Anno XLVII - n. 5 GIUGNO 2021 - € 1,00
il ponte
PERIODICO DEL MEDIO FRIULI
Foto di Manuela Miculan

MOVIMENTO, FINALMENTE ma con CAUTELA

Con quasi il 20% della popolazione vaccinata con seconda dose o monodose, il Friuli ha visto crollare i contagi e i decessi dovuti al Covid, nonché i ricoveri in terapia intensiva.

Restano degli sporadici focolai che ci ricordano come non si possa ancora abbassare la guardia perché il virus può diffondersi velocemente tra la maggioranza della popolazione non vaccinata.
Dopo il lockdown pasquale e nonostante le temperature basse e l'umidità, con maggio sono ripartire tante attività e finalmente si sono tornate a popolare le piazze, i campi sportivi e nei weekend sono tornate le gite fuoribordo. Nelle piazze si sono rivisti anche i gazebo di questa e quella parte politica e si registra la nascita di nuove compagini politiche in vista delle future elezioni amministrative del 2022, come riportiamo nelle pagine di Codroipo
Si attendono ancora le date certe e le linee guida per la ripresa di alcune attività, ma intanto si moltiplicano gli adempimenti amministrativi necessari per l'organizzazione di eventi per rispettare le normative anti-Covid, un po' come era successo la scorsa estate. La Pro Loco regionale ha pertanto aperto lo sportello Sos eventi, un servizio a disposizione delle associazioni del Terzo settore del Friuli Venezia Giulia per offrire consulenze e supporto anche per quanto riguarda gli aspetti legati alle disposizioni di sicurezza sanitaria e la compilazione e trasmissione delle pratiche telematiche allo Sportello Unico per le Attività Produttive (Suap).
A giugno si terranno alcuni appuntamenti della rivisitata Festa regionale del vino friulano di Bertiolo, che sarebbe dovuta avvenire lo scorso marzo ed è ora stata organizzata con una serie di eventi diversi, ma non per questo meno importanti come testimonia la presentazione esposta nelle pagine di Bertiolo. Il calendario degli eventi inizia con la serata di degustazione dei vini delle aziende vitivinicole partecipanti alla 38^ edizione della Mostra Concorso Vini "Bertiûl tal Friûl", che si terrà giovedì 17 giugno, organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con Assoenologi.
Torniamo a trovarci, a divertirci, ad uscire ma manteniamo le regole di attenzione imparate in tutti questi mesi.

*Il Direttore
e il Gruppo redazionale*

**Periodico - Anno XLVIII - N. 4
GIUGNO 2021**

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione / Redazione
Via P.S. Leicht, 6
33033 Codroipo (Ud)
www.ilpontecodroipo.it

**La sede è aperta al pubblico
il martedì dalle 9.30 alle 12.00
e dalle 17.30 alle 18.30
e il mercoledì dalle 17.30 alle 18.30**

Per informazioni:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

Editrice:
Soc. Coop. Editoriale "Il Ponte" a r.l.

C.C. postale:
13237334
IBAN:
IT 84 N 08637 63750 0420000 55033

Autorizzazione del Tribunale di Udine
N. 336 del 03/06/1974

Stampa: CSQ - Brescia

**"il Ponte" esce
in 9 edizioni annuali**
ed è inviato alle famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano Teor, Sedegliano,
Talmassons, Varmo
e a chi ne fa richiesta.

La collaborazione è aperta a tutti.
"il Ponte" si riserva in ogni caso
il diritto di rifiutare o modificare
qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritti e foto, anche se non
pubblicati, non si restituiscono.

Per la pubblicazione di annunci,
anniversari e ricorrenze, si prega di
contattare la Redazione.

DISTRETTO SANITARIO DI CODROIPO

Centralino e informazioni: 0432 909 111
Prenotazione prestazioni sanitarie: numero unico call center salute e sociale: 848 448 884
da lunedì a venerdì 7.30/18.00 - sabato 8.00/12.00
Servizio di Prevenzione Sanitario e Medicina Legale
Su appuntamento: telefono 0432 909 180
da lunedì a venerdì 9.00/12.00 (mercoledì escluso)
Vaccinazioni
Le prestazioni vengono erogate **esclusivamente su appuntamento** negli ambulatori vaccinazioni, contattando il call-center
al numero 0432 909 180, nei seguenti orari:
- lunedì: 9.00/12.00 e 13.30/16.00
- mercoledì e giovedì: 9.00/12.00 e 13.30/15.00
- venerdì: 9.00/12.00

Certificati: su appuntamento: venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo, oppure telefonare al numero 848 448 884
Veterinari:
Segreteria 0432 909 127 - fax 0432 909 146
Centro Salute Mentale:
telefono 0432 909 190
da lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00

GUARDIA MEDICA

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito al polo sanitario di Codroipo nella nuova sede della palazzina degli ambulatori **(telefono 909 102).** Per il comune di Rivignano all'ospedale civile di Latisana **(telefono 0431 529 200)**,
e per Flaibano all'ospedale civile di San Daniele del Friuli **(telefono 0432 9491)**.

Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 da lunedì a venerdì.

Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente.

Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

GUARDIA FARMACEUTICA

Il turno di Guardia Farmaceutica in Codroipo funziona **dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni **dalle ore 8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo**.

Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata:
- euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30)
- euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

VETERINARI DI TURNO

Per servizio notturno e festivo nei comuni di: Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

TELEFONO 118

FARMACIE DI TURNO

4 - 10 giugno
CODROIPO **(Mummolo)**
LESTIZZA

11 - 17 giugno
BERTIOLO
CODROIPO
(Toso in turno diurno)

18 - 24 giugno
CODROIPO **(Toso)**

25 giugno - 1 luglio
BASILIANO
CODROIPO
(Cannistraro in turno diurno)
VARMO

2 - 8 luglio
CAMINO AL TAGLIAMENTO
CODROIPO
(Mummolo in turno diurno)

9 - 15 luglio
CODROIPO **(Forgiarini)**
MERETO DI TOMBA

16 - 22 luglio
CODROIPO
(Toso in turno diurno)
SEDEGLIANO

23 - 29 luglio
CODROIPO **(Cannistraro)**

SANTE MESSE A CODROIPO

FERIALI:
8.00 Duomo (il martedì alle 10.00)
17.30 San Valeriano - 18.30 Duomo
SABATO SERA E VIGILIE:
17.30 Rosa Mistica - 18.00 San Valeriano
18.30 Duomo
DOMENICHE E FESTIVI:
8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 10.30 Rosa Mistica - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 18.30 Duomo
CONFESSIONI:
Martedì: 9.00 - 12.00 - **Giovedì:** 18.00
Sabato: 9.15

ORARI DEI TRENI Servizio in vigore

Gli orari possono subire variazioni, pertanto consultate il sito di Trenitalia

PARTENZE PER UDINE:

RV 06.33 (feriale per TS) - R 07.09 (feriale per TS)- IC Notte 07.19 (feriale e festive per TS) - R 07.33 (feriale) - R 08.09 (feriale) - R 08.31 (festivo per TS) - RV 08.33 (feriale per TS) - R 09.09 (feriale per TS) - R 09.22 (feriale) - RV 09.33 (feriale e festivo per TS) - R 09.33 (festivo) - R 11.07 (feriale per TS) - R 11.11 (festivo) - R 11.33 (feriale e festivo per TS) - R 13.09 (feriale e festivo) - RV 13.33 (feriale e festivo per TS) - R 14.09 (feriale) - RV 14.33 (feriale) - R 15.09 (feriale e festivo) - RV 15.33 (feriale e festivo per TS) - RV 16.33 (feriale per TS) - R 17.09 (feriale e festivo) - RV 17.33 (feriale e festivo per TS) - R 18.09 (feriale) - R 18.33 (feriale e festivo per TS) - R 19.09 (feriale e festivo) - RV 19.33 (feriale e festivo per TS) - R 20.09 (feriale) - RV 20.33 (feriale e festivo) - R 21.14 (feriale e festivo) - RV 21.33 (feriale e festivo per TS) - R 23.17 (feriale e festivo) - R 23.34 (feriale e festivo)

PARTENZE PER VENEZIA:

RV 05.25 (feriale) - R 05.47 (feriale) - RV 06.15 (feriale e festivo) - R 06.47 (feriale e festivo) - R 07.18 (feriale) - R 07.47 (feriale) - RV 08.23 (feriale e festivo) - R 08.47 (festivo) - RV 09.23 (festivo) - RV 10.23 (feriale e festivo) - R 10.47 feriale e festivo) - RV 12.23 (feriale e festivo) - R 12.47 (feriale e festivo) - R 13.19 (feriale) - R 13.47 (feriale) - 14.23 (feriale e festivo) - R 14.47 (feriale e festivo) - R 15.23 (feriale) - R 15.47 (feriale) - RV 16.23 (feriale e festivo) - R 16.47 (feriale e festivo) - R 17.47 (feriale) - RV 18.23 (feriale e festivo) - R 18.47 (feriale e festivo) - RV 19.23 (feriale e festivo) - R 19.47 (feriale e festivo) - RV 20.23 (feriale e festivo) - IC Notte 20.57 (feriale e festivo) - RV 21.23 (feriale) - R 22.24 (feriale)

ORARI DELLE CORRIERE Servizio diretto feriale

Gli orari possono subire variazioni, pertanto consultate anche il sito tplfvg.it

PARTENZE DA CODROIPO PER UDINE:

6.33 - 6.47 - 7.00 - 7.05 - 7.09 - 7.25 - 7.55 - 8.15 - 8.53 - 9.00 - 9.48 - 12.38 -13.20 - 13.27 - 13.35 - 13.49 - 15.05 - 17.00 - 18.30

PARTENZE DA UDINE PER CODROIPO:

7.17 - 7.40 - 7.45 - 10.35 - 11.25 - 11.50 - 12.21 - 12.35 - 13.28 - 13.30 - 13.40 - 15.04 - 17.05 - 17.06 - 17.15 - 17.23 - 17.30 - 17.51 - 18.21 - 19.20 - 19.25 - 19.44

offri un caffè all'amico ponte

SOSTENERE IL PONTE È FACILE!
con un **BONIFICO BANCARIO SULL'IBAN: IT 84 N 08637 63750 042000055033**
tramite **PAYPAL O CARTA DI CREDITO** dal nostro sito **www.ilpontecodroipo.it** alla voce **"SOSTIENI IL PONTE"**
oppure **CON UN VERSAMENTO IN POSTA SUL C.C. POSTALE n. 13237334**

N.B. ABBIATE SEMPRE CURA DI INDICARE IL NOMINATIVO E L'INDIRIZZO CON IL NUMERO CIVICO A CUI INVIARE LA RIVISTA

APERTO lo SPORTELLO SOS EVENTI a VILLA MANIN

Soddisfazione per l'aiuto della Regione e annuncio su "Sapori Pro Loco".

Soddisfazione da parte del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia per la decisione, per il disegno di legge approvato dal consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, che stanzia un contributo massimo di 1.500 euro, per le realtà, comprese le Pro Loco, che organizzano eventi e che devono ancora fare i conti con lo stop dovuto al Covid-19.
E mentre si attendono dal Governo le linee guida per la ripresa delle sagre e altri festeggiamenti, è operativo lo Sportello Sos eventi di Villa Manin, primo in Italia a essere gestito da un Comitato regionale Pro Loco. Un servizio a disposizione delle associazioni del Terzo settore Friuli Venezia Giulia per offrire consulenze e supporto circa gli adempimenti amministrativi necessari per l'organizzazione di eventi, anche per quanto riguarda gli aspetti legati alle disposizioni di sicurezza sanitaria e la compilazione e trasmissione delle pratiche telematiche allo Sportello Unico per le Attività Produttive (Suap).
La struttura, gestita dal Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia, è stata resa possibile dalla Legge regionale n. 7/2019, che prevede misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali, anch'essa un unicum a livello nazionale.
Da parte del Comitato regionale delle Pro Loco c'è l'invito a guardare al futuro con fiducia, consci che gli eventi facciano parte di un quadro più ampio di rinascita.
"Dopo questi mesi di emergenza sanitaria" dichiara il presidente del Comitato Valter Pezzarini "abbiamo comunità che devono essere ricostruite nei legami interpersonali. Il tessuto sociale si è indebolito e non si può far finta di niente pensando che tutto sia come prima: per certi versi siamo in un nuovo mondo, che avrà bisogno anche di nuovi approcci pure nell'organizzazione di eventi. Le feste, svolte in sicurezza e con criterio, saranno un importante primo passo verso la rinascita. Lo sto dicendo anche alle nostre Pro Loco aderenti che ci contattano per capire come fare per i prossimi mesi: privilegiate eventi dalle dimensioni ridotte e prettamente all'aria aperta, seguendo le indicazioni che tempo per tempo saranno emanate dagli organi competenti. Sarà un'estate di appuntamenti paesani nel vero senso del termine, ma da questi possiamo ripartire con forza dopo il lungo stop. Grazie alla Regione per i contributi al Terzo settore, che proseguono l'attenzione rivolta al nostro mondo con l'istituzione dello sportello Sos Eventi".
I mesi estivi sono quelli che, stando a quanto successo lo scorso anno con la riduzione dell'epidemia (effetto su cui incideranno pure i vaccini ora), permetteranno con più successo di svolgere gli eventi. Per questo da parte del Comitato si è deciso di non caricare ulteriormente un calendario già pieno. "Abbiamo deciso" conclude Pezzarini "con senso di responsabilità di non effettuare neanche quest'anno la nostra manifestazione Sapori Pro Loco, dando appuntamento alla sua tradizionale collocazione di maggio nel 2022. Spostarla in estate e chiedere ai volontari delle singole Pro Loco di essere presenti a Villa Manin quando invece nei loro paesi c'è un grande bisogno di loro proprio per ricostruire il senso di comunità, non ci sembrava un progetto plausibile. Meglio programmare Sapori Pro Loco per il prossimo anno, nella speranza di esserci lasciati l'emergenza sanitaria alle spalle".

APERTO un RECAPITO del PATRONATO INAS CISL a MORTEGLIANO

I pensionati della Cisl dell'Udinese e Bassa Friulana hanno aperto a Mortegliano nella sede Caf di via Garibaldi, 10 un nuovo sportello Inas a servizio dell'utenza.

Il nuovo servizio di assistenza è dettato dalle crescenti esigenze della cittadinanza, legate in particolare alla crisi sanitaria, che ha aumentato le richieste da parte di lavoratori, famiglie e pensionati.
L'Ufficio è operativo ogni 1° e 3° giovedì del mese dalle ore 9.00 alle 13.00, esclusivamente su appuntamento teefonico 0432 762 265.
Il Patronato Inas è attivo per il disbrigo di pratiche di pensione, contributi, sostegno al reddito, famiglia, invalidità, disabilità, previdenza complementare, infortuni, malattie professionali, mobbing, stranieri in Italia, vivere e lavorare all'estero.
Grazie alle infrastrutture informatiche in dotazione, sarà possibile accedere a tutte le competenze procedurali che la rete organizzativa Cisl mette a disposizione.
Viene così a consolidarsi e potenziarsi il ruolo del sindacato dei pensionati a supporto del territorio, per il disbrigo di pratiche assistenziali a beneficio della popolazione di Mortegliano e dei comuni limitrofi.
Il coordinatore Rls del Codroipese Antonino Trigatti, ha sottolineato la positiva valenza dell'iniziativa che incrementa efficacemente l'operatività di un centro multi servizi, che ha nella solidarietà sociale la sua missione primaria, necessaria in questo tempo flagellato dalla pandemia.

Amos D'Antoni

Gli SPOSTAMENTI tra COMUNI

Metà della popolazione si muove abitualmente.

Nuova puntata dell'illustrazione dei dati statistici demografici per il 2019 esaminando quanto presente nel Data Warehouse tematico dei Censimenti Permanenti - Istat. Sono molte le persone che giornalmente escono di casa per motivi di lavoro o studio, alcuni nello stesso Comune di residenza, (nella tabella indicato come Comune di dimora abituale), altri si recano in un altro Comune. In questa occasione vi proponiamo i dati relativi a questi spostamenti, limitandoci ad alcune riflessioni. Nella tabella abbiamo indicato le percentuali, in quanto riteniamo siano più indicative del numero delle persone.

Abbiamo confrontato i dati dei Comuni con quelli nazionali, regionali e provinciali.

Si nota subito che la maggioranza degli spostamenti avviene verso un Comune diverso da quello di residenza, per tutti i Comuni dei nostri lettori, e le percentuali sono sempre superiori in questo caso a quelle nazionali, regionali e provinciali, con l'eccezione del Comune di Codroipo, per il quale gli spostamenti delle donne vengono effettuati in misura maggiore all'interno dello stesso e le percentuali verso l'esterno sono inferiori a quelle provinciali ed anche regionali, con dato inverso solo per i lavoratori uomini. Per il movimento interno si osserva che le percentuali nazionali, regionali e provinciali sono generalmente sempre superiori a quelle dei Comuni, con alcune eccezioni riguardanti il Comune di Codroipo che ha valori sempre più alti rispetto a quelli provinciali e per quanto riguarda gli studenti a quelli regionali, così come quelli delle lavoratrici e a livello complessivo quelli delle donne e totale. Codroipo ha, quindi, il maggior movimento interno e quello minore verso gli altri Comuni. Flaibano, viceversa, primeggia per gli spostamenti al di fuori dei propri confini e fa registrare il minimo per quelli interni. Rispetto alla popolazione totale del proprio territorio, solo Talmassons ha una percentuale complessiva di persone interessate dal fenomeno inferiore ai parametri italiano, regionale e provinciale. Di cose interessanti ve ne sono ancora diverse ma preferiamo lasciarvi liberi di scoprirle.

Raffaele Chiariello

COMUNE	PERSONE	PERSONE CHE SI SPOSTANO GIORNALMENTE PER LAVORO O STUDIO								% Persone che si spostano ogni giorno in base alla pop totale
		STESSO COMUNE DI DIMORA ABITUALE			FUORI DAL COMUNE DI DIMORA ABITUALE			TOTALE COMPLESSIVO		
		Lavoro	Studio	Totale	Lavoro	Studio	Totale	Lavoro	Studio	
BASILIANO	Ma	11,8%	12,3%	24,1%	60,0%	15,9%	75,9%	71,8%	28,2%	58,9%
	Fe	11,4%	13,3%	24,8%	56,3%	19,0%	75,2%	67,7%	32,3%	49,7%
	Tot	11,7%	12,8%	24,4%	58,3%	17,3%	75,6%	69,9%	30,1%	54,2%
BERTIOLO	Ma	15,1%	10,0%	25,0%	58,1%	16,9%	75,0%	73,2%	26,9%	56,2%
	Fe	14,8%	11,3%	26,1%	56,2%	17,7%	73,9%	71,0%	29,1%	47,4%
	Tot	14,9%	10,6%	25,5%	57,2%	17,3%	74,5%	72,1%	27,9%	51,8%
CAMINO AL TAGLIAMENTO	Ma	13,6%	10,4%	23,9%	59,5%	16,6%	76,1%	73,1%	26,9%	55,6%
	Fe	12,5%	9,8%	22,2%	58,5%	19,2%	77,8%	71,0%	29,0%	46,1%
	Tot	13,1%	10,1%	23,1%	59,1%	17,8%	76,9%	72,1%	27,9%	59,8%
CODROIPO	Ma	27,9%	18,9%	46,7%	43,9%	9,4%	53,3%	71,7%	28,3%	59,7%
	Fe	32,7%	20,6%	53,3%	36,0%	10,7%	46,7%	68,7%	31,4%	49,5%
	Tot	30,1%	19,7%	49,7%	40,2%	10,0%	50,3%	70,3%	29,7%	54,6%
FLAIBANO	Ma	10,4%	8,4%	18,7%	62,9%	18,4%	81,3%	73,3%	26,8%	55,0%
	Fe	10,0%	9,2%	19,3%	56,9%	23,9%	80,8%	66,9%	33,1%	43,1%
	Tot	10,2%	8,7%	19,0%	60,2%	20,8%	81,0%	70,4%	29,6%	49,0%
LESTIZZA	Ma	12,9%	12,3%	25,2%	64,5%	10,3%	74,8%	77,4%	22,6%	57,3%
	Fe	12,6%	14,7%	27,3%	56,3%	16,4%	72,7%	68,9%	31,1%	49,4%
	Tot	12,8%	13,4%	26,2%	60,7%	13,1%	73,8%	73,4%	26,6%	53,3%
MERETO DI TOMBA	Ma	15,2%	8,3%	23,6%	57,2%	19,3%	76,5%	72,4%	27,6%	55,9%
	Fe	12,7%	11,2%	23,9%	54,9%	21,2%	76,1%	67,6%	32,4%	46,3%
	Tot	14,1%	9,6%	23,7%	56,2%	20,1%	76,3%	70,3%	29,8%	51,1%
RIVIGNANO TEOR	Ma	22,2%	11,1%	33,2%	51,6%	15,2%	66,8%	73,8%	26,2%	59,0%
	Fe	19,5%	14,1%	33,6%	48,4%	18,0%	66,4%	67,9%	32,1%	47,7%
	Tot	21,0%	12,4%	33,4%	50,2%	16,4%	66,6%	71,2%	28,8%	53,3%
SEDEGLIANO	Ma	18,3%	13,9%	32,2%	53,7%	14,1%	67,8%	72,0%	28,0%	57,1%
	Fe	19,4%	13,7%	33,1%	50,4%	16,5%	66,9%	69,8%	30,2%	45,8%
	Tot	18,8%	13,8%	32,6%	52,2%	15,2%	67,4%	71,0%	29,0%	51,5%
TALMASSONS	Ma	17,3%	11,9%	29,2%	56,8%	13,9%	70,8%	74,2%	25,9%	56,1%
	Fe	14,0%	15,8%	29,7%	52,2%	18,1%	70,3%	66,2%	33,9%	45,0%
	Tot	15,8%	13,7%	29,5%	54,7%	15,8%	70,5%	70,5%	29,5%	50,5%
VARMO	Ma	18,4%	12,5%	30,9%	57,9%	11,2%	69,1%	76,3%	23,7%	58,1%
	Fe	15,9%	15,1%	31,1%	53,0%	15,9%	68,9%	68,9%	31,1%	46,0%
	Tot	17,3%	13,7%	31,0%	55,7%	13,3%	69,0%	73,1%	26,9%	52,0%
PROVINCIA DI UDINE	Ma	24,0%	14,6%	38,6%	49,8%	11,5%	61,4%	73,8%	26,2%	57,6%
	Fe	25,9%	17,0%	42,9%	43,7%	13,4%	57,1%	69,6%	30,4%	47,4%
	Tot	24,9%	15,7%	40,6%	47,0%	12,4%	59,4%	71,9%	28,1%	52,3%
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	Ma	30,6%	16,9%	47,5%	42,8%	9,6%	52,5%	73,5%	26,5%	57,8%
	Fe	32,1%	19,4%	51,4%	37,4%	11,2%	48,6%	69,4%	30,6%	47,5%
	Tot	31,3%	18,1%	49,3%	40,3%	10,4%	50,7%	71,6%	28,4%	52,5%
ITALIA	Ma	34,8%	21,0%	55,8%	35,8%	8,4%	44,2%	70,6%	29,4%	56,9%
	Fe	34,9%	24,7%	59,7%	29,8%	10,6%	40,4%	64,7%	35,3%	44,8%
	Tot	34,8%	22,7%	57,5%	33,1%	9,4%	42,5%	67,9%	32,1%	50,7%

rubrica pubbliredazionale

La PANNOCCHIA RADDOPPIA: ASSOCIAZIONE e FONDAZIONE

La trasparenza è una virtù che La Pannocchia coltiva con molta dedizione da sempre. Fin dal primo anno abbiamo scelto di pubblicare i nostri bilanci in modo che tutti possano vedere come vengono investite le risorse pubbliche che arrivano in virtù della convenzione con l'Azienda Sanitaria o dalla raccolta fondi.

A partire da quest'anno però, per avere una panoramica completa di quanto stiamo portando avanti, bisogna leggere due bilanci, quello dell'Associazione e quello dell'omonima Fondazione. Come noto, infatti, l'Associazione ha provveduto alla costituzione della Fondazione "La Pannocchia" onlus, che dal primo agosto ha assunto la gestione del centro residenziale e diurno, sgravando l'Associazione di questo compito e permettendole di concentrarsi maggiormente sulla gestione del volontariato e sulla ricerca fondi attraverso i vari contributi legati ai progetti e le attività di sensibilizzazione e promozione sul territorio. Come si evince leggendo le voci in bilancio, in conseguenza di questo passaggio, l'entità di costi e ricavi nel 2020 è inferiore al 2019 riferendosi ai primi sette mesi di attività, mentre sommata al bilancio della Fondazione è in linea con gli anni precedenti. In generale possiamo affermare con soddisfazione che entrambi i bilanci si chiudono con buoni risultati, considerata l'emergenza sanitaria che ci ha impegnati per buona parte dell'anno. L'arrivo della pandemia ha portato ad un notevole aumento delle spese legate alla prevenzione del contagio. Il lockdown ha portato alla chiusura del centro diurno dal 6 marzo al 24 settembre. Durante questi mesi abbiamo garantito un servizio educativo-assistenziale a domicilio per dare supporto alle famiglie più in difficoltà. Quando è stato possibile programmare la riapertura del centro diurno abbiamo dovuto pensare ad una sede staccata da quella residenziale, cogliendo la provvidenziale proposta del sindaco di Talmassons di ospitarci in un'ala della vecchia scuola elementare del paese. Per realizzare questi cambiamenti abbiamo dovuto riorganizzare il team assistenziale ed educativo integrandolo con nuove risorse, senza poter contare su una contropartita nelle entrate in grado di bilanciare l'aumento dei costi. Nonostante quanto esposto, i conti economici chiudono con un risultato positivo grazie ad un'attenta politica di ottimizzazione delle risorse e, in particolare, grazie alla copertura dei posti destinati alle emergenze, sempre occupati dalle numerose richieste di inserimenti, rese ancor più impellenti dal diffondersi della pandemia. A tal proposito, durante gli ultimi mesi del 2020, abbiamo avviato i lavori di ristrutturazione nell'appartamento di via Circonvallazione Sud, già un tempo utilizzato da un gruppetto di utenti, creando altri quattro posti che a marzo 2021 sono stati subito occupati. Già a pochi mesi dall'apertura del servizio ci siamo resi conto che la qualità della vita delle persone inserite nell'appartamento è notevolmente migliorata. In piccolo gruppo è possibile curare con più attenzione i progetti di vita di ciascun utente, è possibile monitorare meglio le dinamiche del gruppo e dare ai bisogni di ognuno la giusta risposta. Gli utenti si sentono maggiormente coinvolti, motivati e gratificati dagli obbiettivi di autonomia raggiunti anche grazie al ricorso del mutuo aiuto, dove chi ha più abilità nello svolgere un determinato compito insegna e supporta chi ne ha meno. La sfida che ci proponiamo per il futuro è quella di sviluppare progettualità come questa e ripensare la struttura residenziale esistente per adattarla alle esigenze di un'utenza più anziana, al fine di garantire risposte sempre in linea con le nuove esigenze e al passo con gli ultimi studi sulla disabilità.

L'associazione ha creato vari posti di lavoro per gli abitanti dell'Ambito del Medio Friuli dal 2001 al 2020, assumendo cinque persone come dipendenti propri, trasferiti poi alla Fondazione nell'agosto del 2020, e rinnovando la convenzione con la Coop. sociale FAI di Pordenone per la fornitura dei servizi assistenziali per i quali sono necessari 22 operatori.

Dino Pontisso, Presidente

La SOLIDARIETÀ è NELLE TUE MANI

Se ritenete che l'associazione stia facendo un buon lavoro a favore dei disabili che accoglie, potete aiutarci a continuare le attività donandoci il 5x1000 dell'IRPEF. Sul modulo della dichiarazione dei redditi, nello spazio per la destinazione del 5x1000 mettete la firma nel primo riquadro (sostegno a volontariato no profit) inserendo il codice fiscale de La Pannocchia:

94150340308

rubrica pubbliredazionale

LA PANNOCCHIA ODV - BILANCIO AL 31.12.2020

Stato Patrimoniale - Attività		
Cassa	€	548,28
Banche	€	131.826,97
Partecipazione Fondazione La Pannocchia onlus	€	585.699,31
Partecipazioni per Primacassa	€	155,00
Beni strumentali (reg. cespiti)	€	251.483,13
Crediti verso terzi	€	- 253,34
Crediti verso clienti	€	45,00
Risconti attivi per assicurazioni	€	1.950,02
Totale Attività	€	971.454,37

Stato Patrimoniale - Passività		
Patrimonio netto	€	532.925,21
Risultato esercizio 2020	€	666,38
Fondo per costruzione Una Finestra sul Futuro	€	197.273,68
Fondi beni strumentali	€	215.091,22
Fondo rischi progetti	€	8.082,90
Fondo contributi Enti Pubblici	€	15.483,01
Debiti verso fornitori	€	1.822,84
Debiti verso dipendenti	€	109,13
Totale passività	€	971.454,37

Conto Economico - Entrate		
Quote Associati	€	1.500,00
Prestazioni presso struttura	€	433.746,60
Incassi iniziative associazione	€	400,00
Contributi privati	€	18.626,21
Contributi Pubblici GSE	€	4.808,03
Contributi Pubblici 5 x 1000 Irpef 2017-2018	€	26.001,03
Contributi da Enti Pubblici	€	3.114,99
Interessi bancari attivi	€	172,29
Spravvenienze, arrotondamenti, plusvalenze	€	850,88
Risarcimenti diversi	€	800,00
Totale entrate	€	490.020,03

Conto Economico - Uscite		
Costi per prestazioni di servizio	€	341.831,10
Costi del personale per associazione	€	58.647,30
Costi per iniziative associative	€	16.177,34
Costi per beni strumentali	€	10.351,63
Costi per automezzi	€	2.621,64
Quote ammortamenti	€	11.562,87
Professionisti per perizia e costituzione Fondazione	€	5.073,85
Minusvalenza patrim. ordinarie	€	3.613,90
Sopravvenienze e insussistenze passive	€	4.442,85
Spese gestionali e altro	€	16.793,88
Contributo alla Fondazione	€	15.000,00
Materie prime, semilavorati e merci	€	150,00
Assicurazione struttura	€	1.657,39
Assicurazione volontari	€	973,44
Assicurazione utenti	€	456,46
Totale uscite	€	489.353,65
Risultato d'Esercizio 2020	€	**666,38**
Totale a Pareggio	€	**490.020,03**

FONDAZIONE LA PANNOCCHI ONLUS - BILANCIO AL 31.12.2020

Stato Patrimoniale - Attività		
Cassa	€	1.239,87
Banche	€	260.301,15
Beni strumentali (reg. cespiti)	€	314.764,64
Crediti verso terzi	€	633,14
Crediti verso clienti	€	131.170,43
Risconti attivi per assicurazioni	€	818,58
Totale Attività	€	708.927,81

Stato Patrimoniale - Passività		
Capitale sociale	€	585.699,31
Risultato esercizio 2020	€	387,41
Fondi beni strumentali	€	3.522,14
Fondo rischi Progetti	€	10.136,70
Fondo T.F.R.	€	16.533,41
Debiti verso fornitori	€	65.397,05
Debiti verso dipendenti	€	26.923,17
Progetto autonomia personale	€	328,62
Totale passività	€	708.927,81

Conto Economico - Entrate		
Prestazioni presso struttura	€	328.578,85
Contributi privati	€	10.781,50
Contributi da "La Pannocchia" OdV	€	15.000,00
Contributi da Enti Pubblici	€	1.457,31
Interessi bancari attivi	€	105,88
Spravvenienze, arrotondamenti, plusvalenze	€	0,66
Totale entrate	€	355.924,20

Conto Economico - Uscite		
Costi per prestazioni di servizio	€	273.468,64
Costi del personale per Fondazione	€	52.614,10
Costi per iniziative Fondazione	€	9.413,25
Costi per automezzi	€	709,51
Quote ammortamenti	€	3.522,14
Notaio per atto di trasferimento immobiliare e mobiliare	€	2.907,64
Spese gestionali e altro	€	8.906,52
Totale uscite	€	355.536,79
Risultato d'Esercizio 2020	€	**387,41**
Totale a Pareggio	€	**355.924,20**

Potete contribuire alla nostra associazione anche richiedendo la tessera associativa: un bel gesto per noi, per voi e... perché no? magari anche per un vostro amico.

INFO: 0432 904 999
associazione.lapannocchia@gmail.com

UN PICCOLO CONTRIBUTO PER UN GRANDE SOSTEGNO

Il TEMPO del BENESSERE

Questo tempo si ricorderà negli annali di storia con una cesura: prima e dopo l'era Covid.

Il fatto è che la contemporaneità ci impone di attraversare questo periodo non il lusso di raccontarlo, se non in diretta.
Pare che stiamo affrontando al meglio l'emergenza sanitaria, ma non è certo finita: arriveranno a ruota le difficoltà economiche e sociali che ne conseguono. Vi è anche un'ulteriore emergenza riscontrabile al presente e declinata al futuro prossimo: la condizione di disagio dei giovani.
I giovani sono coloro che hanno dovuto frenare, chiudere sul loro naturale corso vitale. Una bottiglia gassata, scossa per bene e lasciata chiusa, aumentando una pressione interiore che difficilmente ha trovato sfogo. Questo ha generato un palpabile malessere psicologico, rilevato con evidenza, dalle istituzioni di assistenza sanitaria primaria, tra le altre il Csm (Centro Salute Mentale) di Codroipo, ma anche gli psicologi confermando entrambi un'anomalia notevole in questa ennesima fase di chiusura sociale.
Qualcuno potrà dire che il tempo risolverà e in parte è così; altri penseranno che ospedalizzare potrebbe essere una risposta valida immediata; io come insegnante sportivo credo che serva anche dell'altro.
Serve riattivare un tessuto sociale presente e latente nei nostri paesi, riappropriarsi del piacere di ritrovarsi, di discutere, progettare e ripartire. Sono parole che vengono facili ma che per essere concrete hanno bisogni di azioni. Io mi occupo di sport, di arti marziali, e pongo la questione sul significato profondo del benessere in relazione all'attività sportiva condivisa.
Lo sport, ma anche le associazioni culturali, musicali, educative dovrebbero avere nel loro Dna tale primario obiettivo. In questo senso vorremmo rivolgerci a tutte queste realtà per parlare con i giovani dei giovani. Le associazioni possono essere lo strumento attivo e concreto per alzare la testa assumendo la responsabilità di ripartire, aiutando chi è in difficoltà.
Abbiamo la volontà di metterci in rete con azioni reali nei contesti reali di vita delle persone e segnatamente dei giovani per un benessere complessivo che fa la salute di una comunità anche fuori dagli ambulatori.

Mauro Della Schiava

I BENEFICI dello SPORT per la SALUTE

Fare attività sportiva ci mantiene attivi e sani e, se fatta con moderazione e regolarità, ne trae giovamento non solo il nostro corpo ma anche la nostra mente.

Studi scientifici dimostrano che lo sport apporta benefici a tutto l'organismo:

- **muscoli e articolazioni si mantengono forti**
- **l'apparato respiratorio aumenta le proprie capacità polmonari**
- **il cuore è più elastico, con conseguente miglioramento della circolazione e della pressione**
- **il metabolismo si attiva e si riequilibra.**

Questi sono solo alcuni degli effetti positivi che l'attività fisica ha sul corpo, ma è ormai risaputo che a giovare di un po' di sano movimento è anche la nostra mente.
L'attività sportiva, infatti, favorisce il rilascio di endorfine, molecole prodotte naturalmente dal nostro organismo che creano una sensazione di benessere e felicità.
Inoltre, facendo sport stacchiamo dalla routine quotidiana e dai suoi problemi, allontanando quindi lo stress e regalando al cervello un po' di relax.

Come fare sport in sicurezza?
L'attività sportiva ci regala benessere quando la pratichiamo con attenzione, perché, soprattutto su fisici non allenati o sovraccaricati, può causare fastidi più o meno gravi e può anche aumentare il nostro livello di stress mentale, diventando quindi controproducente.
Lo sport è un toccasana e, ora che la stagione e i tempi ci permettono di ricominciare a praticarlo, è bene approcciarsi all'attività sportiva con le giuste precauzioni.
Le visite sportive sono spesso obbligatorie per partecipare alle iniziative che richiedono il certificato medico per attività agonistica. Inoltre, hanno riaperto le palestre e l'iscrizione prevede il certificato medico non agonistico. È comunque buona norma sottoporsi ad una visita di controllo prima di iniziare a praticare dello sport.
Lo sport fa bene alla salute e va promosso in qualsiasi modalità: la visita medica in questo senso va considerata come una garanzia per il raggiungimento del proprio obiettivo di benessere.

Pubbliredazionale Punto Salute

FriulDent

Struttura Sanitaria Odontoiatrica

Servizi

- Igiene e prevenzione orale
- Sbiancamento ed estetica dentale
- Cure dentali conservative
- Cure parodontali
- Riabilitazioni protesiche (fisse e mobili)
- Chirurgia orale
- Implantologia
- Ortodonzia
- Odontoiatria per disabili

Orario

Lo Studio riceve su appuntamento, dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle 19.30 e il sabato dalle ore 08.30 alle 13.30.

Direttore Sanitario dott. Luigi Sant
Aut. N. Prot: 33686 del 02.05.2013

CODROIPO (UD)
Viale Venezia 121\c
info@friuldent.it - www.friuldent.it

Siamo aperti

Prima di accedere alla struttura è necessario telefonare

Le nostre misure di prevenzione per garantire la sicurezza dei pazienti e degli operatori

SANIFICAZIONE CON OZONO

Nelle zone comuni e nelle zone operatorie viene utilizzato quotidianamente per la sanificazione un apposito macchinario all'ozono

IGIENIZZAZIONE QUOTIDIANA

Una ditta certificata si occupa della igienizzazione quotidiana di tutti gli ambienti comuni ed operatori

UTILIZZO DEI DPI

A tutti i pazienti è fatto obbligo di accedere alla struttura con guanti e mascherina. La clinica garantisce l'utilizzo dei presidi da parte di tutti gli operatori

CONTROLLO DELLA TEMPERATURA

A tutto il personale e a tutti i pazienti viene controllata la temperatura prima di poter accedere alla struttura

PERCORSI DIFFERENZIATI

Nel rispetto delle linee guida contro il contagio da Covid-19 sono stati predisposti percorsi differenziati di entrata e uscita per i pazienti

DISTANZIAMENTO SOCIALE

L'accesso alla struttura è consentito ad una sola persona alla volta, eccetto nel caso di disabili o minori

a cura di don Nicola Borgo

PENTECOSTE... ANCORA?

È in atto una rimozione più o meno conscia del Cristianesimo e della Cristianità plurisecolare.

Interessante volumetto della casa editrice Quiriniana con un titolo slogan: "Il cristianesimo non esiste ancora". È uscito in Italia lo scorso ottobre ed è autore un monaco domenicano, Dominique Collin. Nel 2018, a Parigi, era stata pubblicata l'edizione originale: "Le christianisme n'existe pas encore".

A prima vista 'l'in-esistenza' del Cristianesimo è un evidente invito a pensare, soprattutto per chi si è impegnato a vincere le difficoltà del 'dirsi' della fede oggi e per chi con insistenza ha denigrato l'insopportabile Cristianità, perché nemica dell'Illuminismo e di ciò che esso ha generato al fine di realizzare una società libera e civile.

È in atto nelle nostre antiche e fedeli popolazioni una rimozione più o meno conscia del Cristianesimo e della Cristianità plurisecolare. L'evoluzione del costume e una nuova coscienza supportata da un approccio storico-critico, che privilegia la ragione e la razionalità, ha convinto e convince, in maniera pressoché esclusiva, che esse sono le sole vie a un approdo veritativo alla realtà. È così che i 'racconti' di ieri, una volta convincenti, ora sono 'fabula' e insufficienti ai nuovi spazi di libertà.

Ovviamente in base a queste premesse ci si può domandare: "Dove si collocano il Cristianesimo e la Cristianità nella situazione di oggi?". È in atto una convinzione largamente documentata nelle ricerche sociologiche del nostro Occidente che essi siano in una progressiva estinzione. Di fatto occupano a fatica un'area marginale della società: i conseguenti vuoti tematici della fede rivelata si coprono con filantropie utili e necessarie, ma spesso copertura di vuoti della immatura realtà dello stato.

Condivido l'affermazione dell'autore quando scrive: "I cristiani non disturbano, ma non sono più presi sul serio. Il Cristianesimo diventa una sorta di 'riserva natural' che spesso tradisce una strutturale marginalità dei suoi contenuti più decisivi. Il paradosso dell'in-esistenza del Cristianesimo nasce quando si rinuncia alla radicalità del messaggio evangelico e neotestamentario e ci si rifugia in 'Simulacri' che, nonostante la loro urgente preziosità minimizzano la più fedele conformazione alla parola di Cristo."

Una riflessione s'impone: "Quello che nasce cresce e si rinnova è sempre più lontano e contraddittorio al mondo della fede. Non ci sono più riferimenti Cristiani nel pensiero, nella visione della vita, dello sviluppo della storia e del suo senso, soprattutto di un 'Futuro' dove il mistero di Dio, il suo amore è pienezza di vita per ogni persona, per la storia, per la creazione."

"Vivere nel tempo della fine" è un invito che viene da "La lettera a Diogneto", un documento dei primi secoli del Cristianesimo, che invita i Cristiani come "persone a sentirsi in pellegrinaggio nella loro 'patria' perché la loro 'patria' è straniera".

È decisiva una presenza qualitativa che incarna un nuovo modo di vivere il rapporto con il tempo. I primi Cristiani avevano la consapevolezza di vivere nel tempo della fine; poi questa consapevolezza si affievolì e si perse.

Il "presente" deve diventare l'eccedenza, prima e soprattutto "dando carne" all'accoglienza del Vangelo come sua incarnazione in ogni momento della storia. Una "presenza" al dono dell'esserci, e questo riscatta la precarietà dell'uguale, del finito.

La modernità ha scelto di privilegiare l'utilità e il suo tempo deve essere misurato, valutato, afferrato, consumato. La 'modernità', quindi, sottovaluta il tempo come "evento" e non lo vive come "grazia".

La sensibilità postmoderna non sente più né vocazione, né chiamata. Non ha un a-venire, anche se ha un futuro. Senza a-venire sfugge anche il presente. Scompaiono anche il dono e il per-dono che ridanno un posto sia alla vittima e sia all'aggressore. L'Eternità, come pienezza, come dono e come grazia, è radicalmente dimenticata.

Quale in te, nella tua famiglia, nel tuo paese è il soffio dello Spirito?

Un TALENTO INTERVISTATO

La 2^D e 2^C della scuola "G. Bianchi" di Codroipo incontrano on line la guardia della Delser Udine... Emozionante!

La campionessa di Basket Antonia Peresson ha avuto il piacere di essere intervistata dagli alunni delle due classi seconde a tempo prolungato durante una particolare e speciale ora di Educazione fisica e civica. Già dal periodo di didattica a distanza (Dad) delle scuole medie, l'arco di tempo compreso tra l'8 marzo e il 12 aprile, nelle nostre classi si era iniziato a parlare di questo speciale evento organizzato dai professori di educazione fisica Davide Rodolfi e Elena Tamagnini e dalla campionessa Antonia Peresson.
L'incontro è avvenuto il 21 aprile attraverso la piattaforma Google Meet con cui noi alunni di 2^D e 2^C ci siamo connessi con la giocatrice e, dopo aver risolto qualche piccolo problema tecnico, abbiamo potuto intervistarla. Le domande sono partite e ognuna di esse ha ricevuto una risposta lunga ma mai noiosa. Alcune hanno trattato della dieta e di quanto sia importante la giusta alimentazione, altre sui rapporti con le compagne, altre ancora sulla lingua, le partite svolte e le differenze fra gli allenamenti italiani e quelli americani.
La giovane atleta a livello internazionale è nata a Pordenone e sin da piccola ha dimostrato una grande passione per lo sport, andando anche a giocare, all'età di quattordici anni, nelle squadre giovanili di basket di Roma, l'attuale High School Basket Lab. Già da giovanissima si è dovuta quindi allontanare da casa, dalla famiglia e dagli amici, anche se non si sentiva sola perché la andavano a trovare il fine settimana e guardavano ogni sua partita. In seguito è andata giocare nelle Azzurrine come titolare, partecipando poi a sei Europei e a un Mondiale vincendo anche due medaglie di bronzo! Nel 2016 è andata a giocare nella Nazionale maggiore frequentando un anno anche la Reyer Venezia. Nel 2014 le è stata offerta l'opportunità di andare a giocare nella patria del basket: gli Stati Uniti d'America. All'inizio era indecisa ma non poteva permettersi di sprecare un'occasione del genere. Si è quindi trasferita ed è andata a studiare in due tra i più prestigiosi college americani: prima alla Georgia Tech poi alla Eastern Kentucky University (Richmond). Lì ci sono delle squadre nella quale è stata ammessa subito con il ruolo di titolare e playmaker. Successivamente è diventata assistente del coach, un ruolo molto ambito nel basket. In America ha anche incontrato molti dei suoi idoli tra cui il famosissimo Kobe Bryant.
"Mi piace dare quello che ho appreso alle ragazze più giovani di me, proprio come hanno fatto i miei allenatori" ha detto Antonia. Circa un anno fa è tornata in Friuli, a Udine ed è andata a giocare nella serie A2. Adesso gli Stati Uniti le mancano molto, ma è contenta di essere tornata a casa.
Questo incontro per noi ragazzi è stato estremamente interessante e stimolante e ci ha insegnato molte cose importanti, per esempio che bisogna avere sempre dei grandi sogni e fare il possibile per realizzarli anche se si è molto giovani. Questa campionessa è anche riuscita a spiegarci il valore del Fair play, ovvero il saper giocare in modo corretto, perché si gioca bene e ci si diverte solo quando tutti rispettano le regole e sono leali e corretti nei confronti dei compagni e degli avversari. Antonia, attraverso lo sport, ha capito il valore della vita, della collaborazione, del rispetto degli altri e della lealtà. Questi stessi valori è riuscita a farli conoscere e comprendere anche a noi. Alla fine dell'incontro, abbiamo parlato di una possibile "parte 2" visto che la prima è stata un successo.

Pittonet Clelia, Della Mora Sofia, William Oliver Castleton e Georgiana Stefan
Classe 2^D, Scuola Secondaria di I Grado "G.Bianchi", Codroipo

LEZIONE di VITA con il PLURICAMPIONE MICHELE PITTACOLO

Venerdì 16 aprile noi della 3^C, insieme ai compagni della 3^D e al professor Rodolfi, abbiamo avuto l'occasione di partecipare ad un incontro in videoconferenza con il pluricampione di ciclismo paralimpico Michele Pittacolo.

Questa opportunità ci è stata data in seguito alla conclusione di un ciclo di lezioni sullo sport e le disabilità che abbiamo tenuto con la nostra insegnante di educazione fisica Elena Tamagnini. La lezione si è svolta nella tarda mattinata e le classi si sono preparate una serie di domande da porre all'atleta. In lui abbiamo riscontrato una forte tenacia e una grande passione che, unite all'aiuto di sua moglie e dei suoi suoceri, lo hanno motivato a continuare nonostante i numerosi ostacoli che si sono presentati sulla sua strada. Per chi ancora non lo conoscesse, Michele, classe 1970, ha iniziato la sua carriera ciclistica nel 1983 con il Velo Club Latisana e dal 1989 è passato ai dilettanti, dove fino al 1995 ha portato a casa ben sette vittorie e altre 300 con la mountain bike. Questa serie di successi è stata però bruscamente interrotta, quando il 12 settembre 2007 mentre era in allenamento, un grave incidente lo ha costretto ad affrontare una nuova sfida: di questo ci ha parlato molto nella sua intervista, raccontandoci come ha affrontato i lunghi mesi in ospedale, quanto sia stato per lui difficile ricominciare a parlare e iniziare una nuova vita e una nuova carriera quando tutto sembrava perduto. I suoi sacrifici sono stati ripagati da altri importanti risultati ottenuti sempre da ciclista nella categoria paralimpica, ma altri incidenti e difficoltà si sono presentati senza togliere in lui la voglia di combattere e di vincere. Per noi ragazzi, che abbiamo ascoltato con entusiasmo la sua storia e siamo stati ispirati dalla sua forza, è sicuramente un campione da medaglia d'oro. Lo vogliamo ringraziare per averci trasmesso il valore della perseveranza, la forza di non arrendersi, la voglia di imparare ancora e soprattutto l'energia per cercare soluzione ai problemi.
Grazie Michele! Approfittiamo così di fargli anche le nostre più vive congratulazioni per essere arrivato primo nella coppa del mondo a Ostenda.

Agnese, Davide e Sumit della classe 3^C
Scuola Secondaria di I Grado "G. Bianchi", Codroipo

NONNO ODDONE e la BICI TAXI

Fiaba consigliata da 6 anni in su

"Brrr...che freddo". Nonno Oddone guardava fuori dalla finestra. Le foglie erano volate via tutte e, presto, sarebbe venuta la neve. Il "glu glu" della moka lo fece correre in cucina, dove l'aroma del caffè gli fece tirar su il naso. Preparò la colazione e la portò a letto alla moglie Annetta, che lui chiamava fata. Poi, le diede un bacio sulla guancia, mise il cappotto e le disse: "Ti voglio bene" e andò al lavoro. I nonni non dovrebbero lavorare, ma lui era speciale. Aveva un negozio di articoli sportivi in piazza, di fronte alla chiesa. Erano appena arrivati gli sci, le sciarpe, i berretti e li doveva sistemare. C'erano anche gli scarponi con le luci, che lui non sapeva nemmeno esistessero.
"Vedrà, piaceranno tanto ai bambini" gli aveva promesso il rappresentante.
"Glin Glon... Glin Glon" ecco nonno Oddone. Puntuale, come ogni mattina, sulla sua bicicletta nera, portapacchi e ferro lucidati, veniva a salutare i bambini che andavano alla Scuola dell'Infanzia. Indossava un giubbotto vecchio modello, quasi giallo, che nascondeva la pancia un po' grossa. Già, lui era un golosone. Pedalando lentamente, cantava: "Bici-taxi pronta, chi vuol salire?"
"Io, io, io" rispondevano i bambini. Poteva portarne solo quattro, due sul ferro davanti e due sul portapacchi dietro, stando bene attento a non far salire sempre quelli. Lui, le cose, le faceva per bene. Gambette larghe come ali di aereo chi sta dietro e gambette dritte come lecca-lecca chi sta davanti e via che andava, intonando un allegro: "Poropopopò... poroppopò". La bici-taxi era magica: si allungava per farli stare tutti. Davanti al cancello rosso della scuola, i bambini scendevano e battevano un cinque sulla manona di nonno Oddone, che li salutava dicendo: "Mandi", che voleva dire ciao in friulano. Per il vocione e la panciona che aveva, loro pensavano fosse l'aiutante di Babbo Natale. Chissà, forse era vero! Poi, pedalando, pedalando, nonno Oddone arrivava al suo negozio. Tirava su la saracinesca e controllava che tutto fosse in ordine. Calzini con calzini, scarpe con scarpe. Sì. Tutto a posto. Apriva la porta e aspettava i clienti. E, intanto, pensava ai bambini della Scuola dell'Infanzia. Sapeva che Andrea stava facendo una corsa con Francesco, che Paola giocava a far la mamma di Giusy e che Bruno litigava con Sebastiano per le costruzioni. Pensava anche a Saranhiù, il bambino dell'India che aveva le scarpe rotte o col sorriso – come diceva lui – e giocava a pallone nel giardino, sotto l'albero parlante, ma tirava sempre storto. Allora, toglieva le scarpe e le metteva vicino alla rete. Scalzo, riusciva a fare certi goal... nonno Oddone ebbe un'idea. Prese le scarpe da calcio più belle che aveva in negozio, nere con le strisce rosse e i tacchetti d'argento brillante e le portò dove Saranhiù giocava a calcio. Le appoggiò sull'erba, prese quelle rotte, le mise nel portapacchi e tornò, fischiettando, in negozio. Stava lì, al suo bancone, immaginando la felicità di Saranhiù. Intanto aspettava, aspettava, ma ... nessuno entrava. La gente passava davanti, camminando in fretta e nemmeno guardava la sua vetrina, anche se lui aveva messo le bandierine e i palloncini. Un lunedì, a pranzo, glielo disse a Fata Annetta che avrebbe chiuso il negozio.
"Perché mai?" chiese lei.
"Perché sono vecchio e, forse per questo, nessuno viene più a comprare i miei scarponi e i calzini a righe gialle e blu che si trovano solo da me".
La mattina dopo, nonno Oddone glielo disse anche ai bambini. In un attimo, divennero tristi, non vollero più giocare e nemmeno mangiare. Le maestre, le mamme e i papà erano preoccupati, perché c'era troppo silenzio a scuola e anche a casa. Una sera, Elisa, che aveva solo quattro anni, glielo disse a sua nonna, prima di dormire nel lettone con lei.
"Sono triste, perché nonno Oddone vuole chiudere il negozio".
Pianse un po' e, poi, le successe di fare un sogno molto bello. Fata Annetta le fece vedere il disegno di nonno Oddone felice, con il negozio pieno di bambini. Elisa si svegliò: "Nonna, mi porti a comprare le scarpe nuove?"
"Ci vai sabato, al Centro Commerciale, con la mamma e il papà".
"No, io voglio le scarpe di nonno Oddone!"
"Hai ragione, Elisa. Meglio comprarle da lui, che ti regala il palloncino e ti batte un cinque" le rispose la nonna.
Appena uscita da scuola, Elisa andò al negozio di nonno Oddone, con la nonna. C'erano anche tutti i suoi amici, con le mamme, i papà, i fratelli, i cugini, i vicini di casa. Tutti comprarono qualcosa e nonno Oddone fu felice, perché vendette tutto, anche i calzini a righe gialle e blu e proprio al papà di Elisa, che era un giocatore di tennis. La sera, Oddone tornò a casa con la scatola piena di soldi. Fata Annetta lo aspettava con la pastasciutta al ragù, che a lui piaceva tanto.
"Questi soldi li regalo ai bambini della Scuola dell'Infanzia, così possono costruire un campo di calcio" le disse. Fata Annetta sorrise, ma senza farsi vedere, mentre gli metteva gli spaghetti nel piatto. Nonno Oddone era di nuovo contento, perché sapeva che i bambini gli volevano bene e questa, per lui, oltre a Fata Annetta, era la cosa più bella del mondo. Per questo, ogni sera, prima di andare a dormire, pensando a loro, cantava...

Ninna oh! Ninna oh! / Questi bimbi a chi li do?
Li darò alla Annetta, / che li coccola senza fretta.
Li darò alla piccola Elisa, / che suona la Farfisa.
Li darò alla Bici-taxi, / che fa fare la nanna maxi.
Buonanotte.

Questa fiaba fa parte delle 52 raccolte nel libro "Un anno da fiaba" (Abacoviaggi editore). Si trova nelle librerie, agenzie Abaco, sul sito www.pierinagallina.it

ILLUSTRAZIONE DI CATIA GOBBO
CODROIPO (UD) - PENNARELLO

a cura di Luigi Bressan

Terza puntata con i racconti tra corsie e case che ci mostrano uno spaccato interessante del nostro vivere insieme.

MANOVRA

Esco dal supermercato dopo avere riempito il carrello di merce e caricato la coscienza di alcuni generi superflui.
Vado verso la macchina trattenendo il carico pesante, che sull'asfalto inclinato del parcheggio prenderebbe velocità e andrebbe a collidere col lavoro del mio carrozziere. Trasferisco ogni cosa nel bagagliaio e riporto il carrello traballante al suo posto.

È una mattina di sole, perciò sono di buon umore; fa caldo, la gente non si è ancora mossa, nel parcheggio c'è molto spazio. Salgo nella mia macchina, che si trova tra altre due, devo indietreggiare per uscire e incomincio a muovermi. Proprio dietro di me un tizio si ferma con il suo suv fiammante, il motore acceso, il gomito attraverso il vano del finestrino, ostacolando alquanto la manovra. Lo nota, ma adesso sta conversando con un altro tizio che gli si è avvicinato e sembra piazzarsi lì apposta per godersi la scena. Con tutto il largo che c'è intorno... Lo invito con un cenno a spostarsi di un niente, un metro in avanti basterebbe. Invece lui trova più facile sporgersi con tutta la testa e la spalla e urlarmi guarda che ce la fai (io sì... lui no), mentre col braccio traccia ampi e imperiosi segnali in aria per sottolineare la sua convinzione. Quello che riesco a vedere dal mio sedile è la mia macchina attaccata alla sua in mezzo a un deserto. Chi gli fa capire l'assurdità della situazione? L'altro tizio sfodera il sorriso di chi sarebbe disposto a giurare il falso, mentre osserva lo spazio utile ridursi alle mie spalle. Sono costretto a fidarmi e vado, cautamente. Insomma, ripetendo la manovra un paio di volte riesco ad uscire. I due si compiacciono della loro competenza in fatto di strettoie, è evidente. Credo mi compatiscano anche, per eccesso di prudenza, ma io recupero subito la mia serenità estiva e sono contento per loro. Se basta così poco a farli sentire meglio del solito... Mentre mi allontano penso a come avrebbero risolto la possibile disputa due cavalieri antichi. È presumibile a colpi di spada, nel caso di precedenza a piedi, forse anche a cavallo. Certi comportamenti cambiano. Almeno in apparenza: che i parcheggi, dove le precedenze sono una religione, siano non di rado teatro di risse, ferimenti e omicidi, è cronaca quotidiana. Invariabilmente orientata ad attribuirne la causa a futili motivi. Ma perché mi si sono affacciati questi pensieri?
Sono presto sostituiti dal ricordo di un'altra manovra simile a cui ho assistito, sempre davanti a un supermercato: una signora si trova in difficoltà a fare retromarcia, a causa di una macchina messa di traverso. Un uomo di passaggio si ferma premuroso ad offrire la propria competenza in segnalazioni, riguardo alle quali anche lui doveva avere convinzioni ferree. E anche lui si sbraccia e ripete dei vocalizzi di rinforzo. Il brevissimo epilogo è affidato alle battute sonore di due protagonisti su tre.
L'uomo gesticolante: Eeeeuuh... EEEH... EEEE... (trad. lett.: c'è molto ma mooolto spazio!)
La macchina: SBAMMM!
Lo stesso uomo, urlante: Aaaaaaalllt! Alt!

a cura di Graziano Ganzit

Il RITORNO del CAVALLO

Prima parte

Negli Stati Uniti c'è un fenomeno che turba il sonno degli economisti agrari e che contraddice tutte le loro teorie sull'economia agraria del futuro.

Dicono: "Meno addetti, più tecnologia meccanica, più genetica Ogm" e il risultato è ottenuto. Facile a dirsi ma impossibile a farsi. Vero è che siamo arrivati a questi termini e il modello Usa è anche qui da noi imperante essendo la nostra agricoltura strettamente legata a loro dato anche il sistema politico dettato dalla cosiddetta Dottrina Kissinger. Ma così non sta andando in quanto i prezzi continuano ad essere bassi e i costi alti. Dunque, i conti non tornano e vengono pareggiati con i sostegni a ettaro elargiti dalle nostre tasche.

Ma proprio negli Usa esiste un gruppo sociale che se ne strafotte di tecnologie esasperate, fa famiglie con un numero di pargoli da dita di una mano, non si vaccina ne compra concimi, diserbi e fitofarmaci e usa i cavalli al posto dei trattori. "Liberi di farlo e di vivere in ristrettezze economiche", direte voi e invece, a far venire l'ulcera agli economisti, fanno soldi a palate e comprano, con denaro sonante, ai pargoli che crescono le aziende vicine agrochimiche che falliscono!

Il rompicapo continua in quanto queste comunità Amish sono in crescita e si presume che attorno al 2050 raggiungeranno il milione di individui. Dunque crescono demograficamente, stanno bene economicamente, non hanno paura del futuro, allora dov'è il segreto del loro benessere? Essere provetti agricoltori non basta ma loro hanno un costo energetico talmente basso che il prezzo ricavato dalle loro stalle e dai loro campi è quasi netto rispetto al convenzionale che tra gasolio, concimi, diserbi e fitofarmaci si porta via il 75% del ricavato. Allora chi è che abbatte i costi di produzione?

Ebbene il moltiplicatore del reddito è il cavallo, che viene usato sostanzialmente nel lavoro agricolo al posto dei trattori e pure per la mobilità di carrozze per i viaggi locali. Ovvio che sono cavalli e razze particolarmente pesanti, allevate e addestrate con cura al punto che vedi molte foto e filmati con ragazzini alla guida di pariglie o tiri a quattro imponenti.

Ma proprio queste razze dette a "sangue freddo" sono di una docilità e calma interiore incredibili essendo frutti di selezioni rigorose per ottenere le massime prestazioni anche in fatto di sicurezza.

Nulla di paragonabile con il nostro mondo rurale di un secolo fa, dal momento che la nostra agricoltura era arretrata anche sull'attività allevativa delle razze indigene.

La nostra agricoltura utilizzava i buoi o le vacche di Pezzata Rossa Friulana per il lavoro pesante, perché le razze equine del nord Europa (Normanni, Bretoni, Belgi, Norici, ecc.) erano adatti al clima del nord e avevano difficoltà ad adattarsi al lavoro estivo in un clima più a sud come il nostro. Da qui l'utilizzo dei buoi legato anche alla tradizione romana che vietava l'utilizzo del cavallo nel lavoro agricolo ritenendolo degradante per il nobile animale. Per questo il Regio Esercito creò, per uso militare, la razza italiana del "Cavallo Agricolo Italiano da tiro pesante rapido" che ha come acronimo "Cai Tpr". Gli animali così ottenuti vennero anche portati all'utilizzo agricolo assieme alle altre due razze alpine che erano l'Haflinger Alto Atesino e il Norico austriaco. Tutte razze medio-pesanti che andavano dai 450-500 ai 800-850 Kg dei Cai Tpr. Ma da noi l'avvento della meccanizzazione e la tradizione bovina ne preclusero lo sviluppo e il Cai Tpr finì come cavallo allevato da carne, mentre gli Haflinger vennero ingentiliti per la sella e il diporto sportivo e i Norici per sella e uso carrozziere. Nel nord Europa e negli Usa invece le razze da lavoro agricolo (Percheron, Belgi, Shire, Clydesdale) di stazze anche e ben oltre i 1000 kg furono allevate con cura e utilizzate soprattutto nei lavori forestali e dove nessuna macchina era in grado di operare. Nei prossimi numeri faremo una carrellata più ampia per scoprire le attitudini di questo nobile animale che ha reso così famosi gli Amish e così nervosi gli economisti.

a cura di Angelo Cannella

ROBBING MUSSOLINI

Nuovo film con un cast di giovani talenti a Trieste targato Netlix.

Altro grande riconoscimento per la Regione e Trieste in particolare, perché è stata scelta nuovamente come set cinematografico dal regista Renato De Maria, con in arrivo attori molto quotati come Pietro Castellitto, Matilda De Angelis e Isabella Ferrari.
Grazie anche al contributo del Friuli Venezia Giulia Film Commission, un'altra grande produzione cinematografica si svolgerà in Friuli, dando in tal modo, visto anche il grande periodo di crisi dovuto alla pandemia, la possibilità di poter lavorare a tante maestranze locali, oltre a sviluppare sempre di più il turismo locale, facendo da traino per il rilancio del settore.
Il film, le cui riprese sono incominciate lo scorso aprile e che dovrebbero finire per fine maggio, vanta un grande cast e si intitola "Robbing Mussolini" ed è prodotto dalla grande multinazionale Netlix con Pietro Castellitto e Matilda De Angelis tra i protagonisti.
In particolare, la De Angelis è tra le star del nostro cinema più conosciute del momento; l'attrice 25enne che, dopo l'esperienza oltreoceano di "The Undoing", ha attirato l'attenzione sia nostrana che internazionale. Dopo la serie, che l'ha vista al fianco di Nicole Kidman e Hugh Grant, è arrivata la consacrazione su uno dei palchi più prestigiosi del nostro Paese: l'Ariston. In qualità di co-conduttrice, ha affiancato con una notevole dimestichezza Amadeus nel corso di una delle serate del 71° Festival di Sanremo.
Sempre su Rai 1, la De Angelis è stata scelta nel cast della serie internazionale "Leonardo", dove si è cimentata nell'impegnativo ruolo di Caterina da Cremona.
Forte dei suoi 25 anni, Matilda De Angelis, impegnata sul set friulano, ha fatto velocemente tappa a Roma per andare alla cerimonia dei David di Donatello, dove lei e il suo compagno di viaggio, Pietro Castellitto, 29 anni, sono stati premiati entrambi: migliore attrice non protagonista per "L'incredibile storia dell'isola delle Rose", mentre Castellitto è stato premiato come migliore regista esordiente con "I predatori".
Proprio Castellitto, d'altra parte, è tra gli attori più quotati della sua generazione e tra i più conosciuti, avendo prestato recentemente il suo volto all'ormai ex Capitano giallorosso, l'intramontabile Francesco Totti. Pietro Castellitto è infatti il protagonista di "Speravo de morì prima", la serie del momento di Sky Atlantic, che ripercorre gli ultimi anni di carriera del Capitano.
Nonostante la crisi del settore, con i cinema ancora chiusi ed una grande difficoltà, il grande colosso dello streaming Netlix sceglie Trieste per questo nuovo progetto cinematografico che si sta girando in questi giorni nel capoluogo friulano ed in particolare nella location del Porto Vecchio. Intitolato "Robbing Mussolini" si tratta di un movie ancora avvolto nel mistero, presumibilmente ambientato durante gli anni del fascismo, tra il 1930-40, film storico decisamente avventuroso. A marzo le prime riprese si sono concentrate a Roma e vicino al Monte Soratte; proseguiranno poi a Trieste nel Porto Vecchio e nel decadente Palazzo Carciotti, spostandosi infine a Ruda e a Tarvisio.

a cura di Angelo Cannella

"DIABOLIK" GIRATO ANCHE in REGIONE

Uno dei film più attesi della stagione cinematografica.

Il film, con la regia dei Manetti Bros., è l'adattamento cinematografico delle avventure del personaggio creato da Angela e Luciana Giussani ed è stato girato in Friuli con la grande collaborazione dell'Associazione Fvg Film Commission, che con la sua ventennale attività, ha sviluppato l'importante comparto della cinematografia in Regione. A tal proposito, abbiamo intervistato il Presidente dell'Associazione, Federico Poillucci, con il quale abbiamo parlato di Diabolik e di progetti futuri.

Per quanto riguarda il film "Diabolik", quali sono state le location utilizzate in particolare in Friuli Venezia Giulia?

Allora, "Diabolik" è ambientato a Trieste e a Duino. Hanno girato nella frazione marittima di Trieste, che è diventata la banca centrale di Genf, e poi abbiamo girato in una villetta privata a Duino, che è diventata la villetta di Diabolik, compreso il rifugio sotterraneo, ambientato nel garage della villetta. Abbiamo anche girato una scena in barca nel porto di Trieste con l'attrice Miriam Leone, che è la Eva Kant del famoso fumetto e, sempre con Miriam Leone, abbiamo fatto delle riprese in Piazza Unità d'Italia a Trieste, con una scena di inseguimento nella strada napoleonica. Inoltre la scena della rapina al caveau della banca lo abbiamo girato nel vero ex caveau della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste. Speriamo che il film esca presto.

Quindi ancora non c'è una data certa sull'uscita?

No, ancora la produzione aspetta, perché vogliono andare in sala, non vogliono uscire su piattaforma, aspettano che riaprano le sale.

A vestire i panni di Diabolik, il Re del Terrore, è Luca Marinelli mentre l'affascinante Eva Kant ha il volto di Miriam Leone. Le volevo chiedere un giudizio sulla scelta di questi due astri nascenti del panorama cinematografico italiano, che stanno consolidando la loro fama anche con questo film tanto atteso.

Guardi, giudizi artistici, non mi permetterei mai di giudicare l'operato. Quando io ho fatto il primo sopralluogo con i Manetti Bros., i registi, ho subito chiesto loro chi sarebbero stati gli attori protagonisti. Loro, un po' riservati, erano un po' restii ad annunciarne i nomi ed io avevo detto loro che poteva essere una tra le papabili Miriam Leone ed alla fine ci avevo azzeccato. Poi durante la lavorazione del film, è stato confermato, guardando alcune scene nel monitor, che la scelta di Luca Marinelli e di Miriam Leone è stata ottima.

Quali sono altri progetti futuri? Potrebbe anticipare qualche novità per i nostri lettori?

Guardi, in questi giorni stiamo girando a Trieste un film di Wilma Labate, che si chiama "La ragazza ha volato", sul futuro, posso annunciare che avremo un film di Ivan Gergolet, che è un talento locale, che si girerà a Trieste da metà maggio, fino almeno ai primi di luglio e si chiama "L'uomo senza colpa" e poi avremo, sempre questo annunciabile, sempre in Friuli tra Faedis e Cividale, l'esordio alla regia di Giuseppe Battiston con il film "2", dove è autore, regista, attore e produttore, visto che ha aperto una casa di produzione in territorio friulano. Poi avremo un'altra produzione per una grande piattaforma, ma su questo non posso dire di più in quanto ho sottoscritto un accordo di riservatezza e gireremo una serie a Trieste.

a cura di Ilaria Mattiussi

RENATO lo SCIENZIATO AMICO dei PICCOLI STUDENTI

Se nella vostra famiglia o fra i vostri amici ci sono bambini, non potete non conoscerlo.

Renato lo Scienziato ha, in poco tempo, conquistato il cuore e la fiducia dei suoi piccoli fan. Come nascono, però, i video che sul canale YouTube MelaMusicTV attirano migliaia di piccoli? Ne abbiamo parlato con Giovanni Vit, per i bambini Renato lo Scienziato, durante una lunga chiacchierata.

Chi c'è dietro a Renato lo Scienziato?

Non ci sono solo io, che appaio in video, ma una vera e propria squadra. È una redazione, un gruppo che lavora quotidianamente. Accanto a noi c'è sempre Giuliano Crivellente, fondatore della casa editrice e discografica Mela Music, che ha avuto l'intuizione di creare il primo e al momento l'unico personaggio educational in Italia. Credo molto nel lavoro di squadra, che ci permette di lavorare insieme alla costruzione di ogni dettaglio dei video.

È quindi lui che ti ha contattato.

Sì, Giuliano Crivellente mi conosce fin da quando ero piccolo. È un grande autore di musica e ha composto anche canzoni di scena per il teatro e per le compagnie teatrali in cui bazzicavo da bambino. Così, quando ha deciso di far ripartire il canale YouTube di Mela Music e di creare questo personaggio, mi ha chiamato per un provino: non era altro che la prima puntata. Renato è piaciuto subito e abbiamo deciso di continuare questo filone. Con il periodo di didattica a distanza, poi, il personaggio ha avuto una grande crescita, per esempio alcune puntate hanno incluso anche i MeteoHeroes, la serie italiana dei supereroi del Pianeta.

Come scegliete gli argomenti da trattare nei video?

La redazione si avvale della collaborazione di docenti e di formatori di insegnanti, che suggeriscono gli argomenti e le modalità con cui trattarli. D'altra parte, Mela Music è da quasi trent'anni una casa editrice che si occupa di scolastica. Per fare un esempio, le canzoni delle "Tabelline Canterine", che spesso si utilizzano in classe, sono proprio state scritte da Crivellente. Questo rapporto costante di scambio e collaborazione con gli insegnanti, lungo ormai molti anni, ha permesso la creazione di una rete, un team che lavora in parallelo con la redazione.

Qual è stata la risposta del pubblico?

Recito sin da quando ero piccolo, quindi mi è capitato spesso che le persone a Verona, dove vivo, mi riconoscessero. Renato lo Scienziato ha, però, conquistato i bambini e il loro affetto incondizionato e totale. Scrivono da tutta Italia alla nostra mail e mi inviano letterine e disegni, ai quali cerco sempre di rispondere. Con loro devi essere te stesso perché comprendono subito il linguaggio non verbale e i messaggi che trasmetti. Mi è capitato che una bambina, alla fine di uno spettacolo, mi abbia disegnato la fotosintesi clorofilliana: in quel momento mi sono accorto di come avesse realmente capito ciò che avevo spiegato.

A proposito, che rapporto avevi con la scuola?

Non proprio idilliaco. Ho cominciato a recitare a 7 anni, debuttando al teatro romano di Verona e ho capito di voler fare questo nella vita. Mi ricordo che, in quel periodo, capitava non potessi andare in scena perché la mattina successiva avrei dovuto frequentare la scuola. In qualche modo era, quindi, in conflitto con il mio sogno. Al liceo, però, organizzavo qualche spettacolo nel teatro della scuola. Una volta sono riuscito ad invitare il mio regista Roberto Puliero (attore e radiocronista, la voce di Verona, mancato nel 2019) e insieme abbiamo recitato delle scene di Goldoni. La scuola è stata per me il primo teatro, in cui mettevo in pratica ciò che imparavo.

Questo è un periodo difficile per i lavoratori dello spettacolo. Come lo racconterebbe Renato lo Scienziato ai bambini?

Probabilmente direbbe che per colpa del Coronavirus o del Covid19, che sembra una password segreta, così come non abbiamo potuto fare le merende con gli amici, non è stato possibile nemmeno andare a teatro. È, però, un luogo meraviglioso dove si può incontrare Renato lo Scienziato ma anche tante altre persone, a volte serie, che ti permettono di vivere delle emozioni. I teatri, quindi sono chiusi ma dentro ci sono dei lavoratori che, senza pubblico, non sanno cosa fare.

Quali sono i tuoi progetti per il futuro?

Ce ne sono molti. Renato lo Scienziato vorrebbe guidare i bambini nella ripartenza. Nei nostri video, a parte in uno, non si parla di Covid. I bambini sanno cosa sia e lo vivono nella loro quotidianità, ma è giusto fare loro compagnia, aiutarli nello studio e farli divertire con spensieratezza e libertà. Per quanto riguarda me, invece, ho rifondato la compagnia "La Graticcia", ripartendo da zero dopo la morte del nostro regista Roberto Puliero. In questa nuova avventura hanno deciso di seguirmi anche attori storici, che hanno recitato per oltre 40 anni nei teatri più belli d'Italia, come l'Olimpico di Vicenza o il Rossini di Pesaro. È, poi, arrivata anche la televisione: insomma, un mattoncino sopra l'altro.

a cura di Mario Banelli

Reparti del genio austro-ungarico intasano l'accesso a Codroipo in attesa di allestire un ponte di barche

Il più che POSSIBILE per SALVARE l'ONORE alla CARA PATRIA

Ottobre 1917: l'esercito austro ungarico ha sfondato sull'altopiano della Bainsizza costringendo quello italiano ad una manovra difensiva con un arretramento di oltre cento chilometri.

Il Friuli passa in mano austriaca, un terzo della popolazione ripara profuga di là del Piave. Il Comune di Codroipo fissa la sua sede a Firenze (via San Nicolò 89). Al Commissario prefettizio mandamentale, Mainardi conte. cav. dott. Gian Luigi, vengono indirizzate le richieste di informazione e di aiuto. Anche alcuni soldati gli scrivono:

"Egregio Comisario del mandamento di Codroipo prego sua Signoria a informarsi della mia famiglia che dalla ritirata non so niente.
Mentre con tutte le mie forse batto il nemico il mio cuore aspetta sue notizie della cara famiglia che e composta di undici persone Ferdinando fu Stefano, Maria, Gianni e Anna zii, Gilda di Udine in Rinaldi, Ida, Domenica, Irene.
Affido a Loro questo compito a me tanto caro e io faro il più che possibile per salvare l'onore alla cara Patria. La mia famiglia abitava a Gradisca di Sedegliano.
Il mio indiriso e al Sergente al Granatiere Valoppi Giuseppe 2° Regimento 2° Battaglio 6^ Compagnia Sona di Guerra Gli auguro breve ricerca tanti saluti dal granatiere Valoppi" [1]

"Grumello 13/12/17
Illustrissimo Signor Sindaco
di Camino di Codroipo
Visto sul giornale suo indirisso ove sitrova mi permetto favorevolmente queste due righe e sendo il Sindaco di mio paese ed io non sapendo aci rivolgermi per notisie di mia famiglia prego lei onde mi provi à dare nonisie di mia famiglia.
Mio padre Liani Francesco fu Daniele. Mia madre Giavedoni Rosa, maritata Liani. Mia moglie Zanin Elisa. Miei Filli Rosa, Francesco, Maria, Remmo ed io da borghese Liani Giuseppe di Francesco Codroip in Camino.
Lin diriso ove mi trovo ora
Soldato Liani Giuseppe II Artigl.
da Montagna il di Stacamento
Udine Bergamo in Grumello del Piano in atesa di buone notizie.
Con sentiti ringraziamenti e con profondo ossequio
Dev.mo Liani Giuseppe" [2]

"Ferrere d'asti 13.9.18
Stimatisima Direzione
Io Nicola Mattiussi oggi in licenza per 10 giorni in Ferrere D'asti presso mia sorella profugha Santina Tognon io pregho se è posibile di farmi avere la fede di battesimo e carte in erenti la composizione della mia famiglia che è in Virco circondario di Codroippo Provincia di Udine, perché, noi erimo quatro fratelli e tutti Bersaglieri, e con la ritirata, tre fratelli sono dispersi. per conseguenza io sono il figlio unico per tutta la famiglia. io sono al Servizio careggio per trasporto in prima linea e facio per poter avere l'sonero di prima linea, per conseguenza sono tanto a pregarla di poter avere questa carta.
La mia famiglia Padre Mattiussi Ermacora madre Giuditta natta Cresatti uno di anni 73 l'altra di anni 68 è amalata più una Sorella di 25 anni morta il giorno 22 agosto in Monfalcone che atendeva il lavoro di lavaggio per l'esercito e una granata austriaca l'acolpita inpieno ecesò di vivere alistante.
La famiglia ecetuata questa Sorella sono tutti a Virco e io non ò nesuna asistenza per procurarmi le carte necesarie, siano tanto buoni.
Il mio in dirizo è Mattiussi Nicola I Brighatta Bersaglieri Battaglione Complementare Careggio in Zona di Guerra.
Li antecipo i miei dovuti ringraziamenti
Mattiussi Nicola" [3]

Serve un commento?
Crediamo proprio di no.

1 Archivio Antico Comune di Codroipo, busta 01.002, 1917-1918 Comune di Codroipo. Carteggio cat. V, Lettera di Giuseppe Valoppi di Gradisca

2 Ivi., 13 dicembre 1917 Lettera di Giuseppe Liani di Camino

3 Ivi., 13 settembre 1918 Lettera di Nicola Mattiussi di Virco

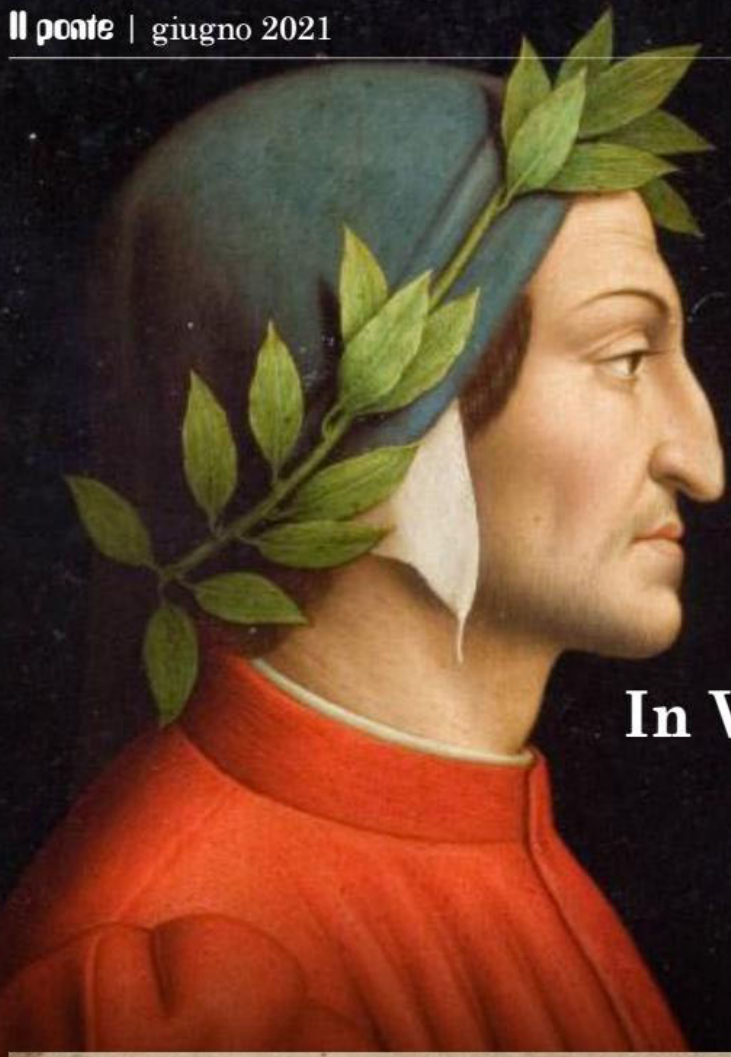
Il RITORNO delle NUVOLE BIANCHE

Un libro-viaggio ambientato nella relazioni di ogni giorno. Originario di Pozzecco di Bertiolo, Lorenzo Battistutta è formatore, educatore, relatore e conferenziere da oltre vent'anni. I temi di cui si occupa sono legati alle relazioni, a come viverle in modo soddisfacente, in famiglia e con le persone care.

È il fondatore di Aligen, Istituto Libere Abilità di Udine, istituzione che organizza corsi sull'etica, l'enneagramma, la stima.
"Il Ritorno delle nuvole bianche" è il suo primo romanzo, ricco di insegnamenti tratti dal suo corso sull'etica. È un libro-viaggio ambientato nella vita, nelle relazioni di ogni giorno, quelle che riguardano tutti e, da cui, nessuno è esentato.
Il viaggio inizia in un casolare: un misterioso casolare. Cinque ragazzi, alle prese con le difficoltà relazionali, si incontrano, lì, e vivono a stretto contatto con la difficile arte di "dire la verità senza ferire e di ascoltare senza subire". In compagnia di una guida, scoprono i comportamenti che impediscono di vivere pienamente, e con soddisfazione, la propria vita.
Stanza dopo stanza, Sara, Leonardo, Linda, Mattia, Giovanna imparano a confrontarsi con i conflitti quotidiani, fino a comprendere dove stia di casa la felicità: nel "dire la verità senza ferire e ascoltare senza subire".
Naturalmente, come ogni arte, si impara un po' alla volta, pagina dopo pagina, in un libro che diventa insostituibile amico e confidente. Come ogni amico che si rispetti, sa prendere per mano, indicando il segreto per una vita soddisfacente, con relazioni che funzionano, mostrando la via per l'Abbondanza e per la libera espressione dei personali talenti.
Diventa naturale identificarsi nei diversi personaggi e riconoscersi in molti degli episodi narrati. Niente formule segrete né teoria, ma esempi concreti di vita quotidiana, di discussioni, bugie, manipolazioni, critiche.
Il romanzo è un appassionante racconto di vita che chiede di entrare, di immedesimarsi, e di cucire la consapevolezza di potercela fare, di poter cambiare la propria esistenza. Perché abbiamo tutto a portata di mano: dobbiamo solo aprire occhi e cuore!
L'autore, Lorenzo Battistutta, ha il merito di avere reso questi insegnamenti pratici, attuali e godibili, grazie a uno stile fresco e divertente e a una trama coinvolgente.
All'interno del libro ci sono una download card per scaricare il testo in pdf, l'audio in formato mp3 e il cd con la lettura integrale dell'attrice Sara Beinat.

Per informazioni: Aligen Edizioni, www. aligen.it oppure Karen Zanier, 340 270 3579, karen.zanier@gmail.com

Pierina Gallina

a cura di Luigi Bressan-Gotart Mitri

In VIAGGIO con DANTE

Par l'aniversari da la muart di Dante Alighieri (1321-2021)

Purgatorio, canto V vv. 73-81; 91- 102; 130-136.

Quindi fu' io; ma li profondi fóri
ond'uscì 'l sangue in sul quale io sedea,
75 fatti mi fuoro in grembo a li Antenori,

là dov'io più sicuro esser credea:
quel da Esti il fé far, che m'avea in ira
78 assai più là che dritto non volea

Ma s'io fosse fuggito inver' la Mira,
quando fu' sovragiunto ad Orïaco,
81 ancor sarei di là dove si spira.

E io a lui: "Qual forza o qual ventura
ti travïò sì fuor di Campaldino,
93 che non si seppe mai tua sepultura?".

"Oh!", rispuos'elli, "a piè del Casentino
traversa un'acqua c' ha nome l'Archiano,
96 che sovra l'Ermo nasce in Apennino.

Là 've 'l vocabol suo diventa vano,
arriva' io forato ne la gola,
99 fuggendo a piede e sanguinando il piano.

Quivi perdei la vista e la parola;
nel nome di Maria fini', e quivi
102 caddi, e rimase la mia carne sola.

"Deh, quando tu sarai tornato al mondo
e riposato de la lunga via",
132 seguitò 'l terzo spirito al secondo,

"ricorditi di me, che son la Pia;
Siena mi fé, disfecemi Maremma:
135 salsi colui che 'nnanellata pria

disposando m'avea con la sua gemma".

Dante Alighieri

Jo o 'o foi di ventilà, ma i bûs profonz
dontri il sanc al jessì che in lui 'o stevi
75 mi forin faz tal grim dai Antenôrs,

dulà che plui sigûr jessi 'o crodevi:
ju fasè fâ chel d'Este che me in ire
78 al veve un grum plui che il dirit nol deve.

Ma, se jo 'o fos fuît inviers la Mire
quanche che cjapât 'o foi a ret di Oriât
81 inmò 'o sarès dulà che l'om respire.

E jo viers di lui: "Ce fuarce e ce venture
ti stravià cussì fûr di Cjampaldìn,
93 che mai si savè tô sepulture?"

"Oh", al rispuindè, "dapît dal Casentin
'e passe un'aghe ch'e à di non l'Arcjan,
96 che sore l'Erm 'e nas in Apenin.

Dulà che il so vocabul al ven van,
'o rivai jo, forât jenfri la gole,
99 scjampant a pît e insanganant il plan.

Culì 'o pierdei la viste e la peraule
in tal non di Marie 'o finìi, e lì
102 'o cjadei e 'a restà la mê cjâr sole.

"Deh, quanche tu sarâs tornât tal mont
e vût fat polse da la lungje vie"
132 al seguità il tierç spirt a lu secont

"ricuarditi di me ch'o soi la Pie.
Mi à fat Siene, mi à disfat Mareme;
135 lu sa chel sô vêr il dêt mi rie

di prin, ch'al mi sposà cu la sô geme.

Pre Domeni Zannier

Iacopo del Cassero: Io fui di Fano; ma le ferite mortali, dalle quali uscì il sangue e l'alito vitale, mi furono inferte nel territorio di Padova, proprio dove confidavo di essere più al sicuro: l'ordine fu dato dal signore d'Este, che mi odiava molto oltre giustizia. Ma se fossi fuggito in direzione di Mira quando caddi in un'imboscata ad Oriago, sarei ancora tra i viventi.

Dante a Buonconte da Montefeltro: qual volere o quale caso ti portò lontano dal luogo della battaglia di Campaldino, che il tuo corpo non fu trovato per la sepoltura?

E lui: oh, ai piedi del Casentino scorre per tutta la vallata un torrente chiamato Archiano, che sgorga da sopra l'eremo di Camaldoli nell'Appennino. Proprio là dove perde il suo nome sfociando in Arno, arrivai in fuga a piedi spargendo sangue a causa di un foro nella gola. Giunto lì persi la vista e le mie ultime parole furono d'invocazione alla Madonna, poi caddi abbandonando le mie spoglie mortali.

Pia dÈ Tolomei: Dante, quando sarai tornato nel mondo, dopo esserti riposato dal lungo e difficile cammino, ricordati di me, sono Pia, ebbi la vita a Siena, la persi in Maremma, lo sa bene colui che prima m'aveva dato l'anello e sposata.

a cura di Franco Gover

GIUSEPPE TOMINZ

Il famoso ritrattista dal sorprendente realismo fisionomico, in una visione 'asburgica' sincera e netta

Giuseppe Tominz nasce a Gorizia il 6 luglio 1790 da una famiglia borghese di origini slovene. Di spirito ribelle, già alla morte della madre nel 1802, si allontanò dall'opprimente nucleo familiare.
Dimostrò una precoce predisposizione per l'arte, acquisendo i primi rudimenti dai pittori locali Carlo Kebar e un certo non identificato 'Giovanni'. Ma, probabilmente, si deve al palmarino Giuseppe Bernardino Bison, il determinarsi della sua vocazione.
Nel 1808, il soggiorno a Gorizia dell'Arciduchessa Marianna d'Austria (sorella dell'Imperatore Francesco I) fu decisivo per il Tominz: grazie a questa autorevole intercessione venne inviato a studiare a Roma, garantendogli anche il necessario sostentamento (allo scopo, poi, di inserirlo come futuro docente all'Accademia di Vienna), ma la morte della stessa, sopraggiunta proprio nel 1809, ne impedì l'intento. Già partito per l'Urbe, il giovane trovò comunque la protezione del nobile goriziano Giovanni della Torre, funzionario di Casa d'Austria alla Corte Pontificia. Rimase a Roma fino al 1818, studiando e vivendo con il pittore mantovano Domenico Conti Bazzani, dove Tominz lavorò anche come copista e restauratore. Seguì gli insegnamenti di quest'ultimo, che era professore di pittura, assimilando il linguaggio classicheggiante di Batoni, Mengs e Lampi, con la frequentazione della Scuola di Nudo, annessa all'Accademia di San Luca, presieduta da Antonio Canova, con ottimi risultati. Gli anni romani furono molto fertili per Giuseppe Tominz: entrò in contatto con personalità giunte da ogni parte d'Europa, come Ingres, Overbeck e Thorwaldsen, e italiane, il friulano Odorico Politi, l'Hayez, Camuccini. Fu occasione importante anche per la conoscenza dei Puristi e dei Nazareni, in particolare Peter von Cornelius. Queste suggestioni andarono a influenzare molto il linguaggio del Nostro, che si fece interprete di un disegno pulito e di un accurato realismo.
Nel 1816 sposò Maria Ricci da cui ebbe nel 1818 il figlio Augusto, anch'egli futuro artista.
In seguito, dopo una sosta a Firenze per copiare molte opere alla Galleria Pitti e agli Uffizi, scelse di rientrare con la costituita famiglia a Gorizia, dove cominciò ad ottenere una serie di committenze pubbliche, specializzandosi nel ritratto, trasformandolo da una visione classica e ideale ad una immagine sincera e netta. In questo frangente, furono fondamentali i due ritratti aulici dell'Imperatore Francesco I, destinati ai tribunali di Gorizia e Trieste, e quelli di Ferdinando I e di Maria Teresa. Tominz eseguì la pala dell'altare maggiore della Cattedrale di Gorizia, voluta dell'Arcivescovo Joseph Walland. Tra il 1819 e il '23, viaggiò tra Venezia, Vienna e Lubiana, continuando a rispondere a diverse commesse pubbliche e private, per stabilirsi definitivamente verso il 1830 a Trieste, fissandone la propria residenza. Qui, diventò il ritrattista più apprezzato e prediletto della ricca borghesia mercatile e imprenditoriale dell'allora fiorente città mitteleuropea. Giuseppe Tominz sviluppò al massimo le sue peculiarità: dà vita a moltissimi ritratti tutti caratterizzati da un'intensa verosimiglianza fisionomica con i personaggi effigiati, tutti estremamente freschi e acuti, ricchi di dettagli degli arredi interni biedermeier, lasciando anche una preziosa documentazione sociale dell'epoca, una sorta di archivio per immagini.
È evidente che i soggetti risentono dell'impostazione estetica e concettuale di gusto "austriacante" e che ben si differenziano da quelli dei veneti. Si tralascia un pur fugace cenno alla nutrita produzione soprattutto triestina. È certo che nell'ultimo periodo ebbe anche la collaborazione del figlio Augusto, che, in seguito, diventò pittore e un apprezzato fotografo. Gli autoritratti del Tominz appaiono piacevolissimi, spiritosi e anticonvenzionali: quello giovanile con il fratello Francesco, conservato ai Musei Provinciali di Gorizia, ricco di rimandi simbolici; nell'altro in cui si raffigura in camicia bianca, appoggiato a un balcone, con in mano un flauto, accanto una bottiglia e a un bicchiere di vino rosso, esposto al Narodna Galerija di Lubiana. Inconsueto e burlesco, dall'importante valenza psicologica appare l'autoritratto sulla porta del bagno di casa al Museo Revoltella di Trieste. Per noi significativo che al goriziano appartenga anche il famoso dipinto conservato al Revoltella raffigurante il pittore nativo di Rivolto, Giuseppe Gatteri (1789-1886), intento a immortalare la moglie Caterina Zilli. Un'apprezzata opera di Giuseppe Tominz, raffigurante il ritratto dell'Arciprete di Codroipo Mons.Giovanni Battista Gaspardis, un olio su tela, ovato, con cornice lignea elaborata si conserva nella locale Parrocchia. Il brano è databile alla metà del Secolo (ca. 1853), nella piena maturità dell'artista e trova giustificazione per la peculiarità stessa del Monsignore: legato da personali vincoli di amicizia con la Corte degli Asburgo, fu confessore dell'Imperatrice Maria Anna Carolina Pia, e da lei ricevette in dono quel prezioso ostensorio argenteo che tutti conosciamo. Nell'episodio codroipese traspare la straordinaria, incisiva personalità dell'Arciprete, con accenti di intima spiritualità. Infine, nel 1855, il pittore decise di tornare nella natia Gorizia, che lo accolse con ogni onore, affidandogli anche il prestigioso incarico di realizzare il soffitto del Teatro Sociale. Alla fine degli anni Cinquanta, venne colpito da una forma di cecità progressiva che gli impedì di dipingere. Fu costretto a ritirarsi nella sua villa di Gradiscutta di Gorizia, trascorrendo gli ultimi infelici anni della propria vita e dove morì il 22 aprile 1866, quasi dimenticato.

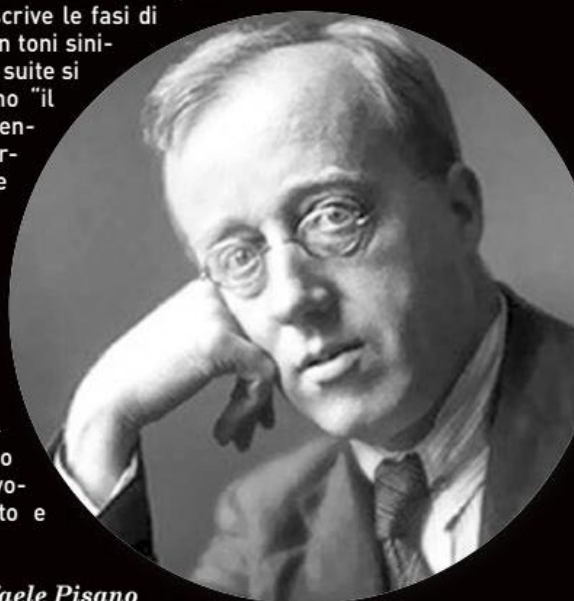
Fotografia di Giuseppe Tominz, scattata dal figlio Augusto.

a cura della Scuola di Musica di Codroipo

MUSICA e ASTROLOGIA: i PIANETI

Capolavoro del compositore inglese Gustav Holst (1874-1934), la suite sinfonica "I Pianeti" è una delle composizioni più importanti del XX secolo e, per la mirabile caratterizzazione della musica e la magistrale orchestrazione, tra le opere più amate dal pubblico.

Scritta tra il 1914 e il 1917, la composizione nasce dalla passione di Holst per l'astrologia, che studiò approfonditamente, tanto da diventare un abile interprete di oroscopi. Pertanto, I Pianeti non traducono in musica la costituzione geologica dei pianeti conosciuti fino ad allora, né descrivono un programma mitologico solidamente tracciato, ma si presentano come il tentativo di tradurre in una serie di vivide immagini orchestrali le idee, le tradizioni e le emozioni associate all'influenza dei pianeti sulla psiche umana. L'ordine dei brani segue la distanza crescente dei pianeti dalla Terra, con l'eccezione di Venere e Marte invertiti per permettere il massimo contrasto fra i movimenti adiacenti: in tal modo Giove, il pianeta più grande del sistema solare, è situato al centro della suite. La struttura perfettamente bilanciata è uno dei motivi per il quale Holst non ha incluso in seguito Plutone, scoperto nel 1930. Ci penserà, purtroppo, Colin Matthews nel 2000 rimanendo tuttavia beffato sei anni dopo con il declassamento di Plutone a pianeta nano.

L'apertura è di fortissimo impatto: Marte "il portatore di guerra" sembra presagire gli orrori della Prima guerra mondiale (il brano è stato scritto nel 1914) con il suo ritmo ostinato in 5/4 e le sonorità barbariche e feroci dell'orchestra, qui dispiegata al massimo delle sue forze. Sicuramente è il pezzo più celebre di Holst, citato e imitato da numerose colonne sonore, con l'esempio più illustre di Star Wars musicato da John Williams. Contrasto maggiore non ci potrebbe essere con Venere "la portatrice di pace", il movimento più idilliaco, dalla strumentazione trasparente con gentili interventi del violino solo che conferiscono una sensazione di armonia e serenità. Mercurio "il messaggero alato", il brano più corto, fa uso di un colore orchestrale caleidoscopico per suggerire una velocità di pensiero pari all'argento vivo. Giove "il portatore di gioia", al contrario, è deliberatamente pesante e schietto, con la sua magnificenza è il movimento più convenzionale e "inglese". Il tema della sezione centrale sarà in seguito adattato dallo stesso Holst con il testo di "I Vow to Thee, My Country" del poeta Cecil Spring Rice. Saturno "il portatore di vecchiaia", considerato da Holst il movimento migliore, evoca le reazioni umane di fronte alla vecchiaia e allo scorrere del tempo, contrapponendo una lenta melodia a delle sonorità che simulano i rintocchi di un orologio a pendolo. Urano "il mago" sembra la versione da incubo del poema sinfonico L'apprendista stregone di Paul Dukas, con la musica che descrive le fasi di un incantesimo con toni sinistri e sfrontati. La suite si chiude con Nettuno "il mistico", il movimento più moderno e ardito, che si spegne con un audace, per l'epoca, effetto di dissolvenza. L'orchestrazione rarefatta, l'assenza di un tema e il coro di voci femminili fuori scena rendono questo brano un'affascinante evocazione dell'infinito e dell'ignoto.

Raffaele Pisano

a cura di Paolo Di Biase

Una VILLA per TUTTE le STAGIONI

Ancora una volta la protagonista è Villa Manin questa volta stupisce come "Centro per le vaccinazioni".

Villa Manin nel fine settimana del 15 e 16 di maggio ha aperto le porte per ospitare uno dei momenti più importanti della campagna vaccinale. L'iniziativa ha preso spunto anche dalla disponibilità del vaccino Johnson & Johnson, un vaccino monodose che è stato somministrato alla fascia di età 60-79. Presenti in Villa già sabato mattina il Presidente Massimiliano Fedriga, il vicegovernatore con delega alla salute Riccardo Riccardi e l'assessore alla cultura Tiziana Gibelli per presentare alla stampa le due giornate di vaccinazione.

"Facciamo tanti vaccini per non trovarci a settembre, ottobre come nel 2020" ha detto Fedriga "Abbiamo una finestra estiva che ci permetterà di andare in questa direzione e non possiamo utilizzarla soltanto per riaquisire un po' di libertà ma sfruttiamola per fare tanti vaccini. Io non sono in grado di fare una valutazione sui singoli vaccini [...] dobbiamo fidarci di tutti gli organismi scientifici internazionali che fanno controlli su controlli per l'affidabilità e l'efficacia dei vaccini. Mi sembra molto strano che in mezzo ad una pandemia che ha messo in ginocchio miliardi di persone si vada dietro a quello che non ha idea di cosa siano i vaccini ma fa un post dicendo che non bisogna vaccinarsi [...] bisogna fidarsi di chi ha studiato, di chi ha investito se stesso in professioni che ci garantiscono la massima sicurezza possibile. Diversamente facciamo danno a noi stessi e mi sorprende che ci siano persone [...] una piccola minoranza non soltanto decisa ma almeno verbalmente violenta che continua a fare una campagna denigratoria contro i vaccini. È diventata non più una questione oggettiva ma ideologica. Ci sono effetti collaterali nei vaccini? Esattamente come in ogni medicina, però vorrei domandare: quali sono gli effetti collaterali se uno prende il Covid? Ecco con questa semplice domanda io penso vengano meno tutte le contraddizioni che stiamo vedendo in questo periodo. Quello che possiamo fare tutti noi, e ringrazio anche la stampa qui presente , nel convincere le persone a partecipare alla campagna vaccinale e nel raccontare non una visione ma una verità oggettiva, è utile per far capire alle persone dove sta la verità e dove sta un'ideologia che rischia di essere dannosa per la salute dei nostri cittadini. Quindi l'iniziativa abbinata alla cultura è proprio per coinvolgere le Comunità del Friuli Venezia Giulia [...] è una battaglia che facciamo insieme e la cultura sono contento che ne sia protagonista".

Anche Riccardi è intervenuto: "Organizzare questo Hub è una scelta simbolicamente importante è il segno dell'apertura della normalità: uno viene a passare qualche ora in luoghi belli come questi e si fa il vaccino. La sintesi di questi due elementi era l'obiettivo che ci eravamo dati. Il secondo aspetto, voglio soffermarmi su uno dei passaggi importanti che il presidente ha fatto. Ha parlato delle tre condizioni: della macchina e noi la macchina l'abbiamo messa a posto, delle dosi e anche qui stiamo facendo dei passi in avanti, i nostri rapporti somministrazioni consegne scontano un'anticipazione che la struttura commissariale ci ha dato per affrontare i richiami di Astrazeneca. Quindi noi abbiamo un valore di tre o quattro punti rispetto a questa classificazione che vale l'accantonamento di queste dosi di Astrazeneca. Il terzo punto che invece ci riguarda e ha un aspetto di peculiarità è che in questa Regione si vaccina meno. Cioè abbiamo un approccio delle persone alla vaccinazione più timido. Ricordo sempre questo dato che mi ha particolarmente colpito che abbiamo visto recuperare nel corso degli anni successivi anche a causa di questa epidemia, il personale sanitario alla fine del 2019, sul vaccino antinfluenzale si era vaccinato meno del 20 per cento e questo è un tema importante. Se noi analizziamo i dati stiamo faticosamente avanzando nelle categorie più alte ma le categorie di dimensioni elevate cioè quelle di 50 e 59 anni e fra 60 e 69 anni la prima è al 55% e la seconda sotto il 70%. Vediamo in altre Regioni valori intorno a 10 punti di differenza e questo è un tema culturale che noi dobbiamo affrontare tutti insieme cioè dobbiamo convincere la nostra gente a vaccinarsi e credo che giornate come queste ci aiutino".

A conclusione della conferenza stampa è stata annunciata un'altra iniziativa sempre allo scopo di avvicinare le persone al vaccino. A partire dal 3 giugno nella sala di attesa del centro vaccinale alla Fiera di Udine, grazie alla collaborazione tra la Anà-Thema Teatro, l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale e la Regione " Va in scena il vaccino", mini recital di 15 minuti, con monologhi dedicati al Decameron di Boccaccio, Shakespeare e Dante. "Si tratta della prima iniziativa di questo tipo e l'auspicio – ha ribadito l'assessore Tiziana Gibelli - è che altre compagnie teatrali vogliano replicare l'iniziativa".

Facendo un giro all'interno della Villa si nota l'ottima organizzazione e la gente in attesa del vaccino è serena. Sembra di respirare un'aria diversa, quasi un'aria di libertà. Si percepisce un senso di fratellanza e di comunità. Si comprende chiaramente di essere in un luogo simbolo della cultura del territorio ma con la consapevolezza che appartiene a tutti e che tutti ora possono condividere dopo tante restrizioni. Le belle immagini all'esterno e all'interno del maestoso complesso architettonico sembrano orientare tutti verso una sospirata normalità.

Paolo Di Biase

Il RECOVERY PLAN dell'ITALIA, FINALMENTE APPROVATO!

Storica occasione per ripartire.

Una delle motivazioni della nascita del governo presieduto da Mario Draghi, è stata quello di redigere un Recovery Plan credibile, realistico ed in grado di essere approvato dai competenti organi europei. Nei tempi stretti previsti, tale piano è stato approvato anche dall'Italia e francamente anche chi, come me, non conosce in modo approfondito tale materia, percepisce il taglio diverso rispetto alle bozze del governo precedente. Il testo racchiude in oltre 300 pagine, il futuro della nazione.

Nello specifico, il piano si inserisce nella cornice europea del pacchetto Next Generation Eu, che mette a disposizione ben 750 miliardi di euro per la ripresa dei 27 Stati Ue travolti dalla crisi della pandemia. Il documento è più che mai strategico: contiene il cosiddetto Piano nazionale di ripresa e resilienza, ovvero il "programma di investimenti che l'Italia deve presentare alla Commissione europea nell'ambito del Next Generation Eu, lo strumento per rispondere alla crisi pandemica provocata dal Covid-19". In più, comprende il Fondo complementare da 30,6 miliardi di euro, di gestione nazionale, necessario per completare e rafforzare le riforme del Paese.

Nello specifico, si tratta di un progetto economico ambizioso e a lungo termine con il quale far ripartire e modernizzare il Paese, dopo lo tsunami della pandemia e superando ostacoli strutturali radicati da anni. Il Recovery Plan vuole rispondere a due obiettivi chiave definiti nel testo: come riparare i danni economici o sociali della crisi pandemica ed in che modo contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana. Nell'affrontare tali target con l'ampio e dettagliato programma di investimenti oltre che di riforme, il piano vuole accelerare su disuguaglianza di genere, inclusione giovanile, divari territoriali.

Il nucleo del Piano nazionale di ripresa e resilienza, si compone di più missioni: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute. In più, sono previste importanti riforme, i cui ambiti principali sono: la pubblica amministrazione, la giustizia, la semplificazione normativa e la concorrenza.

In totale, l'Italia spenderà 222,1 miliardi di euro comprensivi visto che il nostro Governo ha richiesto il massimo disponibile delle risorse europee. La visione di fondo ed il respiro strategico, sono importanti, anzi direi che costituiscono l'ultima possibilità per ripartire dopo i danni provocati dalla pandemia. Non solo, ma anche per dare una salutare scossa ad un'economia che, secondo la semplice ed efficace definizione del premier Mario Draghi, vede l'Italia: "sostanzialmente ferma nello sviluppo al 1999".

Si può dunque affermare senza enfasi o retorica, che la scommessa è veramente di portata storica. Comunque, il nostro paese a tutti i livelli, non può più sbagliare, ma anzi deve perseguire gli obiettivi del piano, con determinazione e senza reticenze!

G.V.

a cura di Mario Passon

Se AVREMO PAZIENZA QUESTI RAGAZZI ci STUPIRANNO

L'articolo di maggio prometteva di continuare il ragionamento su come le imprese hanno reagito alla pandemia e invece ... un avvenimento molto importante, di metà maggio, mi suggerisce di scrivere di ragazzi, di scuola, di imprese, di economia.

L'evento è questo: i ragazzi e le ragazze della quarta Lsa dell'Istituto Arturo Malignani vincono la Fiera interregionale Friuli Venezia Giulia-Veneto di "Impresa In Azione".
Impresa in azione è una competizione annuale, promossa da Junior Achievement Italia per la miglior idea imprenditoriale, che anche quest'anno, in tempi di pandemia e didattica a distanza, ha raggiunto 15mila studenti italiani. Impresa in azione è un programma di educazione all'imprenditorialità nella scuola superiore. Gli studenti presentano le proprie idee imprenditoriali e si confrontano con una giuria di esperti d'azienda per conquistare un posto alla finale nazionale.
L'11 maggio si sono svolte le competizioni regionali di Friuli Venezia Giulia-Veneto (sei progetti), Liguria (sei progetti) e Piemonte (otto progetti). In Liguria ha vinto Aion JA, progetto della classe 4 DPI dell'Istituto Grazia Deledda International School di Genova che ha sviluppato un Brand di indumenti fatti con tessuto di scarto riciclato e non inquinante (il progetto si può vedere sul sito www.impresainazione.it/pagina_vetrina/aion-ja/). In Piemonte ha vinto ITP JA (Ideas to Protect) classe 4EA dell'Istituto A. Monti di Asti che ha sviluppato un dispositivo di protezione personale realizzato utilizzando cristalli di silice che è in grado di segnalare il proprio limite di utilizzo cambiando colore (il progetto si può vedere sul sito www.impresainazione.it/pagina_vetrina/ideas-to-protect-ja/). La competizione interregionale Friuli Venezia Giulia-Veneto è stata vinta da Smokelock, progetto d'impresa ideato e realizzato dalla classe 4 Lsa C dell'Istituto Malignani di Udine. Queste tre classi parteciperanno alla competizione nazionale per contendersi con le altre vincitrici territoriali il titolo di miglior impresa JA 2021.
Smokelock è un erogatore di sigarette, poco più grande di un pacchetto standard, che permette di far uscire una sigaretta per volta, a orari prestabiliti, in modo tale da ridurre gradualmente il consumo di sigarette e la dipendenza dalla nicotina.
Il progetto viene presentato in questo sito (suggerisco di vedere sia il loro video/vetrina sia i profili social): www.impresainazione.it/pagina_vetrina/smokelock/).
Tutti i progetti si sviluppano con l'aiuto degli insegnanti e di un dream coach, imprenditore esperto che accompagna gli studenti lungo il percorso di ideazione dell'impresa e del prodotto, e naturalmente con il grande supporto della scuola.
Invito a vedere anche Facebook di JA Italia che riporta la registrazione della Competizione Regionale Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Piemonte e Veneto dell'11 maggio: https://www.facebook.com/jaitalia/videos/491447208936248
Sottolineo due passaggi di questo video per la parte che riguarda la vittoria del Malignani.
Il primo sono le motivazioni del premio assegnato a Smokelock: "Il team ha presentato un prodotto innovativo con una forte valenza sociale sviluppandolo con grande accortezza da un punto di vista tecnico anche rispetto alle normative che caratterizzano questo particolare settore. Ha costruito un business plan dettagliato e un logo che richiama direttamente alla funzione del prodotto".
Il secondo sono le parole dei ragazzi dopo la proclamazione della vittoria "Il percorso che abbiamo fatto è valso ad arrivare al primo posto e di questo siamo molto contenti. Ringraziamo i professori, la nostra scuola e JA che ci è stata sempre vicino nello sviluppo del progetto, il dream coach. Ora il nostro impegno è di rappresentare al meglio il Friuli Venezia Giulia alla finale nazionale".
Alla domanda "qual è la soddisfazione maggiore per questo risultato ?" i ragazzi hanno risposto "il fatto di essere partiti con un'idea che poi abbiamo sostituito con una più innovativa con la quale siamo ripartiti con impegno e convinzione".
Un bel messaggio da ragazzi a tutti i ragazzi: dalle ripartenze si arriva a grandi risultati con passione, impegno e grande sacrificio.
Mi sono fermato sul vincitore: ma anche gli altri progetti sono risultati di grande spessore.
Se avremo pazienza questi ragazzi ci stupiranno ... ci diceva un grande educatore... mi chiedo se questa pazienza (molta) noi adulti ce l'abbiamo.

a cura di Coceani-Forgiarini Studio Legale Associato

La PRESCRIZIONE (CIVILE)

Oggi proviamo ad affrontare brevemente un argomento di carattere generale: la prescrizione civile.

La prescrizione ha a che fare col trascorrere del tempo e, più nello specifico, con la possibilità (e l'interesse) di esercitare i propri diritti in ragione del tempo che passa. Innanzitutto, si deve sottolineare che la regola generale è che tutti i diritti sono soggetti a prescrizione (a questa regola vi sono comunque limitate eccezioni). In secondo luogo è opportuno ricordare che le norme in materia di prescrizione sono considerate di ordine pubblico e quindi inderogabili, ad esempio non è ammissibile la rinuncia preventiva alla prescrizione, né la modifica del suo termine per accordo tra le parti interessate, però se si è pagato spontaneamente un debito prescritto non è possibile chiedere la restituzione di quanto versato.

Nell'ambito della prescrizione vi è una notevole differenza tra la prescrizione estintiva (quella di cui normalmente si parla e che porta, appunto, all'estinzione del diritto) e la prescrizione presuntiva (in questo caso, che riguarda fattispecie limitate come ad esempio i crediti degli albergatori per vitto e alloggio, non vi è effettiva estinzione ma si presume solamente che il diritto si sia estinto).

La prescrizione inizia a decorrere (quindi potremmo dire che "parte il cronometro") dal giorno in cui il diritto avrebbe potuto essere esercitato.

La prescrizione ha una durata prefissata dalla legge (quella che viene chiamata "ordinaria" è decennale, poi ve ne sono di durate inferiori che riguardano specifici diritti. Per fare un esempio, il diritto del mediatore al pagamento della provvigione si prescrive in un anno).

L'estinzione del diritto per il decorso del tempo non è però ineluttabile, la prescrizione può essere interrotta ed in taluni casi è sospesa (come vedremo subito sono due ipotesi molto diverse tra loro).

La sospensione si ha quando ricorrono alcune circostanze tassativamente indicate dalla legge (ad esempio è sospesa tra le società e i loro amministratori, per quanto riguarda le azioni di responsabilità nei confronti di questi ultimi) e nella sostanza è un periodo in cui le lancette dell'orologio si fermano e poi ricominciano a correre (e quindi si tiene conto del tempo eventualmente trascorso in precedenza).

L'interruzione ha invece l'effetto di far ricominciare a decorrere il termine previsto dalla legge (ad esempio i dieci anni ordinari o l'anno per il mediatore di cui si diceva in precedenza). L'interruzione si ha ad esempio quando il debitore riconosce il diritto del creditore, oppure quando il titolare del diritto provvede ad esercitarlo (in vari modi, ad esempio avviando un'azione giudiziale, ma anche tramite un atto che costituisca in mora il debitore). Si usa infatti dire che la prescrizione estingue il diritto per effetto dell'inerzia del suo titolare (che appunto in tal caso non pone in essere atti volti ad esercitarlo, come quelli menzionati).

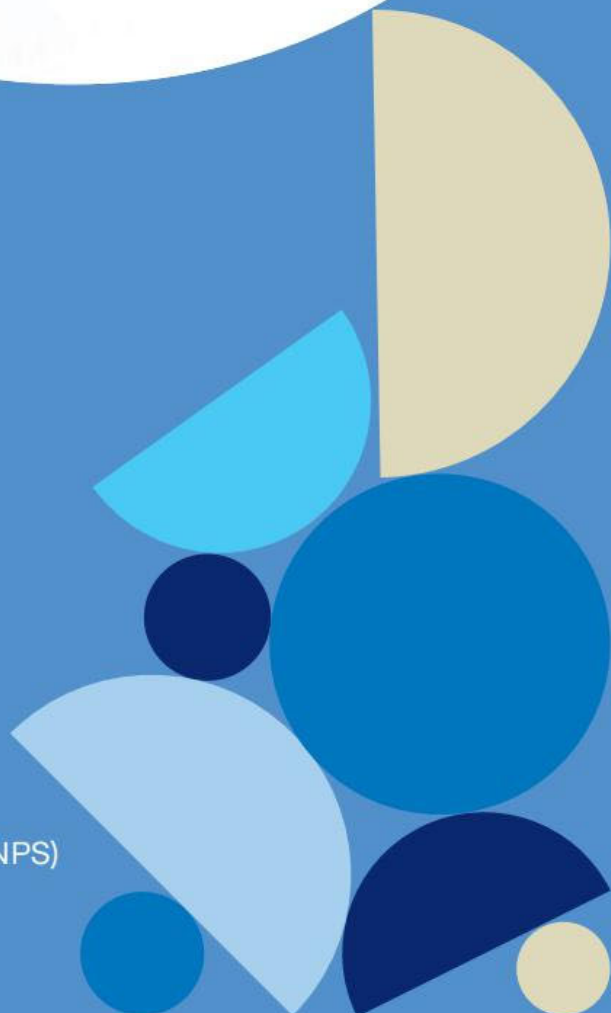
In conclusione, il passare del tempo non è neutro e può incidere fortemente sui diritti che abbiamo, cosicché è importante curarne tempestivamente l'esercizio (per fare qui un ulteriore esempio di un certo interesse di prescrizione breve, cioè inferiore al decennio, gli interessi si prescrivono in cinque anni).

Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.

ZURICH
La tua
protezione
raddoppia!
L'Agenzia Zurich Assigest
apre anche a Codroipo.
ASSIGEST snc
di Andrea Borsatti, Massimo Ventola e Andrea Donada
UDINE - Via Tricesimo, 200
Tel. 0432 501123 - ud001@agenziazurich.it
CODROIPO - P.tta S. Ermacora e Fortunato, 3 (a fianco sede INPS)
Tel. 0432 1797529 - ud001@agenziazurich.it
Referente per Codroipo: Lorenzo Brazzoni

a cura di Azimut Capital Management Sgr

I TREND che INFLUENZERANNO i CONSUMI GLOBALI

Perché il consumo è stato un driver strategico per il Pil mondiale?

Il panorama del consumo globale è cambiato drasticamente; guerre commerciali, progressi tecnologici e, infine il Covid 19, hanno avuto un impatto su cosa, come e perché le persone consumano.
Per l'economia statunitense il consumo è stato uno dei principali motori a lungo termine della crescita del Pil e la loro struttura demografica ancora positiva ha contribuito a mantenerla tale. La Cina ha raggiunto lo stesso modello e il consumo privato oggi rappresenta quasi il 40% del Pil.
La crescita costante della classe media cinese è un motore strutturale a lungo termine che ha più che compensato l'effetto potenzialmente negativo dell'invecchiamento della popolazione. La crescita del Pil era effettivamente ciò che la Cina si aspettava dal passaggio da "produttore" a "economia di consumo", ma non è l'unica ragione. Il consumo è diventato una componente chiave delle politiche strategiche del paese, che ha l'obiettivo di essere più indipendente a livello internazionale. Inoltre, la domanda interna ha dato alla Cina la possibilità di creare parità di condizioni nei negoziati internazionali: man mano che i paesi diventano meno dipendenti, la loro posizione al tavolo dei negoziati diventa più potente, che è esattamente ciò a cui si sta assistendo nella guerra commerciale fra Stati Uniti e Cina.

Come sono cambiate le tendenze ed il comportamento dei consumatori globali negli ultimi tempi?
Negli ultimi anni le tendenze dei consumatori globali hanno subito variazioni di vasta portata con una miriade di cambiamenti tematici in molti settori come ad esempio la tecnologia, salute e benessere ed Esg. I più grandi cambiamenti dell'ultimo decennio sono avvenuti prevalentemente nella tecnologia e nella digitalizzazione. Una nuova generazione di consumatori, come i Millenials e la Generation Z, ha superato le generazioni precedenti, guidando i cambiamenti strutturali nelle abitudini di consumo che sono solo stati accelerati dalla pandemia in corso. Alcuni sotto-settori sono stati altamente colpiti nei consumi come trasporti, alloggi, ristorazione e vendita al dettaglio, che hanno subito uno shock temporaneo e che si prevede torneranno alla normalità una volta che il vaccino sarà distribuito in tutto il mondo.
In sotto-settori come l'e-commerce, la comunicazione digitale e lo smart working, possiamo osservare un cambiamento più strutturale. Molti di questi argomenti erano già in arrivo prima del Covid 19 e quest'anno la loro adozione è stata accelerata con forza poiché le distanze sociali e i blocchi forzati hanno limitato la mobilità. In sostanza, la progressione dell'on-line a scapito del declino off-line è destinata a durare anche in un mondo in cui la pandemia non sia più rilevante nello scenario economico.

Quali sono gli impatti sui mercati finanziari?
All'inizio il Covid 19 ha ovviamente avuto un forte impatto sui mercati finanziari ed in particolare sul settore dei consumatori. Detto questo, la domanda dei consumatori non è stata influenzata così pesantemente. Anche se il regime di lockdown limitava la capacità di consumare in modo tradizionale, l'e-commerce e l'on-line offrivano forti alternative per beni durevoli e non durevoli. Inoltre, gli aiuti finanziari dei Governi hanno contribuito ad aumentare il livello di risparmio ed il reddito personale reale al di sopra dei livelli pre-Covid. Ciò ha portato ad una forte partecipazione degli investitori ai mercati finanziari, compensando parzialmente i flussi negativi degli investitori istituzionali che erano costretti a vendere asset rischiosi in un regime di maggiore volatilità. Il recente ritorno degli istituzionali, grazie al ritorno alla normalità, sta correggendo gli eccessi prodotti. Di conseguenza, stiamo osservando un aumento dell'ampiezza del mercato, segnale generalmente positivo per il mercato stesso.

Il Distretto Rotary ha promosso da gennaio 2021 la creazione di una "task force" di soci e amici del Rotary e del Rotaract che sarà a disposizione non solo delle Regioni del Distretto, ma in tutte le zone in cui sarà necessario un supporto, attraverso le Aziende Sanitarie di competenza, per affrontare la campagna di vaccinazione di massa contro il Covid-19.

Medici e volontari rotariani impegnati nella campagna vaccinale

Per comprendere meglio lo spirito, l'organizzazione, e le modalità di questo importante servizio a favore della collettività, porgiamo qualche domanda al Dott. Luigi Canciani, socio del Rotary Club Codroipo Villa Manin, e referente delle attività in corso nell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale.

Dott. Canciani ci spieghi come possiamo vincere la battaglia contro questa pandemia che da troppo tempo sta limitando le vite di tutti noi?

È ormai opinione condivisa il fatto che la pandemia Covid-19 abbia cambiato profondamente usi e costumi nella vita di ognuno di noi, soprattutto quella all'interno della comunità di appartenenza. Troppe persone e molte famiglie si portano appresso un bagaglio di sofferenze e di lutti. L'impatto della pandemia sui bambini e sugli adolescenti lascerà sicuramente un'impronta sulla loro crescita. Proprio per questo gli stessi servizi sanitari e sociali andranno ripensati e riorientati una volta superata l'attuale fase pandemica. Oggi la scelta più importante che ognuno di noi può e deve fare è quella di vaccinarsi contro il Covid-19. Non è importante la tipologia di vaccino come purtroppo molti sono portati a pensare (sarà il medico incaricato nella struttura ove avviene la vaccinazione ad indicarlo a seconda dell'età anagrafica, delle nostre patologie o del nostro ruolo sociale e professionale come stabilito dalle normative vigenti) quanto il fatto di sottoporsi alla vaccinazione prima possibile e nel numero maggiore possibile. È proprio attraverso la scelta individuale di vaccinarci che conseguiremo un beneficio per l'intera comunità, secondo quello che viene comunemente definito come "effetto gregge". Solo se gran parte di noi si sottoporrà alla vaccinazione potremo raggiungere nel breve e medio periodo non solo un importante obiettivo di salute ma anche garantire la ripresa di tutte le attività produttive, sociali e ricreative. Proprio questo, la scelta individuale di vaccinarsi per il bene della comunità di appartenenza, sarà uno degli insegnamenti di questa pandemia: la nostra salute è strettamente connessa alla salute della comunità in cui viviamo.

Molte associazioni di volontari sono impegnate nell'emergenza Covid-19, in cosa consiste e differisce il servizio prestato dai rotariani?

Tra i volontari si vive lo stesso clima che la mia generazione ha già provato con il terremoto del 1976, solidarietà, collaborazione e aiuto reciproco, indipendentemente dalla professione, dall'età o dell'appartenenza ad una o altra associazione. Condividiamo insieme come volontari l'impagabile gratificazione di essere utili agli altri indipendentemente dalle mansioni che ci vengono affidate e dal tempo che possiamo dedicare ad esse. Ognuno dona quello che può ed è ben accetto.
Alla scelta di operare in prima persona come volontario si è aggiunto il compito che mi è stato affidato di coordinare il gruppo dei volontari rotariani che operano nell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (Asufc). Abbiamo un ottimo rapporto di collaborazione con chi ha responsabilità organizzativa della campagna vaccinale per Asufc e giorno dopo giorno cresciamo in numero, non si parla più solo di soci dei nove Rotary Club del territorio, ma anche di conoscenti, amici e persone, giovani e meno giovani, che non appartengono ad alcuna associazione e che si avvicinano a noi per collaborare a questo nostro importante servizio, We stop Covid.
In questo momento rappresentiamo un gruppo di quasi cinquanta persone. Una dozzina sono operatori sanitari, per lo più medici, che vengono variamente impiegati su più sedi aziendali nella varie fasi della procedura vaccinale: la disamina della documentazione presentata, il completamento della stessa, l'individuazione della tipologia di vaccino appropriata e la condivisione della scelta con il vaccinando, la registrazione della stessa, l'inoculazione vera e propria del vaccino, la sorveglianza post vaccinale.
Per coloro che non sono operatori sanitari stiamo dando, invece, all'Ente Fiera un importante contributo all'Azienda Sanitaria nella catalogazione ed archiviazione della documentazione sanitaria che accompagna ogni singola vaccinazione e che va conservata in originale per un determinato numero di anni.
A fianco della Protezione Civile e di organizzazione storiche di volontariato come la Cri, l'Ana e altre Associazioni d'Arma che vigilano sugli ingressi, organizzano i flussi e orientano le persone, ci siamo quindi anche noi rotariani con queste peculiari mansioni di tipo amministrativo ad affrontare quotidianamente l'importante carico di lavoro, anche burocratico, che la vaccinazione comporta e che attualmente non sarebbe sostenibile con i soli dipendenti di Asufc.
Per il momento storico ed il difficile contesto economico che viviamo più volontari siamo e meglio è, chi è nelle condizioni di dare un contributo anche minimo ma continuo nel tempo lo faccia, la campagna vaccinale andrà avanti ancora per mesi.
"We stop Covid" per noi sta a significare che se cooperiamo insieme, ognuno per la sua parte, in modo responsabile non solo per noi stessi ma anche e soprattutto per le persone che ci stanno accanto, solo così vinceremo la pandemia e costruiremo un futuro sostenibile per le nostre comunità.

Rotary Club Codroipo Villa Manin

FULVIO ZAMPARINI

Nuovo coordinatore provinciale del partito movimento "Cambiamo con Toti!"

Il partito-movimento "Cambiamo!" il cui leader è Giovanni Toti, ex europarlamentare ed attuale governatore della regione Liguria, appena strutturatosi in tutt'Italia, ha un nuovo coordinatore per la provincia di Udine, nel dott. Fulvio Zamparini di Codroipo. 50 anni da poco compiuti, coniugato con 4 figli, laureato in economia all'università di Udine, alpino congedatosi con il grado di tenente, impiegato in un importante istituto bancario, l'esponente politico che nel 2011 ha ricoperto anche il ruolo di coordinatore della lista civica "Viviamo Codroipo" in appoggio al sindaco Fabio Marchetti, vive nel capoluogo del Medio Friuli. Nella recente riunione di aderenti o simpatizzanti di Cambiamo, presieduta dal coordinatore regionale Rinaldo Roldo, sono stati anche individuati i due vice in Lisa Rossi assessore comunale di Povoletto ed in Fabrizio Mattiuzza, assessore comunale di Nimis. Assieme ad un esecutivo snello, ma rappresentativo delle varie zone o delle varie categorie, l'obiettivo è di arrivare al più presto ai prossimi congressi di partito che daranno una struttura definitiva e maggiormente articolata nel territorio friulano. In un prossimo appuntamento pubblico, saranno resi noti i principali obiettivi programmatici che vedono comunque i principali esponenti del partito, impegnati nell'attuale governo di unità nazionale di Mario Draghi e di carattere politico all'interno del centrodestra, ma in una posizione autonoma. Importante sarà inoltre la partita, tutta da giocare nei vari appuntamenti elettorali, che vedranno molti comuni friulani andare prossimamente al voto. Per il rinnovo del sindaco e dei rispettivi consigli comunali, spicca nel 2022 anche Codroipo, seconda città in Friuli per numero di abitanti e per rilevanza, dopo il capoluogo territoriale Udine.

G.V.

50 ANNI INSIEME

Congratulazioni a Gerarda e Luigi De Clara per il loro 50° anniversario di matrimonio da figli, nipoti e amici.

NASCE il GRUPPO CONSILIARE POLO CIVICO

Dopo cinque anni di collaborazione dentro e fuori dal Consiglio Comunale di Codroipo, Altre Prospettive e Progetto Codroipo si uniscono dando vita al gruppo consiliare Polo Civico che sarà composto dai consiglieri Carla Comisso, Giorgio Turcati e Giacomo Trevisan.

"La radice comune di questo nuovo gruppo consiliare è l'anima civica di entrambe le liste che ha già prodotto molte iniziative condivise" ha affermato la consigliera Carla Comisso, da più mandati attiva con Progetto Codroipo e già candidata sindaco. "Polo Civico rappresenta il nucleo di un nuovo percorso con lo stesso stile pragmatico e concreto che i nostri gruppi hanno adottato finora. L'impegno per Codroipo deve avere un carattere "civico" cioè capace di scelte responsabili e di lungo periodo, che guardino al bene dell'intera cittadinanza e non agli interessi di parte, e che siano fondate sul desiderio di fare per rimettere in moto la comunità. Per noi fare politica significa costruire il futuro."
Giacomo Trevisan, che ricoprirà il ruolo di capogruppo all'interno di Polo Civico, prosegue nell'illustrare il progetto: "Con la nascita del gruppo consiliare Polo Civico si coniugano la storia e le competenze dell'esperienza civica di Progetto Codroipo, con la novità ed il ricambio generazionale rappresentato da Altre Prospettive. Su queste basi, Polo Civico è una piattaforma aperta a tutte le componenti civiche del panorama codroipese, che vogliano lavorare per far ripartire una città ferma ormai da troppo tempo. Noi intendiamo metterci al lavoro perché Codroipo ha una credibilità da ricostruire e deve posizionarsi nel miglior modo possibile per sfruttare le opportunità che ci saranno dopo la pandemia. A Codroipo non mancano donne e uomini che vogliono darsi da fare con le competenze e l'entusiasmo necessari a questo compito."
Giorgio Turcati indica modalità e prospettive di lavoro: "Partiamo dal dialogo con la più ampia rappresentanza possibile della cittadinanza, ad iniziare da commercianti, artigiani e tutte le categorie economiche, associazioni sportive, culturali e di volontariato, Pro Loco e parrocchie che abbiamo già iniziato ad ascoltare in una serie di incontri online e nell'ultima settimana anche di persona. Quella che vogliamo costruire è una Codroipo ricca di servizi, bella, sicura, in grado di coniugare innovazione e sostenibilità ambientale con attenzione all'equilibrio tra centro e frazioni; una comunità forte, inclusiva e solidale, formata da cittadini attivi. Così ripartiremo riaccendendo la vitalità sociale e culturale e riguadagnando leadership a livello regionale."

Gruppo consiliare Polo Civico

Dal COSMO alla PAROLA

In viaggio a Lucca per la doppia alba al Monte Forato.

Sabato 26 e domenica 27 giugno 21 "Dal cosmo alla parola", manifestazione di poesia e astronomia che, solitamente, si svolge a Talmassons all'osservatorio astronomico, si trasferirà a Pruno (Lucca). Per il solstizio d'estate, infatti, dal paese si vede il passaggio del sole, esattamente nel foro del monte Forato. Si chiama la "doppia alba", perché il sole scompare per un attimo dietro all'arco e vi risorge sopra.
Un fenomeno naturale che accade poche volte in un anno e attrae numerosi estimatori. Sarà arricchita da evento poetico e conferenza astronomica, a cura di Fabio Mariuzza. Si tratta, quindi, di un'esperienza intensa quanto minimale. Leggere poesie, in quel luogo, sarà opportunità straordinaria, per molti, mai accaduta prima.
L'ospitalità sarà in rifugio-ostello, ex scuola elementare (http://www.paniaforatahostel.it/offriamo/).
Chi fosse interessato può contattare Marta Roldan al 333 594 3371.

Pierina Gallina

NOZZE di DIAMANTE per MARIA ZULIANI e AUGUSTO MIZZAU

Nella parrocchiale di Beano, il 25 aprile 2021, Maria e Augusto hanno festeggiato 60 anni di matrimonio.
Al loro fianco, i figli Adriano e GianMauro con le nuore Patrizia e Antonella, e i nipoti Giacomo, Mattia, Filippo e Tommaso. La storica famiglia Mizzau, "chei di Buzul", da sempre residente a Beano, tuttora continua a lavorare la terra e porta avanti una discreta agenzia immobiliare, frutto del lavoro iniziato da Augusto, continuato da Adriano e Gian-Mauro e già proiettata nel futuro con i nipoti. Nato in una famiglia con grandi valori cattolici, Augusto aveva 7 fratelli, tra cui Alfeo, noto politico della Dc.

ISOLA AUTOMATICA ROBOTICA

Inaugurata la nuova struttura installata nell'officina dell'Isis Linussio.

L'isola robotica è stata fornita dall'azienda Pmp Industries, nell'ottica del potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto Linussio e dell'ideazione di percorsi post-diploma assieme ad altre aziende del territorio. Uno di questi percorsi post-diploma ("Tecnico per l'innovazione di processi e prodotti integrati"), finanziato come progetto PIPOL dalla Regione FVG, è già attivo e terminerà nel mese di luglio 2021.

Alla cerimonia di inaugurazione, gestita da Christian Tam che ha coordinato per l'azienda Pmp e per le altre aziende coinvolte la strutturazione del percorso formativo, erano presenti il Vice-presidente della Regione Riccardo Riccardi, il Sindaco di Codroipo Fabio Marchetti, l'Assessore all'istruzione del Comune di Codroipo Tiziana Cividini, il Sindaco di Sedegliano Dino Giacomuzzi, il Vicesindaco di Bertiolo Emanuele Morelli, l'Assessore all'istruzione di Camino al Tagliamento Serena Ganis e i rappresentanti delle aziende che hanno partecipato al progetto. I presenti hanno espresso soddisfazione per un'iniziativa che ha visto la collaborazione di scuola, amministrazioni e aziende per creare le sinergie necessarie per offrire agli studenti percorsi adatti a soddisfare le esigenze del mercato del lavoro. La Dirigente del Linussio Laura Mior ha infatti enfatizzato come si tratta di una sperimentazione ed innovazione per formare profili di competenza elevati e ricercati dalle aziende del Medio Friuli che esse stesse si sono fatte promotrici del progetto. L'isola permette infatti di imparare a programmare il Plc (programmable logic controller) che il robot in un percorso di integrazione importante per programmazione, gestione e manutenzione dei processi di automazione, competenze che oggi mancano.

La scuola svolge così la sua funzione di "cerniera" tra giovani e aziende ed il Linussio con ben 4 indirizzi professionali crede che "coniugare la formazione di base con il mercato del lavoro sia una delle grandi sfide di oggi". Anche il Presidente del Consiglio d'Istituto per la parte genitoriale ha confermato come il polo scolastico a Codroipo sia unico per la diversità indirizzi e l'importanza delle collaborazioni.

All'incontro erano presenti anche la Direttrice dell'Enaip di Pasian di Prato Antonella Vanden Heuvel, che quale ente di formazione professionalizzante ha collaborato alla realizzazione del corso post-diploma, e Stefania Garofalo del Servizio Imprese della Regione Fvg che lo ha finanziato tramite i progetti Pipol e il Fondo sociale europeo.

Il Presidente della Pmp Luigino Pozzo, che per primo ha creduto nell'iniziativa, ha espresso soddisfazione per un percorso ideato un anno fa e portato avanti con entusiasmo. Ha ribadito come le aziende del territorio cercano figure che non si trovano perché servono nuove competenze perché i processi di produzione si sono evoluti. Il laboratorio del Linussio ora offre una formazione completa che altrimenti le aziende dovrebbero fornire in toto ai neoassunti.

L'Assessore Cividini e il Sindaco Marchetti hanno confermato l'importanza di rafforzare Codroipo come polo per il Medio Friuli investendo nella collaborazione tra amministrazioni. In chiusura, prima della prova dimostrativa dell'isola, il Vicegovernatore Riccardi ha enfatizzato come questa collaborazione non scontata tra gli stakeholder del territorio offre due chiavi di lettura, ovvero che bisogna tornare a mettere al centro le competenze per essere competitivi e che ci vuole entusiasmo, perché se non si crede in qualcosa non ce la si fa. Le sue tre riflessioni conclusive sono state che la scuola deve aprirsi, che i processi di automazione e innovazione non vanno contro il lavoro e contro l'uomo e che i corsi professionali non offrono diplomi di serie B. Da ultimo ha osservato come in queste collaborazioni ognuno deve fare la propria parte e la sua è quella di investire in strutture come il Linussio che devono crescere, con un chiaro riferimento ai nuovi laboratori per la sezione alberghiera ed enogastronomica, richiesti a gran voce e che il vicegovernatore si è impegnato a sostenere.

Silvia Iacuzzi

COMUNE DI BASILIANO | COMUNE DI BERTIOLO | COMUNE DI CASTIONS DI STRADA | COMUNE DI CAMINO AL TAGLIAMENTO | COMUNE DI CODROIPO | COMUNE DI LESTIZZA | COMUNE DI MERETO DI TOMBA | COMUNE DI MORTEGLIANO | COMUNE DI SEDEGLIANO | COMUNE DI TALMASSONS | COMUNE DI VARMO

APPUNTAMENTI di AMBITO DONNA

Due importanti cicli di eventi organizzati da Ambito Donna del Medio Friuli e dedicati alle donne. Da un lato "Lib(e)ramente Donna" con la presentazione di libri per promuovere la lettura e l'informazione e dall'altro "Alza il capo donna, sei una guerriera che non si arrende", 14 eventi tra concerti, serate informative, rassegne teatrali e di danza per sensibilizzare la cittadinanza.

Grazie al contributo Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia i comuni dell'Ambito distrettuale di Codroipo, presentano...

Alza il capo donna, sei una guerriera che non si arrende !

BERTIOLO

GIOVEDÌ 27/05 - Ore: 20.30
Piazza della Seta
"LE AUDACI IMPRESE DI 2 MONDI":
le donne i cavalieri, l'arme e gli amori
di e con Umberto Shida e Bettina Carniato

SEDEGLIANO

VENERDÌ 28/05 - Ore: 20.00
Teatro Plinio Clabassi (Via 24 Maggio, 6)
"NARCISISMO E DIPENDENZA AFFETTIVA"
Serata informativa
A cura dell'Aspic Friuli Venezia Giulia

MORTEGLIANO

MARTEDÌ 01/06 - Ore: 19.00 - 21.00
Chiasiellis, Centro civico
"VINCOLI, LEGAMI, RELAZIONI, RECIPROCITÀ, RISPETTO"
Laboratorio filosofico - gestaltico
Annamaria Lo Monaco,
Centro Gestalt Udine

VENERDÌ 4/06 - Ore 20.30
Villa dei Conti di Varmo (via Cavour 54)
"LINGUAGGIO, GENERE, PARITÀ"
Conferenza

SABATO 05/06 - Ore 9.30-12.30
Chiasiellis, Centro civico
"LE FIGURE DEL FEMMINILE"
Laboratorio filosofico - gestaltico
Annamaria Lo Monaco,
Centro Gestalt Udine

LUNEDÌ 07/06 - Ore 18.00 - 19.30
Villa dei Conti di Varmo (via Cavour 54)
"VIOLENZA E"
Laboratorio/workshop
per ragazzi delle scuole superiori
A cura dell'associazione Zero su Tre

SABATO 12/06 - Ore 17.00 e 20.30
Villa dei Conti di Varmo (via Cavour 54)
Valentina Rivelli, Teatro della Seta
"PAROLE E SASSI"
Laboratorio/racconto teatrale
(due repliche)

TALMASSONS

VENERDÌ 04/06 - Ore: 20.45
Mulino Braida - Flambro
Concerto con...
EDOARDO DE ANGELIS in...
"Anna ha visto la luna"

VENERDÌ 11/06 - Ore 20.30
Municipio Talmassons (Sala consiliare)
"VIOLENZA SULLE DONNE":
realtà locale e testimonianza
dell'operato di 2 sportelli di ascolto.
A cura dell'associazione Zero su Tre

SABATO 19/06 - Ore 20.30
Mulino Braida - Flambro
"TRIANGOLO DRAMMATICO e PREVENZIONE ALLA VIOLENZA"
Promozione del progetto
"educazione all'affettività"
svolto dagli alunni della scuola
primaria di Talmassons.
A cura della Dott.ssa Caterina Botti

MERETO DI TOMBA

SABATO 12/06 - Ore: 20.45
Casa Someda De Marco
(Via De Marco 5)
"DONNE CHE CAMBIANO IL MONDO"
Musiche, racconti, letture e canti
di Elsa Martin e Aldo Tulliente

CODROIPO

SABATO 12/06 - Ore: 20.45
Museo delle carrozze - S. Martino
Rappresentazione teatrale
di Matàz Teatro
"UNO NESSUNA CENTOMILA"
Una serie di racconti
per riflettere riguardo alla
dolorosa realtà della
violenza sulle donne.

VENERDÌ 25/06 - Ore 20.30
Museo delle carrozze - S. Martino
"LE FATE NON BALLANO PIÙ COME SORELLE"
Conferenza evento Letterario
Storia di Caterina Percoto:
relazione esaustiva sulla figura
della scrittrice e della donna,
a cura della Dott.ssa
Elisabetta Feruglio,
letture sceniche e interviste
immaginarie a Caterina Percoto
in italiano e in friulano.

SABATO 26/06 - Ore 20.45
Museo delle carrozze - S. Martino
Rappresentazione
di danza tradizionale
Con momenti di
accompagnamento
tematico in poesia
di Viento Flamenco
Mujeres que Luchan

BUONI SPESA

Prende corpo la consegna per le famiglie in difficoltà causa l'emergenza Covid.

Sono in fase di consegna i "Buoni Spesa" istituiti dall'Amministrazione di Basiliano grazie alle risorse messe disposizione dal Governo, a favore di coloro che si trovano in difficoltà economica a causa dell'emergenza Coronavirus. I nuclei familiari beneficiari dell'aiuto sono 42 per un importo totale di oltre 15.000 euro. Le risorse trasferite dallo Stato consentiranno di organizzare una nuova edizione dell'iniziative nel prossimo autunno. L'importo assegnato parte da 200 euro per i nuclei composti da una sola persona fino a 550 euro per nuclei più numerosi.
Con i "Buoni Spesa" i beneficiari possono acquistare generi alimentari e di prima necessità come prodotti per l'igiene personale e della casa, farmaci e presidi sanitari, e sono spendibili nei negozi di vicinato che hanno aderito al progetto, il cui elenco è pubblicato sul sito del Comune.
La consegna dei Buoni Spesa avverrà allo sportello anagrafe del Comune previo appuntamento.
Al riguardo non va dimenticato che la stessa Amministrazione aveva messo a disposizione ulteriori 12.000 euro di fondi propri di bilancio sempre in Buoni Spesa, pochi mesi fa. "I fondi stanziati dallo Stato" ha rilevato il Sindaco Marco Del Negro "hanno purtroppo degli specifici vincoli di destinazione e devono essere indirizzati al supporto agli acquisti di beni di primissima necessità.
Il Covid ha messo allo scoperto molte fragilità che in periodi più ordinari non venivano percepite. Pertanto" conclude il primo cittadino "le iniziative dei buoni spesa consentono all'Amministrazione comunale di dare un piccolo contributo alle famiglie, stimolare il commercio di vicinato e acquisire informazioni per attivare ulteriori interventi di sostegno sociale".

Amos D'Antoni

CENTRO ESTIVO

Parte il 5 luglio il Centro Estivo per i bambini della scuola d'infanzia "Walter Della Longa" di Basiliano.

In un'ottica di ottimismo sulla ripresa delle normali attività sociali, rivolta a supportare le famiglie dei più piccoli al termine del periodo scolastico, la Pro Loco di Basiliano con il patrocinio del Comune, organizzerà dal 5 al 30 luglio il centro estivo per i bambini dai 2 anni e mezzo ai 6.
Le attività saranno ispirate a Hervè Tullet, artista e scrittore francese specializzato nel mondo della letteratura per l'infanzia, con laboratori manuali e creativi, letture ed attività motorie, musicali e ludiche.
Il centro, denominato "Artisti al sole", si svolgerà nei locali della Scuola dell'Infanzia "Walter Della Longa" di Basiliano con orari dalle 8,00 alle 16,00, con mensa e senza mensa e la possibilità di richiedere anche periodi di pre-accoglienza dalle ore 7.30 e post-uscita dalle ore 12.00 alle 12.15, dalle 13.30 alle 14.00 e dalle 16.00 alle 16.15.
Informazioni e iscrizioni nella sede della Pro Loco in via Manzoni, 40 a Basiliano contattando: Sara Furlan 392 437 9132. Veronica Della Longa 347 086 8151 e Emanuele Mauro 349 288 9842.
Naturalmente saranno predisposte tutte le misure di prevenzione previste dalle normative anti Covid-19.

A.D'A.

50 ANNI INSIEME

Il 29 maggio del 1971 Marilena e Alido hanno coronato il loro sogno d'amore!

Sono passati 50 anni il loro amore è sempre forte, solido e meraviglioso come il primo giorno.

Infiniti auguri per il vostro anniversario. Fiorella con Stefano, Luisa con Nicola e gli adorati nipoti Sofia e Leonardo

VOLEISI BEN

Ultimo saluto a Mario Grosso.

È improvvisamente venuto a mancare alla comunità intera Mario Grosso, uomo circondato da grande stima, che lascia nel dolore, i famigliari, la moglie Rosa e i figli Marco, Davide e Manuela, la mamma Angelina, e tutta la famiglia dei Miniuç, ceppo storico di Bertiolo, da sempre impegnata in ambito paesano.
Anche Mario, presente fin da piccolo in parrocchia, ha poi svolto un periodo significativo in seminario, prima di conseguire il diploma Magistrale, che lo ha proiettato nel mondo della scuola, prima come Educatore e poi come insegnante all'Istituto comprensivo di Rivignano Teor. Qui ha regalato il suo sapere e la sua umanità ai bambini, per i quali era "il maestro Mario" e relazioni vere con i colleghi di lavoro. Oltre ad essere insegnante, per diversi anni ha coperto il ruolo di Vicepreside. Mentre svolgeva tale ruolo ed era impegnato in Comune, con sacrificio, si è laureato in Pedagogia.
In campo civile Mario si è distinto per un lungo e serio impegno: all'età di 30 anni, nel 1983, è entrato a far parte, come indipendente, nella Giunta del Sindaco Nevio Bertolini, svolgendo il ruolo di Assessore. Da subito si è notata una maggiore qualità nelle iniziative didattiche e in quelle culturali. Durante la mia prima Giunta, con la Lista civica Insieme per Bertiolo, ha ripreso l'impegno come Assessore esterno nei referati della cultura, istruzione e servizi sociali. Tale impegno lo ha mantenuto anche nel successivo mandato 2006/11, per assumere poi il ruolo di Vicesindaco nel mandato 2011/16. Al riguardo ricordiamo che anche il padre Filippo aveva svolto lo stesso ruolo e che il nonno Sebastiano è stato il primo Sindaco di Bertiolo eletto democraticamente.
Nell'impegno civile Mario ha dato il meglio di sé, anche alla luce delle diverse esperienze maturate. Lo ha fatto con un "tratto" che è ben rappresentato dalla famosa frase di papa Paolo VI, che definisce l'attività politico-amministrativa come" la più alta forma della carità", se svolta in forma disinteressata.
In Giunta, è emerso il suo modo di essere: riflessioni mai banali su qualsiasi problema, equilibrio e pacatezza nelle decisioni, sensibilità particolare per le situazioni umane "fragili" e notevole capacità di relazioni con tutto il personale del Comune e con i vari Segretari comunali.
Durante tale esperienza si è sempre occupato di promozione della cultura, con una visione che andava ben oltre i confini del territorio comunale, supportando convintamente le attività del Progetto integrato cultura (Pic). Diceva che la cultura stava alla base di ogni azione. Ha collaborato con il Teatro Clar di Lune e nel laboratorio "Officina dei desideri"
Si è sempre occupato di istruzione: in ciò era favorito dalla sua professione e dalla capacità di proporre progetti di spessore. Il suo approccio apparentemente semplice e giocoso conquistava i bambini alla bellezza della conoscenza.
Durante l'esperienza amministrativa è soprattutto nel settore dei servizi sociali che la sua azione si è caratterizzata tramite un'attività capillare: consultava costantemente tutti gli operatori del sociale "affinché nessuna persona che stava nel bisogno venisse abbandonata". E quando si trovava di fronte a dolori insolubili diceva:" certi problemi non si possono risolvere, ma si devono ascoltare". Nelle situazioni estreme non era un problema per lui "tirarsi su le maniche e agire insieme ai suoi stretti collaboratori".
Del resto uno dei suoi motti preferiti era "voleisi ben" e nel sociale ciò si sostanziava anche nel suo impegno con i donatori di sangue (gli era stata conferita la medaglia d'oro) e con l'Associazione dei donatori di organi, di cui era convinto assertore.
I funerali sono stati concelebrati dal parroco don Davide Gani insieme a numerosi altri sacerdoti. L'omelia del Parroco si è incentrata sul brano della Carità di San Paolo. Sono poi intervenuti don Pierluigi Di Piazza, che ha sottolineato l'importanza dell'impegno laicale nella Chiesa, e il Sindaco Eleonora Viscardis a nome dell'Amministrazione comunale. Ho poi rivolto una lettera all'amico Mario, mentre il fratello Sebastiano ha letto in "marilenghe furlane" una riflessione di Prè Toni Beline. Infine, l'ultimo intervento è stato quello del Presidente dell'Ado Alberto Codiglia che ha sottolineato quanto per Mario fosse importante la cultura del dono.
Il giorno della sua scomparsa Mario è stato fedele al suo modo di vivere: stava per accompagnare sua madre per una visita in ospedale e nel pomeriggio avrebbe tenuto una lezione del corso di italiano presso l'U.L.E – Auser di Mortegliano rivolto a persone straniere.
Questo suo modo di agire, attento e concreto, conosciuto da tanti, ha fatto sì che alle onoranze funebri molti siano venuti ad esprimere la stima nei suoi confronti, avendo avuto il privilegio di conoscerlo.

Mario Battistutta

INTERNET VELOCE FINO A 200 MBPS

A maggio anche a Bertiolo è arrivata la banda ultralarga.

Gli investimenti di Tim e la collaborazione con l'Amministrazione comunale hanno consentito di realizzare rapidamente le attività di scavo e di posa con l'obiettivo di chiudere il digital divide e dare una risposta alle esigenze di connettività per consentire ad un sempre più ampio bacino di cittadini il ricorso allo smart working e, se sarà nuovamente necessario, alla didattica a distanza.
La banda ultralarga fino a 200 megabit al secondo copre il 75% delle abitazioni e per attivare il collegamento ci si deve rivolgere ad un operatore telefonico e sottoscrivere un nuovo contratto per collegamento alla fibra. La tecnologia è la Fttc (Fiber to the cabinet) con 4 armadi nel Comune in via Santissima, Piazza IV Novembre, vicolo Macello e via Manzoni a Pozzecco, mentre resta scoperta la frazione di Sterpo. La velocità di download è di circa 30 mbps/sec a 1 km di distanza e aumenta man mano che ci si avvicina ad un armadio.

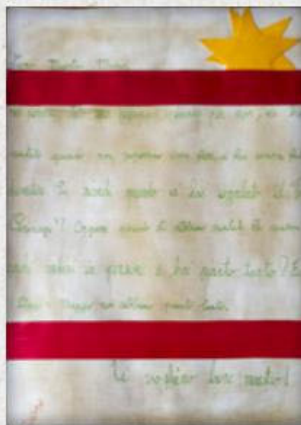
Silvia Iacuzzi

72^ FESTA REGIONALE del VINO FRIULANO

Anche quest'anno, seppur in maniera diversa, a Bertiolo avremo una Festa del vino ricca di iniziative nel segno della continuità.

Il calendario degli eventi inizia con la serata di degustazione dei vini delle aziende vitivinicole partecipanti alla 38^ edizione della Mostra Concorso Vini "Bertiûl tal Friûl", che si terrà giovedì 17 giugno, organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con Assoenologi.
Sabato 19 giugno, nell'area circostante la Chiesa di San Martino a Bertiolo, verrà inaugurata la mostra "Affreschi senza confini: sottotitoli dall'Istria al Medio Friuli", organizzata in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'Associazione Ad Undecimum. Rassegna espositiva degli affreschi presenti nelle chieste campestri e votive di Friuli e Istria. In questa occasione sarà possibile ammirare gli affreschi del Cinquecento che si trovano all'interno della Cappella. Gli appuntamenti proseguono anche nell'ultimo fine settimana di giugno. Sabato 26, in Piazza della seta, ci sarà la serata di premiazione delle aziende vincitrici della Mostra Concorso Vini e al miglior vino in assoluto verrà attribuito il bollino d'oro "Best Wine 2019". L'evento sarà accompagnato dall'intrattenimento musicale della Filarmonica la Prime Lûs 1812.
Domenica 27 giugno, invece, verrà consegnato il riconoscimento "Vini Doc per un Friulano Doc" a Don Alessio Geretti, per il lustro che ha dato al Friuli Venezia Giulia a livello nazionale e internazionale. Il 16 maggio, infatti, ha inaugurato, nel piccolo borgo di Illegio la mostra Cambiare, dove sono esposti 30 capolavori. La serata sarà allietata dalle musiche dei fratelli Cristian e Bruno Sebastianutto (violino-pianoforte).
Tutti gli eventi saranno organizzati nel rispetto delle normative anti covid vigenti.
Per saperne di più e rimanere aggiornati seguiteci sulle nostre pagine social Facebook Pro Loco Risorgive Medio Friuli di Bertiolo e Instagram @prolocobertiul e sul nostro sito www.bertiolo.com.

Direttivo della Pro Loco Risorgive Medio Friuli di Bertiolo

Gli ALUNNI RICORDANO il MAESTRO MARIO

BertioloRUN in MEZZO al VERDE

Ci siamo, si riparte! Finalmente.

Dopo un anno di chiusure e impossibilità di far movimento all'aperto, pare che le cose vadano migliorando. È notizia di oggi che dal primo giugno si entrerà in zona bianca e ci vede pronti ed entusiasti!
Domenica 11 luglio, perciò, venite a Bertiolo per partecipare alla marcia a passo libero BertioloRUN, con percorsi da 8 e 15 km in mezzo alle verdi campagne di risorgiva, tra boschi e acque, accompagnati dal profumo del fieno tagliato a luglio, a riscoprire anche i luoghi dove vengono prodotte eccellenze agroalimentari del territorio e sperimentare con uno sguardo attento la biodiversità che ci circonda.
Partenza libera dalle 08.00 alle 10.00. La marcia è amatoriale, gestita singolarmente e svolta a passo libero. Lungo il percorso troverete sempre assistenza per qualsiasi necessità. Maggiori informazioni sui ristori nel verde e su quello finale saranno aggiornate secondo le direttive in vigore al momento della marcia e le troverete sulla pagina facebook "BertioloRUN" dove potrete trovare anche i percorsi geomappati.
La marcia è organizzata nell'ambito della tradizionale festa "Pêl e Plume: a riscoprir eccellenze", manifestazione supportata da numerose associazioni del paese, che ha in progetto un concorso canoro per alcune categorie di uccelli e una piccola ma fornita mostra mercato di animali da cortile che permetterà ai numerosi acquirenti di rientrare a casa con un nuovo piccolo amico. Bertiolo rimane una delle poche realtà dove ancora si possono ritrovare e toccare con mano le basi della tradizione agricola che ha fatto la storia della nostra regione, rinnovate con la volontà di diffondere la conoscenza delle unicità dello splendido territorio di risorgiva che abbiamo la fortuna di abitare.
Con questo spirito si propone una manifestazione che aiuta a conoscere e vivere il nostro passato, con uno sguardo verso un futuro sostenibile per tutti.

Giordano Malisan

CONTRIBUTI alle ASSOCIAZIONI

Nel 2020 il Comune di Camino al Tagliamento ha stanziato fondi per oltre 20.000 euro a favore delle Associazioni attive sul territorio, allo scopo di sostenere progetti a beneficio della comunità.

Nello specifico, per il potenziamento dell'offerta formativa della Scuola Primaria, l'Associazione E.M.D. Aps ha ricevuto 400 euro per il corso di Musica, 400 euro per il corso di Arte e immagine e 240 euro per il progetto Merenda sana, mentre Atletica 2000 ha ricevuto 1.285 euro per il corso "Cento ore per cento bambini".
In merito alle associazioni culturali, sono stati destinati 1.850 euro all'Associazione Kairos e 600 euro al coro Notis tra li calis. Per il sostegno di progetti socio-assistenziali, l'Oratorio san Francesco ha ottenuto 3.800 euro per l'organizzazione dell'oratorio estivo, mentre la Pro Loco "Il Vâr" 2.000 euro per la gestione del doposcuola "Oltre la campanella". Nell'ambito delle iniziative ricreative e sportive, sono stati corrisposti 8.000 all'Asd Camino, 1.000 euro alla Parrocchia per le attività dell'oratorio e 550 euro alla Pro Loco per attività ordinaria e per la co-organizzazione della manifestazione "Calici di stelle".
Una delle priorità dell'Amministrazione comunale è quella di continuare a dare supporto alle associazioni, che nel 2020 hanno dovuto cancellare molte delle iniziative previste. In un momento di grande difficoltà come quello che stiamo vivendo, i gruppi associativi che operano in campo sociale, culturale e sportivo rivestono un ruolo aggregativo essenziale per la nostra comunità.

L'Amministrazione comunale

NUOVE INIZIATIVE per la CORALE

Dal mese di maggio la Corale Caminese ha ripreso regolarmente la propria attività con numerosi progetti ed iniziative per il futuro.

Il primo appuntamento è la quinta edizione del Festival Internazionale Corale Canta&Cammina che si tiene annualmente con tradizionali concerti itineranti per le strade, ville e corti del paese di Camino al Tagliamento. Vista ancora l'impossibilità di svolgere in totale sicurezza il Festival, nonostante l'attuale situazione sanitaria sia in miglioramento, l'edizione di quest'anno si terrà senza la presenza del pubblico e con un numero limitato di cori partecipanti. L'evento avrà luogo nella mattinata di domenica 27 giugno ed il concerto sarà trasmesso in streaming sul canale YouTube della Corale Caminese. Nel frattempo il coro si sta preparando per un nuovo progetto musicale in collaborazione con il coro J.C. di Plasencis diretto da Erica Zanin e l'Accademia organistica Udinese che prevede diversi appuntamenti incentrati sulla figura del celebre compositore ed organista francese Gabriel Faurè. La Corale Caminese si appresta inoltre a celebrare il centesimo anniversario dalla nascita del maestro Davide Liani che per molto tempo è stato direttore e anima del coro. Per tale ricorrenza verranno proposte diverse esecuzioni dell'Oratorio Pasquale, sacra rappresentazione per soli, coro, coro di voci bianche ed orchestra scritta dal compositore friulano. I concerti, che si terranno nel mese di novembre, avranno luogo a Roma, Trieste, Sacile e Camino al Tagliamento.
Per ulteriori informazioni riguardo alle attività del coro, per visualizzare immagini e filmati, è possibile visitare il sito web della Corale Caminese: www.coralecaminese.com, Facebook e Instagram del gruppo.

Francesca Espen

"Cantiamo pure ora, non tanto per goderci il riposo, quanto per sollevarci dalla fatica. Cantiamo da viandanti. Canta, ma cammina."
Dai «Discorsi» di Agostino, Vescovo, Disc. 256, 1. 2. 3; PL 38, 1191-1193

GIORNATE FAI di PRIMAVERA 2021

Villa Ottelio Savorgnan ancora protagonista

Sono stati circa 600 i siti aperti dal Fondo Ambiente Italiano in tutta Italia in occasione della 29esima edizione delle Giornate Fai di Primavera svoltasi nel weekend del 15-16 maggio scorso. In provincia di Udine le Delegazioni di Udine e Cividale del Friuli hanno proposto un affascinante viaggio nel tempo e nella memoria civile e storica delle nostre terre offrendo la possibilità di visitare il Museo della Farmacia storica Antonio Colutta e l'area Ex S.A.F.A.U a Udine, il complesso monastico di San Giorgio in Vado e lo Studio Vellum Opificium Civitas Austriae (Scriptorium) a Cividale del Friuli e, ancora una volta, suggerendo la visita alle aree esterne del compendio di Villa Ottelio Savorgnan, alla scoperta della romantica storia degli antesignani di "Romeo e Giulietta". È così che, tra prenotazioni obbligatorie, contingentamento e distanziamento, con l'occasione delle giornate Fai e delle visite naturalistiche al Parco della Villa promosse dal Comitato Villa Ottelio Savorgnan nel fine settimana precedente, nello scorso mese di maggio oltre 450 persone provenienti da tutto il Friuli e dal vicino Veneto hanno potuto (in piena sicurezza) apprezzare la magia di questo luogo sulle sponde del Fiume Stella. Un ringraziamento ai Volontari della Croce Rossa Italiana ed ai Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Rivignano Teor per aver assicurato, con la loro costante presenza e professionalità, il regolare svolgimento della manifestazione.
Ad Maiora!

Comitato Villa Ottelio Savorgnan
www.villaotteliosavorgnan.it

Il FURLAN di DURLASSE

Caratteristiche distintive e vocaboli arcaici

Domenica 16 maggio nell'ambito della Settimana della Cultura Friulana, promossa dalla Società Filologica Friulana, negli impianti sportivi di Teor, si è svolto un dibattito dal titolo "Il furlan di Durlasse. Caratteristiche distintive e vocaboli arcaici" che ha messo in risalto le peculiarità morfologiche e fonetiche della parlata di Driolassa.
Hanno partecipato i proff. M. Venier e A. Di Lorenzo., il dott. M. Buligatto, G. Vida e F. Bernardis, curandone il tema, con riferimenti a nomi e luoghi dell'ambiente agrario di un tempo e illustrandone le tipicità che collocano il singolare linguaggio di Driolassa, nel gruppo delle forme ed espressioni più antiche rispetto al resto delle lingue locali tanto da meritare un'aggiunta al Nuovo Pirona sui vocaboli e modi di dire di questa località.

L'Amministrazione comunale

Il COMUNE DEVE CORRERE alla STESSA VELOCITÀ dei PRIVATI

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha riconosciuto il Comune di Rivignano Teor tra i più virtuosi d'Italia grazie al "patto con gli elettori" e al "patto con i dipendenti".

Continuando a parlare di enti e di amministrazioni pubbliche, e in particolare di comuni, e ancora più in particolare del comune di Rivignano Teor, di cui sono sindaco, vorrei a questo punto sottolineare un concetto che mi sta particolarmente a cuore: il rapporto tra pubblico e privato. Se da una parte i cittadini e le aziende private corrono a una determinata velocità e dall'altra parte l'ente pubblico con cui i primi debbono rapportarsi viaggia a una velocità differente (in genere, aimè, molto più lenta), allora quest'ultimo anziché erogatore di utili servizi, come dovrebbe, si rivela un freno dannoso.
Fin dall'inizio della mia esperienza da amministratore ho preteso che il mio Comune viaggiasse alla stessa velocità di privati e imprese: le pratiche devono essere evase nel minor tempo possibile, soprattutto quando un ritardo può causare pregiudizio economico; e se -come spesso capita- le domande non risultassero complete o corrette, gli uffici devono assistere e aiutare chi le presenta, anziché attendere tutto il tempo disponibile per poi all'ultimo giorno utile rispondere evidenziando che la domanda era sbagliata.
Siccome, inoltre, ogni gentiluomo si misura anche dalla sua propensione alla rapidità nei pagamenti di quanto dovuto, anche il Comune deve provvedere alla liquidazione dei suoi fornitori in tempi rapidissimi. Tempo fa il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) ha stilato una classifica dei Comuni più virtuosi sulla base di una serie di parametri, tra i quali fondamentale era proprio il tempo di pagamento delle forniture: tra i più virtuosi d'Italia un comune friulano, Rivignano Teor. Di ciò gran merito è dei dipendenti. E qui mi permetto di elaborare una teoria che mi piace spesso ripetere a chi si appassiona all'amministrazione pubblica: non c'è solo il famoso patto degli amministratori con gli elettori (patto che si realizza con il voto quando gli elettori approvano il programma politico-amministrativo che risulterà vincitore) ma, proprio per realizzare questo patto con gli elettori, è necessario subito dopo le elezioni che i nuovi amministratori sottoscrivano un vero e proprio "patto con i dipendenti".
Se il Comune di Rivignano Teor ha raggiunto negli ultimi anni buoni traguardi, molto del merito va dunque ai suoi bravi dipendenti, che sfatano il falso mito del pubblico impiegato poco efficiente e che quindi volentieri pubblicamente ringrazio.

Mario Anzil
Sindaco di Rivignano Teor

NOTA INFORMATIVA

Alla Associazione "Armonie APS", iscritta nell'elenco delle "Associazioni di promozione sociale", ogni contribuente può destinare anche quest'anno, in sede di dichiarazione dei redditi, il 5 per mille delle imposte **già versate**, senza alcun aggravio. È sufficiente:

1. Se si presenta la dichiarazione dei redditi, modello REDDITI o 730, fare la scelta per la destinazione **del 5 e del 2 per mille** dell'IRPEF, indicando il codice fiscale di Armonie

   01967730308

   nell'apposita casella ed apporre la propria firma;

2. Se non si presenta la dichiarazione, usare la scheda "Scelta per la destinazione **del 5 e del 2 per mille** dell'IRPEF", allegata al modello CU 2021, indicando il codice fiscale di Armonie

   01967730308

   nella sezione "Sostegno al volontariato e alle atre organizzazioni non lucrative di utilità sociale", apponendo la propria firma nella sezione suddetta e in fondo alla pagina (dichiarazione che non si è tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi), consegnando la scheda stessa in busta chiusa, entro i termini di scadenza della presentazione della dichiarazione REDDITI 2021, presso l'ufficio postale, o tramite un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (professionista, CAF, ecc) o direttamente dal contribuente avvalendosi del servizio telematico.

NON COSTA NULLA E PER ARMONIE VALE MOLTO!

Armonie ringrazia quanti hanno devoluto all'associazione il 5 per mille nelle passate denunce dei redditi. Il contributo ha permesso di erogare una borsa di studio a numerosi ragazzi che hanno deciso di approcciarsi allo studio della musica.

FINALMENTE MUSICA!

Ebbene sì con grande fatica ma quest'anno i nostri allievi delle scuole di musica dell'Associazione "Armonie" hanno finalmente potuto esibirsi.

Chiusura e apertura a intermittenza delle scuole non hanno reso le cose semplici, ma la tenacia degli insegnanti e degli allievi con le loro famiglie ci ha permesso di realizzare i saggi di fine anno. Purtroppo, hanno potuto essere presenti solo i genitori perché gli spazi e la necessità del distanziamento non hanno permesso l'apertura ad un pubblico più numeroso. L'emozione però è stata tanta, sia per le famiglie sia per gli insegnanti. Per quanto riguarda la scuola di musica Arrigo Valoppi di Gradisca, i saggi si sono svolti nella sala grande della sede di Coderno dove nella settimana dal 24 al 28 maggio si sono esibite le classi di chitarra dei maestri Massimo Bortolin e Raffaele Pisano, le classi di pianoforte dei maestri Fabrizio Giacomo Fabris, Luca Fabbro e Daniele Parussini e la classe di violino del maestro Denis Bosa. In alcuni casi oltre alle esecuzioni di solisti si sono potuti sentire anche duetti di chitarra e pianoforte o violino e pianoforte grazie alla presenza di fratelli che suonando strumenti diversi hanno potuto con facilità provare insieme e creare emozioni uniche.
Per la scuola ad indirizzo bandistico di Coderno, invece, i saggi sono stati programmati all'aperto nel parco antistante la chiesa di Gradisca. In questo caso gli allievi di flauto traverso, clarinetto, sax, tromba, corno, trombone, eufonio, batteria, percussioni, basso elettrico e canto moderno, preparati rispettivamente dai maestri, Lida Sciavicco, Rachele Rognoni, Angelo Di Giorgio, Matteo Novello, Fabio Tonasso, Federico Biondi, Mirko Sclabi, Serena Durì, Walter Sguazzin e Chiara Tricarico hanno potuto mettere in mostra i loro progressi in un contesto più informale e famigliare, spargendo le note delle diverse esibizioni per le vie del paese.
La ripresa delle attività è quindi a buon punto e le occasioni non mancheranno anche nei prossimi mesi. Le premesse sono buone e l'entusiasmo non manca!

Associazione Musicale e Culturale "Armonie"

RIPARTITA la STAGIONE TEATRALE

Nuove date per gli ultimi due spettacoli del cartellone Ert 2019/2020 a Sedegliano, rimandati per ordinanza relativa a Coronavirus.

È ripresa a Sedegliano la stagione teatrale dell'Ert, che si era purtroppo dovuta interrompere a causa della pandemia da Covid-19. Grazie all'impegno ed alla volontà dell'Ente Regionale Teatrale, che ha operato in collaborazione con il Comune di Sedegliano, si sono finalmente potuti mettere in scena i due spettacoli mancanti alla chiusura del cartellone 2019/2020.
L'atteso spettacolo 'La scimmia' di Giuliana Musso si è tenuto il 14 maggio. Per ottemperare alle normative ed alle prescrizioni per il contenimento del contagio e soprattutto per poter garantire agli spettatori di assistere allo spettacolo in tutta sicurezza, è stato necessario ridurre i posti a disposizione.
Per questo motivo ed anche per agevolare gli ingressi senza creare assembramenti, è stata richiesta la prenotazione da parte di chi desiderasse acquistare i biglietti, mentre gli abbonati continuano ad usufruire dell'abbonamento già sottoscritto. Il costo dei biglietti è rimasto invariato.
"Speriamo di poter offrire agli spettatori un momento di svago e di lento ritorno alla normalità" afferma il Sindaco di Sedegliano Dino Giacomuzzi "anche per questo raccomandiamo di adottare ogni accorgimento indicato per la propria e l'altrui sicurezza, e di utilizzare mascherina chirurgica (non mascherina di comunità), che dovrà essere indossata per l'intera durata dello spettacolo. Il nostro desiderio è che ogni spettatore riporti a casa solo un buon ricordo della serata, e magari ritorni anche il 22 giugno per lo spettacolo 'Guarnerius' che concluderà questa difficile stagione".

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito del Comune di Sedegliano, nella sezione 'stagione teatrale: i recuperi'.
Oppure contattare l'Ufficio istruzione e cultura del comune tel 0432 915 529 biblioteca@comune.sedegliano.ud.it (anche per le prenotazioni).

L'Amministrazione comunale

STAGIONE RICCA di EVENTI al MULINO BRAIDA

Riparte l'attività nel Mulino Braida a Flambro, con una serie di eventi e di iniziative dei quali alcuni hanno già preso il via, mentre altri avranno luogo nel corso di tutta l'estate e oltre.

Il Sindaco Pitton "E fondamentale che questa importante area dall' immenso valore naturalistico ambientale sia luogo di sinergia e di eventi culturali, per continuare tutto questo a breve rinnoveremo l'accordo di programma con le amministrazioni comunali contermini di Bertiolo, Castions e Gonars e soprattutto con la Regione che ci permetterà una programmazione a lungo termine su progetti condivisi con le associazioni locali".

Domenica 9 maggio, inserito nel contesto della Setemane de culture furlane, si è tenuto il convegno "Riflessioni sulla società rurale della Bassa friulana" con la partecipazione dell'associazione La Bassa. Domenica 23 maggio, Daniele Paroni ha presentato il suo libro "Ultimo appuntamento sul Tagliamento" all'interno della rassegna Lib(e)ramente Donna organizzata da Ambito Donna e dall'ambito dei servizi sociali del Medio Friuli. Venerdì 4 giugno la location ha avuto l'onore di ospitare il cantautore romano Edoardo De Angelis con il concerto "Anna ha visto la luna". Spazio alla giornata ecologica il 6 giugno, in collaborazione con i Comuni di Bertiolo, Castions di Strada e Gonars, con la consegna degli alberelli ai nuovi nati dell'anno 2020 e il concerto di Tirelli.

Il 13 giugno Stefano Codutti presenterà il suo nuovo libro "Cudùt. Trilogia dei viaggi nel tempo alla ricerca delle origini", una avventurosa riscoperta delle origini della sua famiglia. Il 19 avrà luogo la proiezione del progetto "educazione all'affettività" dal titolo "Triangolo drammatico e violenza domestica nel lockdown" svolto dagli alunni della Scuola primaria di Talmassons a cura della Dott.ssa Caterina Bott. Nella giornata di sabato 26 giugno si svolgerà la giornata conclusiva della Scuola Permanente di Dottrina Sociale della Chiesa del Friuli-Venezia Giulia (modulo base e modulo di approfondimento) organizzata dall'Osservatorio Internazionale Cardinale Van Thuân con il patrocinio della Presidenza del Consiglio Regionale e del Comune di Talmassons.

Un particolare ringraziamento a tutte le persone che con la collaborazione attiva, costante e qualificata dell'Associazione Naturalistica La Marculine ci consentono grazie al loro servizio di volontariato di creare questi eventi e di far conoscere con la loro presenza quotidiana il contesto delle nostre Risorgive.

L'Amministrazione Comunale

TEMPO di PREVISIONI di BILANCIO

Invariate le aliquote e le tasse, mantenuti i servizi, investimenti pubblici per oltre 2 milioni di euro con la compartecipazione della Regione.

Giovedì 29 aprile si è riunito il Consiglio comunale di Talmassons ha approvato il Bilancio di previsione 2021, il Piano triennale delle opere pubbliche e il Documento Unico di Programmazione. Questo è un passaggio fondamentale per la programmazione dell'azione amministrativa del prossimo futuro che vede anche una serie di opere pubbliche; ampliamento della palestra scolastica comunale che permetterà un utilizzo multidisciplinare da parte dei nostri sodalizi (il progetto è stato presentato e oggetto di dibattito costruttivo nella consulta che riunisce tutte le associazioni comunali) e in sinergia con l'Istituto comprensivo permetterà l'ampliamento dell'offerta formativa scolastica utilizzando i nuovi spazi dedicati.(nuova sala per attività motoria con ingresso indipendente e camminamento coperto..ecc).

Si prevede la conclusione dei lavori all'ex Municipio che sarà centro culturale, con biblioteca multimediale e spazi per attività di studio e musica "Questo intervento ha un doppio valore il recupero di un edificio importante per la storia di Talmassons e una risposta alle esigenze in primis del mondo della scuola a 360 gradi". In continuazione con il progetto di sicurezza sul territorio (oltre 20 telecamere poste sul territorio comunale e rilevamento targhe) e in conclusione del percorso ciclopedonale (primo intervento Flambro-Talmassons, secondo Flumignano S. Andrat) è stato finanziato il piano e progetto pista ciclabile Flumignano-Talmassons utilizzando fondi propri comunali.

Il bilancio che rispetta gli equilibri finanziari e che ha avuto parere favorevole del revisore dei conti, vede invariate le aliquote e un non aumento delle tasse. Sono state mantenute tutte le linee di contribuzione, tra le quali si ricordano quelle riguardanti il diritto allo studio, i progetti scolastici, e la convenzione con la Scuola dell'Infanzia "U. Caparini". Sarà riproposto il progetto "Una spesa...in Comune" con l'assegnazione di buoni spesa volti al sostegno delle famiglie con un Isee sotto una determinata soglia e del commercio locale. È stata stanziata, inoltre, una cifra di 33.000 euro per abbattere la Tari per le utenze non domestiche e, tramite un bando, anche per quelle domestiche in base all'Isee dei nuclei familiari.

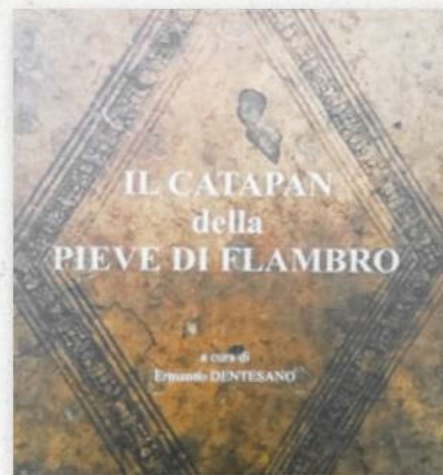
Sulla tempistica delle opere pubbliche, in linea con il dire e il fare, sono partiti i lavori della palestra comunale, nei prossimi mesi verrà concluso l'ultimo lotto del Centro Culturale ex-Municipio e tra agosto e settembre (prima dell'inizio della Scuola) sarà realizzato, nel polo scolastico un camminamento n cemento che dall'ingresso principale condurrà alle Scuole secondarie di primo grado, così da facilitare il transito degli alunni.

La seduta è stata ricca di contenuti e ha permesso di gettare le fondamenta per una ripartenza che veda coinvolte tutte le componenti della comunità.

L'Amministrazione comunale

DOMENICA RELIGIOSO-CULTURALE a FLAMBRO

L'antica pieve matrice e la chiesa di Flambro sono dedicate a Santa Maria Annunziata che viene celebrata il 25 marzo di ogni anno.

Quest'anno per la comunità di Flambro è stata una celebrazione un po' particolare, vuoi per la vicinanza della Pasqua, vuoi per le attenzioni verso la nota pandemia, che hanno consigliato di posticipare le celebrazioni a domenica 9 maggio. La dedicazione è una ricorrenza molto sentita in paese e risale, così come l'istituzione della pieve, a tempi remoti, collocabili sicuramente nell'alto medioevo. La ricorrenza religiosa è stata celebrata con la dovuta solennità da don Guido Genero, vicario generale dell'Arcidiocesi di Udine ed è stata seguita da un evento culturale di tutto rilievo: la presentazione del "Catapan di Flambro" da parte dello studioso professor Cesare Scalon. Si tratta di un documento che il noto letterato e religioso settecentesco Giuseppe Bini compilò nel periodo in cui era vicario della pieve (1727-1737) e che nella sua intenzione doveva essere un necrologio. Fu in effetti utilizzato come tale nei primi decenni, per poi divenire sempre più frequentemente, nelle mani dei successori, un diario in cui venivano annotati eventi di particolare importanza per il paese d Flambro.
Il documento è di estrema importanza perché, pur non sviluppando alcun argomento in modo organico, contiene centinaia di minute annotazioni dalle quali è possibile trarre elementi di storia, comprendere il sentimento religioso dei secoli passati, ricostruire la trama della toponimia e dell'antroponimia, conoscere usanze e quant'altro. Il testo è stato trascritto e annotato da Ermanno Dentesano, che è stato coadiuvato dalla dottoressa Annamaria Toneatto nello scioglimento delle innumerevoli abbreviazioni utilizzate dagli estensori. La scelta editoriale è di tutto rilievo in quanto, dopo una prima parte riservata al testo trascritto, alle annotazioni, bibliografia, introduzione ecc., si trova una seconda parte con la ristampa anastatica completa del testo originale. Ne è risultata un'opera pregevole dal punto di vista estetico ed editoriale, la cui realizzazione ha comportato un impegno finanziario di tutto rilievo.
Il volume è stato editato dall'Associazione "La Marculine!" con il coordinamento di Mario Salvalaggio e stampato nella Lithostampa di Pasian di Prato. La copertura delle spese è stata assicurata dell'intervento di Prima Cassa Credito Cooperativo Fvg, erede della Cassa Rurale Santa Maria di Flambro, che fu fondata del parroco don Enrico Da Ronco nel lontano 1920 e della quale si è festeggiato il centenario.
La presentazione ufficiale del testo è stata preceduta dal saluto del sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton, dall'intervento di monsignor Genero nella sua veste di amministratore parrocchiale e dall'intervento di Giuseppe Graffi Brunoro, che ha ricordato la fondazione centenaria della Cassa Rurale Santa Maria di Flambro. Il volume verrà distribuito gratuitamente a tutte le famiglie del paese.
La giornata è continuata nel pomeriggio nel

Mulino Braida (o Mulino di Flambro), noto per essere il punto di riferimento per le visite al Biotopo delle Risorgive di Flambro. L'incontro è stato curato dall'Associazione culturale "la bassa" di Latisana/San Michele al Tagliamento nel quadro degli eventi facenti capo alla "Settimana della cultura friulana" che la Società Filologica Friulana organizza da alcuni anni.
Nel corso del convegno sono intervenuti i più noti studiosi della citata associazione con argomenti di interesse della Bassa Friulana: Giuliano Bini ("Il furlan dal plevan"), Roberto Tirelli ("Tirâ sù glesiis"), Benvenuto Castellarin ("Religiosità e civiltà contadina del XVIII e XIX secolo nella Bassa"), Enrico Fantin ("Nuovo contributo alla storia di Latisana"), Mario Salvalaggio ("Il catapan di Flambri").
Va doverosamente ricordato che il coordinamento di tutte le attività della giornata, da quelle della mattina a quelle del pomeriggio, è stato opera di Mario Salvalaggio, instancabile animatore della vita paesana di Flambro.

Ermanno Dentesano

RIPARTONO i CENTRI ESTIVI

Anche quest'estate il Comune offrirà una vasta scelta per bambini e ragazzi.

Ben sette realtà prenderanno il via e svolgeranno le loro attività durante tutto il corso dei mesi estivi. "Quest'aspetto sarà di fondamentale importanza nel percorso di ripresa sociale che la Comunità sta iniziando ad intraprendere in questi giorni" afferma il Sindaco Pitton.
L'annuale appuntamento dell'Estate Ragazzi, organizzato in collaborazione con l'Asp Daniele Moro e rivolto agli utenti dai 6 ai 14 anni, avrà luogo, nel polo scolastico, dal 5 al 30 luglio con un costo di 45 euro a settimana e vedrà coinvolte molte realtà del territorio. La Cooperativa "La Margherita" organizzerà due centri estivi, uno per i bambini in età da asilo nido e uno per la fascia 3-7 anni nella Scuola dell'Infanzia "U. Caparini"; quest'ultimo durerà dal 5 al 30 luglio, con un costo di 59 euro settimanali più le eventuali pre-accoglienza e uscita posticipata. Saranno presenti anche il centro estivo "Piccoli Passi" a Sant'Andrât e quello organizzato dalla Soc. Coop. "Dopo di noi" in località Magredi a Flambro.
"Lo sport come momento di gioco con valenza educativa" è la frase che il Sindaco ha usato nella presentazione dei centri estivi dedicati. La Asd Cometazzurra, infatti, proporrà, nel periodo che va dall'ultima settimana di giugno alla prima di agosto, un campus calcistico in sinergia con le amministrazioni di Talmassons e Castions di Strada nel campo sportivo di Talmassons. Quest'anno, inoltre, prenderà il via, dalla metà di giugno, anche il centro organizzato dalla Volley Talmassons in collaborazione con il Tennis Club di Flumignano (nella sua struttura) che sarà attivo anche per alcune lezioni.
Per tutte le richieste di informazioni e per le iscrizioni si prega di contattare direttamente gli organizzatori dei vari centri estivi. Si ricorda che per i nuclei familiari con figli di età compresa tra i 3 e i 14 anni e per i titolari di Carta Famiglia è previsto il rimborso delle spese sostenute per i centri estivi e/o servizi di baby sitting.
Un particolare ringraziamento va a tutte le persone che si sono impegnate a diverso titolo in questo periodo particolare per fare in modo che tutto questo si possa realizzare nel pieno rispetto delle normative vigenti.

L'Amministrazione Comunale

LIB(E)RAMENTE DONNA

Rassegna di iniziative di Ambito donna Medio Friuli. Al Mulino Braida nel biotopo di Flambro il 23 maggio si è svolto il primo appuntamento dell'iniziativa organizzata per accendere l'attenzione sulla violenza sulle donne, che vede purtroppo coinvolti anche i nostri territori. Ecco i resoconti di due delle protagoniste della serata.

L'URGENZA della CULTURA del RISPETTO e della NON VIOLENZA

Primo evento in presenza, bagnato ma, non per questo, meno coinvolgente.

Protagonista, la Donna, espressa nelle poesie di poetesse friulane e venete e nel libro "Ultimo appuntamento sul Tagliamento" di Daniele Paroni. Il libro narra la storia della giovane Nadia Orlando, vittima di femminicidio il 31 luglio 2017. Ad avvalorarne il significato, le testimonianze di Antonella Zuccolo e di Andrea Orlando, genitori di Nadia. Nero su bianco, le vicende che, per dieci mesi, hanno intessuto le vite di Nadia e di Francesco Mazzega, diventato, poi, il suo assassino, ma, anche quella dei familiari. Dall'accoglienza in casa Orlando ai primi comportamenti ambigui, che, a mamma Antonella, non sembravano coerenti con un buon rapporto di coppia. Francesco controllava ogni passo di Nadia, non le permetteva di uscire con le amiche né con altri che non fosse lui, la condizionava, anche nel vestire. Finché, dopo la sagra di Vidulis, l'ultimo, tragico, appuntamento sul Tagliamento. Avrebbe dovuto essere chiarificatore, dopo che lei lo aveva lasciato: fu, invece, il finale di tutto, persino della vita di Nadia, di soli 21 anni. "Ciao, mami, buon lavoro" le ultime parole alla madre, prima di allontanarsi da casa, prima di andare incontro alla morte. Il padre e il fratello Paolo la cercarono per tutta la notte: invano, perché dovettero arrendersi alla cronaca. Il libro può rivelarsi strumento per capire che i femminicidi non accadono soltanto nelle grandi città, ma anche nei nostri, piccoli, paesi. Vuole essere un appello per le madri, affinché obbediscano al loro istinto sensitivo.

Eleonora Viscardis, sindaco di Bertiolo, Fabrizio Pitton, sindaco di Talmassons, Mauro Zanini, presidente della giunta regionale, hanno concordato sull'urgenza di creare la cultura del rispetto e della non violenza. 11 comuni del Medio Friuli sono già operativi in questo senso, con serate informative itineranti e centri di ascolto: per aiutare, concretamente.

La serata, promossa dai comuni di Talmassons e Bertiolo, in sinergia con l'Associazione La Marculine, è stata presentata da Viviana Mattiussi e allietata dal violino di Margherita Perini.

Pierina Gallina

Il GRIDO delle DONNE

Nonostante il tempo, la manifestazione ha visto presente un pubblico attento e partecipe, che ha seguito con interesse la drammatica vicenda narrata e dettagliatamente documentata nell'opera di Daniele Paroni riguardante la ventunenne Nadia Orlando di Vidulis di Dignano, uccisa quattro anni fa dal fidanzato.

Hanno parlato di una figlia solare e piena di vita i genitori di Nadia, che hanno portato la loro toccante testimonianza insieme ad un accorato appello a mantenere desta la sensibilità e l'attenzione sui fenomeni della violenza di genere da cui la nostra regione, i nostri territori non sono certo esenti. La serata ha avuto anche una suggestiva parte poetica, con le vibranti poesie sulla Donna presentate dalle autrici Antonella Barina, Pierina Gallina, Luigina Lorenzini, Elisa Mattiussi, Viviana Mattiussi, Patrizia Pizzolongo, Giorgia Pollastri. Dolcissime le pause musicali al violino di Margherita Perin.

Il ricavato della vendita del libro "Ultimo appuntamento sul Tagliamento" sarà in parte devoluto al sostegno economico della figlioletta orfana di Lisa Puzzoli, ventiduenne vittima di femminicidio a Villaorba di Basiliano nel 2012.

Successive presentazioni dell'opera avranno luogo la prossima estate a: Codroipo il 6 agosto alle 20:30 in Borgo Cavalier Moro; Mortegliano il 5 settembre alle 19:00 a Villa Varmo in via Cavour; Villaorba di Basiliano il 10 settembre 19:00 in piazza della Chiesa; a Castions di Strada il 24 settembre alle 19:00 in Sala San Carlo. Altre presentazioni bibliografiche facenti parte dello stesso progetto "Lib(e)ramente Donna" avverranno fra giugno e settembre prossimi, in diverse località del Medio Friuli.

Viviana Mattiussi

QUALE FUTURO per lo SPORT ed in PARTICOLARE per il CALCIO DOPO la PANDEMIA?

Si impongono scelte coraggiose ed azioni concrete a favore delle società che operano in tale settore.

Tra gli effetti nefasti della pandemia, vi è anche l'incidenza negativa che hanno avuto sulle attività sportive due anni di impossibilità allo svolgimento della normale quotidianità, con particolare riguardo alle società dilettantistiche caratterizzate dal gioco di squadra. Uno degli impegni delle pubbliche amministrazioni locali dovrà essere quello di farsi parte attiva nella vicinanza e nel sostegno pratico ai sodalizi sportivi dei propri comuni.

Tali preziose realtà, hanno comportato, quasi sempre, la storia, le tradizioni, la socialità, la salvaguardia della salute e la fonte di educazione civica per intere generazioni di cittadini.

Anche l'amministrazione di Varmo, non può e non potrà esimersi dall'affrontare questo irrinunciabile dovere. Valga un esempio per tutti, quello dello sport più popolare e diffuso: il calcio del settore giovanile e della Lega Nazionale Dilettanti. Quest'ultimo, infatti, già negli anni penalizzato dal lungo periodo di crisi economica e dalle mutazioni sociali, ha ovviamente subito anch'esso un ulteriore notevole colpo a seguito delle vicende pandemiche.

La società del Varmo Calcio, piena di storia e di "blasone" sportivo, ha vissuto ultimamente stagioni non semplici, sorretta soprattutto dalla forte passione dei propri dirigenti e giocatori, che hanno dato quanto potevano, sino al blocco dell'attività causa virus.

Ora il futuro si profila incerto riguardo alle prospettive.

Nel frattempo, è subentrata una nuova dirigenza i cui programmi non appaiono ben chiari anche per la scarsa, se non inesistente informazione o coinvolgimento dell'opinione pubblica. Da quanto si percepisce, molti appassionati esprimono preoccupazione riguardo a ciò che accadrà e c'è il timore che molti decenni di grande impegno e di solida tradizione possano venir azzerati, con il fondato rischio che l'attività nemmeno riparta.

Un tanto metterebbe anche a repentaglio il mantenimento e la salvaguardia degli impianti sportivi e quindi degli ingenti investimenti effettuati dal Comune nel corso degli anni. In questa ed altre situazioni analoghe, la pubblica amministrazione non può essere distratta, ma anzi dovrà farsi carico in modo incisivo e concreto, affinché le società sportive, non vengano lasciate sole ad affrontare le comprensibili difficoltà. Anzi, il Comune di Varmo, giustamente dovrà aiutare tali sodalizi con sostegni materiali, morali e di idee.

Questa è dunque una impegnativa sfida oltre che una reale necessità per i prossimi mesi. La componente politica e consiliare che rappresento svolgerà la propria parte di stimolo, proposta e critica, ove necessario. Inoltre, da uomo di sport quale sono sempre stato con una lunga esperienza in particolare nell'ambito calcistico e nei limiti del mio mandato, cercherò di fare fino in fondo la mia parte.

Massimo Della Siega
Capogruppo di
ViviAmo Varmo Comunità

NUOVA CONVENZIONE con SOT LA NAPE

Siglata una nuova convenzione tra il Comune di Varmo e la Compagnia Filodrammatica Sot La Nape.

A spiegarla il vicesindaco Davide De Candido: "Abbiamo voluto fare questa convenzione per stabilizzare il rapporto con questa importante associazione del nostro territorio che annualmente allieta le nostre estati con la celebre rassegna teatrale. La convenzione ha durata triennale e aiuterà la compagnia a programmare con più serenità i vari appuntamenti estivi. Spero con l'arrivare dell'estate venga abolita anche l'assurda norma del coprifuoco in quanto alle attuali condizioni fare il teatro all'aperto e rientrare prima delle 22 scoraggerebbe qualsiasi organizzatore dal progettare un evento del genere."

Soddisfazione anche dalla Presidente Sandra Zanini: "Ringraziamo il Comune di Varmo per aver accettato la firma di questa convenzione. Siamo fiduciosi e pronti per organizzare la nuova rassegna teatrale 2021 dopo il grande successo 2020 anche se è giusto sottolineare come gli attuali protocolli siano molto stringenti e obblighino il tampone a tutti i tecnici e attori che salgono sul palco; speriamo quindi che con la bella stagione vengano riviste queste limitazioni e ci permettano di svolgere gli spettacoli sempre in sicurezza ma con minori restrizioni".

The EUROPEAN ATHLETICS PROMOTION
we are proud of

10-11 LUGLIO XV ATLETICA 2000 MEETING

L'Asd Atletica 2000 organizza il meeting internazionale di atletica leggera entrato a far parte dell'European Athletic Promotion, associazione che promuove ben 15 manifestazioni di atletica leggera in Europa.

Oltre a Codroipo, il 10 Luglio, e San Vito al Tagliamento, l'11 Luglio, il circuito prevede date a Celle Ligure, a Ginevra, Budapest, ma anche in Spagna, in Inghilterra, in Irlanda ed in altri paesi europei. L'obiettivo è facilitare e promuovere lo scambio di atleti e tecnici.
Ciò permetterà all'Asd Atletica 2000 sia di accogliere atleti provenienti da diversi stati europei che di consentire ai propri talenti di mettersi alla prova in contesti internazionali... un bel passo avanti!
In questo momento stiamo raccogliendo le adesioni, ma possiamo già anticipare che accoglieremo atleti non solo da tutta Italia, ma anche da Slovenia, Croazia, Spagna, Inghilterra ed anche dal lontano Sud Africa. Per questo motivo siamo disponibili ad integrare nella nostra organizzazione volontari che possibilmente conoscano l'inglese.
L'Eap oltre alla volontà di sostenere i valori fondanti che caratterizzano la comunità europea aderisce al progetto dell'European Athletics "I run clean" il cui obiettivo accrescere tra atleti e dirigenti una cultura che permetta al doping di non attecchire all'interno di un sano tessuto sociale e sportivo.
La manifestazione, organizzata assieme agli amici della Libertas Sanvitese, sarà un'occasione per metterci alla prova in un contesto che prevede negli anni una serie di step per avvicinare il più possibile il nostro meeting a standard di qualità organizzativa elevati e contemporaneamente ospitare atleti di livello internazionale. Un altro nostro obiettivo è far conoscere il nostro territorio innescando la fusione tra turismo e sport, connubio che permetterà di coltivare sempre di più una rete tra associazioni ed operatori economici del territorio!
Tutte le informazioni e aggiornamenti saranno disponibili sul sito www.atletica2000.it e sul blog atletica2000.blogspot.com senza dimenticare le notizie, foto e video che verranno rimbalzate sui vari social.
Lo sport può dare segni di speranza e apertura e noi di Atletica 2000 vogliamo essere in prima linea!

Asd Atletica 2000

FOTO CREDITS: ALICE VENUTI

I LEONI FANNO il BIS

Vittoria di misura in casa ad Orgnano contro i 29ers Pordenone.

I Leoni Basiliano hanno finalmente inaugurato il campo di casa alla polisportiva Orgnano con una vittoria, per nulla scontata, contro i 29ers Pordenone.
L'incontro fino agli ultimi minuti del quarto – quarto è rimasto in bilico: il primo tempo si è concluso con un risultato di 6-6, indice di un livello altissimo da parte delle difese e di un attacco che da entrambe le parti doveva ancora iniziare a carburare. Tutta un'altra storia il secondo tempo dove i Leoni infilano due segnature consecutive, portando il punteggio a 19-6 ma la risposta dei 29ers non si fa attendere, piegando la difesa con due corse che finiscono in td. Il punteggio è 19-19.
La tensione è palpabile nell'aria e il gioco di corse di Pordenone costringe la difesa dei Leoni a stare molto in campo, a trovare il modo per arrivare al portatore di palla scansando tutti i blocchi con un impiego di energie non indifferente. Sempre dalla difesa arriva un bellissimo intercetto di Brighenti, riportato fino alle porte dell'endzone. Chiude l'incontro un td di Elia Iop su lancio di Corrado, con la trasformazione messa a segno da Scarpolini. Hanno detto che il girone L è il girone più tosto d'Italia e la realtà dei fatti non ha tradito le aspettative: ogni partita è un insieme di concentrazione, tensione, senza mollare un millimetro in difesa e cercando di conquistare quante più yard possibili in attacco.
Prossima appuntamento domenica 30 maggio ore 15:00 - sempre in casa a Orgnano - dove i Leoni troveranno i Cavaliers Castelfranco; all'andata i Leoni la spuntarono di una manciata di punti e quindi l'incontro si preannuncia già da ora infuocato.

Giulia Meozzi
Ufficio stampa Leoni Basiliano

Il TENTATIVO di RIVOLUZIONARE il CALCIO con la CREAZIONE della SUPERLEGA

Nascita e naufragio in sole 48 ore con gravi danni di reputazione.

Non mi sono mai interessato di calcio se non facendo il tifo, da buon italiano, quando gioca la nazionale. Quanto accaduto però nelle settimane scorse con il clamore suscitato dal tentativo, repentinamente naufragato, di creare una Superlega calcistica europea e vista l'ampiezza dei risvolti non solo sportivi, ma soprattutto economici e politici, mi induce a svolgere alcune brevi riflessioni. Faccio ricorso a quanto emerso nei vari mass media.
Cosa è accaduto esattamente? I dirigenti di 12 squadre, tra quelle economicamente più forti e maggiormente titolate nei rispettivi paesi, per la precisione 6 inglesi, 3 italiane e 3 spagnole, in gran segreto hanno tentato di realizzare questo progetto. In tale nuova entità avrebbero dovuto partecipare solo 15 squadre, più 5 che di anno in anno, potevano essere sostituite. Quindi le 15 non avrebbero mai subito una retrocessione anche a fronte di pessimi risultati. Inoltre, mettendo in ombra il valore dei rispettivi campionati, si potevano realizzare ingenti introiti economici con il contemporaneo ripianamento dei pesanti debiti procurati dai club fondatori. Questo abile disegno è stato ideato e finanziato dall'istituto bancario più importante d'America e del mondo, che è il J.P. Morgan. La quantità di denaro messa in moto a vantaggio di questa competizione con le rispettive squadre, società, giocatori e procuratori, sarebbe stata ingentissima.
Da subito è emersa, lo sconcerto della stragrande maggioranza degli sportivi, in particolare italiani, tra cui i tifosi delle 3 squadre italiane interessate e cioè la Juve, l'Inter ed il Milan. Tutto questo mondo fatto di passione, ne era completamente all'oscuro. Non erano stati avvisati neanche i propri management, impiegati, allenatori e calciatori di quello che stava per accadere. Avrebbero potuto essere preparati all'onda di dissenso ed invece gli stessi si sono rivoltati contro. Durissima la reazione dell'attuale direzione della Lega Calcio Europea che ha minacciato immediati provvedimenti e relative sanzioni così come i principali leaders politici o istituzionali degli stati interessati a cominciare dal primo ministro inglese Boris Johnson, si sono dichiarati fermamente contrari.
Tale idea di super Lega è durata però solo 48 ore, eppure resterà nella storia. Mai prima d'ora infatti i massimi livelli di una classe dirigente del calcio, si era prodotta in un'esibizione di dilettantismo di questa portata. Volevano "salvare il calcio", come spiegato e sono finiti solo per minarne ulteriormente la credibilità. Florentino Perez, Andrea Agnelli, Joel Glazer, fino a poco tempo prima, avevano lavorato al fianco della Uefa alla riforma della Champions garantendo massimo appoggio. "Si sono prodigati nelle rassicurazioni ai colleghi spiegando che le prime voci di una scissione erano le solite fake news. Hanno tradito ruoli istituzionali, come la presidenza dell'Eca, fingendo di farne gli interessi, mentre il disegno era ben diverso". Questa presunta svolta epocale del calcio si è caratterizzata poi, da una strategia comunicativa disastrosa. Infine, i forfait di Bayern e Paris S.G. che già lasciavano intuire come il fronte dei grandi non fosse poi così compatto, hanno registrato il forfait delle squadre inglesi nel giro di due giorni. Ufficialmente il progetto risulta sospeso, ma viene da domandarsi con quale credibilità torneranno a lavorarci, "considerato che questi imprenditori, sono stati capaci di accumulare ben 6 miliardi di debiti al comando di 12 tra i club più importanti del pianeta".

G.V.

PERAULE di VITE: FÂ la VOLONTÂT dal PARI

No chel che mi dîs: "Signôr, Signôr, al entrarà tal ream dai cîi, ma chel ch'al fâs la volontât dal Pari gno ch'al è intai cîi" (Mt 7,21)

Cheste frase dal vangeli di Mateo e fâs part de conclusion dal grant Discors de montagne, là che Gjesù, dopo di vê proclamât lis Beatitudinis, al invide chei che lu scoltin a ricognossi la vicinance amorevul di Dio e al indete cemût fâ di conseguence: scuviergi inte volontât dal Pari il sisteme par rivâ a la plene comunion cun Lui, intal so Ream.

No chel che mi dîs: "Signôr, Signôr, al entrarà tal ream dai cîi, ma chel ch'al fâs la volontât dal Pari gno ch'al è intai cîi"

Ma ce esie la volontât di Dio? Cemût podìno cognossile? Cussì Chiara Lubich e à condividût la sô scuvierte: " (...) La volontât di Dio e je la vôs di Dio che simpri nus fevele e nus invide: e je un fîl, o miôr, une trame d'aur divine che e tiès dute la nestre vite terene e ancje chê ch'e ven dopo: e je il mût di Dio di pandinus il so amôr, amôr ch'al domande une rispueste par che Lui al puedi compî inte nestre vite lis sôs meraveis. La volontât di Dio e je il nestri jessi, il nestri vêr jessi, la nestre plene realizazion. (...) Disìn alore ogni moment di front a ogni volontât di Dio, dolorose, gaudiose, indiferent: "Che sedi fate". (...) O scuvierzarìn che chestis dôs semplicis peraulis a saran une sbruntade potente, come une pedane di slanç, par fâ cun amôr, cun perfezion, cun plene dedizion ce ch'o vin di fâ (...) E o metarìn dongje moment dopo moment il meraveôs, unic e iripetibil mosaic de nestre vite che il Signôr di simpri al à pensât par ognidun di nô: a Dio si confasin dome robis bielis, grandis, inmensis e ogni lôr plui piçule part, come un at di amôr, e à un sens e e inlumine, cussì come lis rosis plui piçulis e coloradis a àn il lôr parcè inte grandiose bielece de nature".

No chel che mi dîs: "Signôr, Signôr, al entrarà tal ream dai cîi, ma chel ch'al fâs la volontât dal Pari gno ch'al è intai cîi"

Secont il vangeli di Mateo, la Leç plui impuartante dal cristian e consist inte misericordie, che puarte a plenece ogni espression di cult e di amôr pal Signôr.
Cheste Peraule nus jude a viergi il nestri rapuart cun Dio, par sigûr intim e personâl, a la dimension fraterne, mediant robis concretis. Nus sbrunte a "lâ fûr" di nô stes par puartâ riconciliazion e sperance a chei altris.

Letizia Magri
(Traduzion di Franca Mainardis)

BOCJE CE ÛSTU

Pre Scjefin al è sbrissât jù pe strete di Macorat par colpe de nêf inglaçade, e si è discuinçât (lussato) un pît. Cussì par cheste domenie, o restìn cence messis ni funzion. O sai che a chei di Gargagnà di Sore no ur impuarte trop: ur dularès di plui se si ribaltàs il cjarut di Cocolan ch'al mene la sgagne (sgnape) di Gurize pes ostariis.

Oh mo! Usgnot o sin în vot: un di plui di sabide stade. Al ven a stâi ch'e mancje mê comari "Sese, ma e à mandadis lis sôs dôs fantaçutis. Bravis chês stelis! O seiso vignudis di vuestre volontât? Parcè che sabide la fieste e je lade a finî malamentri, là di Baduscli, nomo? A son rivâts chei trê bulats di Lupignan ch'a pratindevin di bandî lis balarinis plui bravis e la storie e je finide a sberlis e sclanfars (pedate)! Mi à contade la part mê gnece, Annalena, ch'e à un biel non par talian, une biele sassare sclaride cu la camamile, un biel "paltò" a cjampane, un biel nâs a patate sclave e un grum di ghiti di cjatâsi un morôs. "Ma là di Baduscli no si cjate nuie di sest", disè chê animute di agnul. Parcè no po? No esal simpri pront Rico Menat che plui di cuindis dîs a lunc nol fâs mai l'amôr cun chê pulzete stesse; e cussì se ancje une sabide al è impegnât, si po sperâ che la sabide dopo al sei libar? E Gjovanin Carobule no esal infalibil, cun chel fîl di moschetute a francês vie, ch'al conte di vê fat zirâ la ciribicocule a dutis lis parigjinis cuant ch'al jere là vie a fâ il svuatar (sguattero) tune locande di triste innomine (fama)? E Momi Semplon, fresc e taront come un purcit di grasse, che sô mari lu nudrìs di centuviel (centonchio, sorte di jerbe) salate e di latisui (cicerbita, sorte di jerbe) in fersorie e so pari al spint, a mantignîlu dibant, i ultins carantans parâts dongje cul marcjât neri in chê volte de vuere? E chel frusìn riçot di Risto Lomonico che no i va il mani e al cîr di ogni bande une ocjute che lu tiri cuc e lu mantegni? Tratantsi di meti lidrîs chenti, a chel no i impuarte nuie di cjoli une femine cence un voli o cence un braç o cence un pâr di dozenis di dincj in bocje!... E Tite Steche che, cualchi sere, co ju à curts, al rive adore di tornâ a cjase dibessôl cence colâ tal fossâl? E to fì Baldo, copari Panole, che vie pe setemane al odore di ledan siet miis (miglia) di lontan e la domenie al intossee di colonie dute la vile?
Duncje, fantacinis, bocje ce ûstu? A lis fiestis di bal lì di Baduscli o veis ce sielzi: robe fine, int di sest, zoventût ch'e promet ben, frutats plens di implant; o veis la pussibilitât di imbastî relazions di gale, di meti sù fameis d'aur, di preparâsi la felicitât par dute la vite. E vualtris, paris di famee, dismoveisi, navigait; s'o vuelis cjatâ un brâf zinar che us scussi lis aìnis, mandait indenant lis vuestris passaratis e no menâlis in glesie a rumiâ patarnostars! Buine furtune! E cun chest us doi la buine sere.

Gotart Mitri
Gjavât di "Lis predicis dal muini" di pre Josef Marchet

POETICO ARGENTO
(25 anni di poesia)

A quattro
anni dal 2000
e tre giorni dall'estate
su Stoccolma
da inesperto
debuttai con le rime.
Ora
nel 18 giugno
del 2000 più ventuno
in famiglia festeggiano
questo argento in opportuno.
Viene in mente
l'entusiasmo
conseguente a quel debutto
quando
quasi in quotidiano
genera wow nuovo frutto.
Pubblicando
i vari versi
che l'ardore stimolava
mi rendevo conto
che molta gente apprezzava.
Ora giunto
a questa tappa
pregna della dedizione
posso dire
che nel dentro
ho una grande soddisfazione.

Beniamino Zalla

Formula Casa Sicura

Per difendere **la tua abitazione** in caso di **terremoto**, **alluvione** o **inondazione**.

www.bccassicurazioni.com

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea